

REGIONE
TOSCANA



Relazione al Consiglio regionale sui contributi concessi alle unioni e ai piccoli comuni e sulle verifiche di effettività dell'esercizio associato, a norma dell'articolo 108 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 .

Firenze, dicembre 2023

A cura del Settore affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale.

Indice generale

Sintesi.....	4
Parte Prima: la concessione dei contributi di premialità per le buone pratiche, di cui al titolo V, capo III, della l.r. 68/2011.....	6
Capitolo 1: I contributi alle unioni di comuni previsti dall'articolo 90 della l.r. 68/2011.....	6
1. Il quadro normativo.....	6
2. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale.....	10
3. I procedimenti di concessione dei contributi.....	12
4. I contributi concessi nel 2022 ai sensi dei commi 5, 6, 7.....	14
5. I contributi concessi nel 2023 ai sensi dei commi 5, 6, 7.....	23
6. Gli indicatori di efficienza.....	32
6.1. Premessa.....	32
6.2. I singoli indicatori.....	35
6.2.1 Gli indicatori correlati al personale o alla spesa di personale.....	35
6.2.2 Gli indicatori finanziari.....	45
6.2.3 L'indicatore correlato alla funzioni esercitate dalle unioni di comuni.....	56
7. I contributi concessi ai sensi del comma 9.....	58
8. I contributi concessi ai sensi del comma 14.....	61
Capitolo 2: Le verifiche di effettività dell'esercizio associato.....	62
1. La disciplina sulle verifiche di effettività.....	62
2. Le funzioni oggetto di verifica e le attività da esaminare.....	63
3. Le verifiche effettuate nel 2022 e nel 2023.....	69
Capitolo 3: Il fondo di anticipazione per spese progettuali.....	71
1. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale.....	71
2. I procedimenti di concessione dei contributi e i contributi concessi.....	72
3. I contributi alle unioni di comuni.....	76
Parte Seconda: la concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.....	78
1. Il quadro normativo.....	78
2. La disciplina approvata dalla Giunta regionale.....	81
3. I procedimenti di concessione dei contributi e i contributi concessi.....	82
Parte Terza: Le unioni di comuni.....	87
Parte Quarta: i finanziamenti straordinari per investimenti ai comuni previsti dall'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.....	128
Capitolo 1: Finanziamenti straordinari ai piccoli comuni previsti dall'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.....	128
1. Il quadro normativo.....	128
2. L'articolo 82 bis della legge regionale 68/2011 – Annualità 2022.....	128
3. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale.....	129
4. Il procedimento di concessione dei contributi dell'anno 2022.....	130
5. Importi dei contributi concedibili negli anni 2020, 2021 e 2022 a ciascun comune.....	132
6. Contributi concessi ai sensi dell'art. 82 bis, l.r. 68/2011. Somme liquidate e somme revocate nell'anno 2022.....	139
Capitolo 2: Finanziamenti straordinari ai piccoli comuni previsti dall'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011.....	155
1. Il quadro normativo.....	155
2. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale.....	156
3. Il procedimento di concessione dei contributi.....	156
4. Importi dei contributi concedibili a ciascun comune.....	158
5. Contributi concessi ai sensi dell'art. 82 bis, comma 15 ter, l.r. 68/2011. Somme liquidate e somme revocate.....	162
Capitolo 3: Finanziamenti straordinari ai comuni da 5.000 a 20.000 abitanti, previsti dall'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011.....	172

1. Il quadro normativo.....	172
2. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale.....	172
3. Il procedimento di concessione dei contributi.....	172
4. Importi dei contributi concedibili a ciascun comune.....	174
5. Contributi concessi ai sensi dell'art. 82 bis, comma 15 quater, l.r. 68/2011. Somme liquidate e somme revocate.....	178

SINTESI

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 108 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, e dà conto al Consiglio regionale:

- della concessione dei contributi di premialità per le buone pratiche di cui al titolo V, capo III, della legge;
- delle verifiche di effettività di cui all'articolo 91 della legge;
- delle risorse trasferite dalla Regione ai comuni in situazione di maggior disagio di cui all'articolo 82 della legge.

La presente relazione dà conto, inoltre, della concessione ai piccoli comuni dei contributi per investimenti previsti dall'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.

La relazione si compone di quattro parti.

Nella Parte Prima si dà conto della concessione dei “contributi di premialità per le buone pratiche”.

Il titolo V, capo III, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, prevede la concessione di due distinte tipologie di premialità per le buone pratiche:

- contributi straordinari alle unioni di comuni.
- anticipazioni finanziarie per favorire la progettualità alle unioni di comuni e ai comuni di minore dimensione demografica.

Nel primo capitolo della relazione sono presi in esame i contributi concessi alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011.

Il primo paragrafo del capitolo 1 delinea il quadro normativo della l.r. 68/2011. Il secondo paragrafo illustra la disciplina regionale che è stata approvata dalla Giunta regionale per la concessione dei contributi. Nel terzo paragrafo si descrivono i procedimenti di concessione dei contributi che si sono svolti nel 2022 e nel 2023. Il quarto e il quinto paragrafo riportano il dettaglio dei contributi concessi alle unioni di comuni rispettivamente nel 2022 e nel 2023 ai sensi dei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 90, le funzioni che hanno determinato il calcolo dei contributi del comma 6 e gli elementi demografici e territoriali che sono stati considerati per il riparto dei contributi del comma 7. Il sesto paragrafo è dedicato agli indicatori di efficienza. Sono descritti gli indicatori di efficienza individuati dalla Giunta regionale ai fini della concessione alle unioni di comuni dei contributi del comma 9 dell'articolo 90 e sono riportati gli esiti delle valutazioni delle unioni di comuni a valere su tali indicatori negli anni 2022 e 2023. Nel settimo paragrafo sono riportati i contributi concessi alle unioni di comuni a valere sugli indicatori di efficienza. L'ottavo paragrafo riporta il dettaglio del riparto tra le unioni di comuni dei contributi previsti dal comma 14 dell'articolo 90, derivanti dalle risorse trasferite dallo Stato alla Regione per il sostegno dell'associazionismo comunale.

Il capitolo secondo è dedicato alle verifiche di effettività dell'esercizio associato da parte delle unioni di comuni, previste dall'articolo 91 della l.r. 68/2011.

Il primo paragrafo del capitolo 2 delinea la disciplina sulle verifiche di effettività. Il secondo paragrafo illustra i contenuti e le attività da esaminare per ciascuna funzione oggetto di verifica. Nel paragrafo terzo sono riportati i dati complessivi delle verifiche effettuate; per gli esiti delle verifiche effettuate per ciascuna unione di comuni si rimanda alla parte terza della presente relazione.

Il capitolo terzo è dedicato ai contributi sul fondo di anticipazione per spese progettuali (articolo 93 della l.r. 68/2011).

La Parte Seconda della relazione dà conto dei contributi concessi ai comuni in situazione di maggior disagio ai sensi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

La Parte Terza è fatta delle schede delle unioni di comuni, che riportano ciascuna gli elementi costitutivi dell'unione e le funzioni esercitate, valide per il procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90 e per la concessione dei contributi ai piccoli comuni dell'articolo 82.

La Parte Quarta è dedicata ai contributi per investimenti concessi ai sensi dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011. Nel primo capitolo viene dato conto della concessione ai piccoli comuni dei contributi nel 2022. Il secondo capitolo è dedicato alla concessione dei contributi per investimenti ai piccoli comuni nel 2023 ai sensi del comma 15 ter dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011. Il terzo capitolo prende, infine, in esame i contributi per investimenti concessi nel 2023 ai comuni con popolazione da 5.000 a 20.000 ai sensi del comma 15 quater dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.

Parte Prima: la concessione dei contributi di premialità per le buone pratiche, di cui al titolo V, capo III, della l.r. 68/2011

CAPITOLO 1: I CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI COMUNI PREVISTI DALL'ARTICOLO 90 DELLA L.R. 68/2011

1. Il quadro normativo

La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della l.r. 68/2011, che dispone la concessione di contributi alle unioni di comuni che possiedono i seguenti requisiti alla data di avvio del procedimento:

- raggiungono una dimensione demografica complessiva di almeno 10.000 abitanti e sono costituite da almeno tre comuni facenti parte del medesimo ambito di dimensione territoriale adeguata di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011; sono fatte salve le unioni già costituite alla data di entrata in vigore di tale disposizione¹;
- esercitano almeno quattro funzioni per tutti i comuni dell'unione tra quelle indicate dall'articolo medesimo.

Sono valide per la concessione dei contributi alle unioni le seguenti funzioni fondamentali dei comuni individuate dallo Stato con l'articolo 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78²:

1. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (lettera b);
2. la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (lettera d);
3. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (lettera e);
4. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione (lettera g);
5. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (lettera h);

¹ Legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (entrata in vigore il 7 marzo 2015).

² L'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, così come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, individua, al comma 27, le funzioni fondamentali dei comuni, che sono le seguenti:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

6. polizia municipale e polizia amministrativa locale (lettera i);
7. servizi in materia statistica (lettera l bis).

In aggiunta o in sostituzione delle funzioni fondamentali sopraelencate, sono considerate valide per l'ammissione delle unioni di comuni ai contributi della l.r. 68/2011 anche le seguenti funzioni o gruppi di funzioni:

8. sportello unico delle attività produttive;
9. procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica. In alternativa ai pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica è considerata la costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
10. piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio); dette attività sono considerate solo se sono svolte in alternativa alla funzione di cui all'articolo 14, comma 27, lettera d), del d.l. 78/2010 convertito dalla l. 122/2010, ovvero se, in presenza di esercizio associato di detta funzione, ne costituiscono l'unico o il prevalente svolgimento;
11. almeno due delle seguenti funzioni: gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali; gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio; gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale.

Per quanto attiene alla funzione "sportello unico delle attività produttive" è stabilito che l'esercizio associato di tale funzione possa essere considerato valido per il procedimento di concessione dei contributi solo se ne viene accertato d'ufficio il possesso di requisiti di interoperabilità, come individuati con deliberazione della Giunta regionale.³

Sono prese in considerazione solo le funzioni attribuite all'unione direttamente dallo statuto e per le quali lo statuto o i provvedimenti di attuazione da questo richiamati prevedono un termine certo di effettivo esercizio; non sono considerate quelle affidate all'unione mediante convenzione, anche se richiamata dallo statuto. Inoltre, per poter considerare le funzioni nel procedimento di concessione dei contributi deve esserne stato accertato l'effettivo esercizio a seguito di una verifica di effettività prevista dall'articolo 91 della l.r. 68/2011.

I contributi non possono comunque essere concessi se l'unione è in fase di scioglimento, ovvero se, al momento della concessione, è stato adottato o sussistono le condizioni perché sia adottato il decreto di revoca dei contributi precedenti o se l'unione non ha provveduto con i propri organi agli adempimenti di bilancio previsti dalla legge nell'anno di concessione dei contributi. I contributi sono ridotti del 50 per cento se, al momento della concessione, l'unione si trova nella situazione di cui all'articolo 44 della l.r. 68/2011 (unione di comuni deficitaria); in caso di decurtazione delle risorse, le risorse non assegnate sono attribuite agli altri enti beneficiari.

Fatte salve le unioni già costituite al 13 ottobre 2016 (data di entrata in vigore del comma 15 bis

³ Deliberazioni della Giunta regionale n. 639 del 19 giugno 2017 e n. 370 del 25 marzo 2019.

dell'articolo 90⁴), non possono accedere ai contributi le unioni di comuni costituite in maggioranza da comuni fuoriusciti da altre unioni.

I commi da 5 a 9 dell'articolo 90 individuano i criteri e le percentuali di ripartizione delle risorse regionali disponibili:

- il comma 5 stabilisce che il 10% delle risorse è ripartito in misura uguale per ogni unione che ha diritto alla concessione del contributo;
- il comma 6 stabilisce che il 20% delle risorse è ripartito considerando le funzioni esercitate dalle unioni per tutti i comuni, valide per l'accesso ai contributi dell'articolo 90, ulteriori rispetto alle quattro necessarie per l'accesso ai contributi. Per essere considerate, le funzioni devono essere state attivate alla data del 1° marzo dell'anno solare di concessione dei contributi e devono essere state preventivamente verificate con esito positivo. Il contributo è stabilito in misura uguale per ciascuna funzione ulteriore e non può superare la somma di 50.000 euro. Le risorse non assegnate sono poste a incremento di quelle del comma 7.
- il comma 7 stabilisce che il 30% delle risorse è attribuito nella misura stabilita dalla Giunta regionale, sulla base dei seguenti criteri:
 - numero di comuni partecipanti all'unione;
 - numero di comuni partecipanti all'unione che risultino tra i primi ottanta comuni della graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80 della legge medesima; se l'ultimo comune da prendere in considerazione risulta insieme ad altri con identico valore del disagio, sono considerati tutti i comuni con detto valore;
 - popolazione residente in territorio montano dei comuni partecipanti all'unione; per i comuni classificati interamente montani si considera la popolazione risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili al 31 dicembre mentre per i comuni parzialmente montani, la popolazione risultante dall'allegato B della legge medesima, compresa quella dei territori classificati montani a fini regionali;
 - popolazione residente in territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione, come risultante dagli ultimi dati ISTAT disponibili al 31 dicembre;
 - estensione del territorio montano dei comuni partecipanti all'unione, compreso il territorio classificato montano ai fini regionali, come risultante dall'allegato B alla legge medesima;
 - estensione del territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione;
- il comma 9 stabilisce che il 40% delle risorse è attribuito sulla base di indicatori, stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, di efficienza dell'unione e di maggiore integrazione dei comuni; la norma prescrive due indicatori obbligatori: gli istituti utilizzati per la gestione del personale (es. trasferimenti dai comuni all'unione) e l'avvenuta attivazione di gestioni associate ulteriori rispetto a quelle definite dalla legge per l'accesso ai contributi (es. centrale di committenza).

Inoltre, il comma 4 bis dell'articolo 90 attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di concedere un contributo straordinario, non superiore a euro 30.000,00 per singola unione di comuni, al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle funzioni esercitate dalle unioni e la costituzione di nuove unioni.

La Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, può modificare le percentuali di riparto dei contributi tra i diversi commi.

4 Introdotta dalla l.r. 6 ottobre 2016, n. 70, entrata in vigore il 13 ottobre 2016.

Il comma 12 dell'articolo 90 prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite la data di avvio del procedimento, le modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi da concedere alle unioni, nonché gli adempimenti degli enti beneficiari in relazione ai singoli contributi.

Il comma 14 disciplina la concessione alle unioni di comuni delle risorse statali trasferite alla Regione per il sostegno all'associazionismo, stabilendo che tali risorse sono attribuite alle unioni di comuni in proporzione ai contributi concessi ai sensi dei commi 4 bis, 5, 6, 7 e 9 del medesimo articolo. Trattasi delle risorse statali il cui trasferimento alle regioni è disciplinato dall'intesa, atto n. 936, sancita dalla Conferenza Unificata in data 1° marzo 2006. Detta intesa ha stabilito che la gestione regionale delle risorse statali è prevista se le regioni hanno adottato discipline regionali che rispettino i seguenti requisiti:

- non prevedano limiti temporali di durata degli incentivi destinati alle unioni di comuni e comunità montane;
- prevedano forme di premialità per le gestioni associate svolte dalle unioni di comuni e comunità montane;
- considerino il numero e la tipologia delle gestioni associate, la popolazione o altri indicatori di disagio;
- il contributo sia previsto solo per le gestioni associate effettivamente attivate;
- la concessione del contributo sia prevista entro l'anno finanziario.

Annualmente in sede di Conferenza Unificata vengono individuate le Regioni che avendo adottato una disciplina conforme ai criteri sopra citati, partecipano al riparto delle risorse statali per l'anno di riferimento. La Regione Toscana ha sempre partecipato al riparto.

I contributi concessi alle unioni non hanno destinazione vincolata e sono utilizzabili nell'ambito delle scelte di bilancio degli enti.

2. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale

Il comma 12 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite la data di avvio del procedimento, le modalità per la concessione e la definizione della misura dei contributi da concedere alle unioni, nonché gli adempimenti degli enti beneficiari in relazione ai singoli contributi. La stessa deliberazione individua altresì gli indicatori di efficienza e di maggiore integrazione tra i comuni per la concessione dei contributi del comma 9.

La disciplina del procedimento di concessione dei contributi attualmente vigente è stata approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 27 agosto 2019.

La disciplina attualmente vigente prevede che l'accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso delle unioni di comuni ai contributi dell'articolo 90 ha luogo sulla base della documentazione che risulta agli atti della struttura regionale competente alla data di avvio del procedimento, stabilita al 1° ottobre. L'accertamento dei requisiti inerenti la costituzione dell'unione e le funzioni da questa esercitate ha luogo attraverso l'atto costitutivo, l'ultimo statuto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) o, se non ancora pubblicato ma già in vigore, trasmesso alla Regione entro il termine del 1° ottobre, gli eventuali provvedimenti attuativi richiamati dallo statuto nel caso in cui lo statuto demandi loro il termine di effettivo esercizio di una funzione, eventuali provvedimenti di recesso dalle funzioni. Per la valutazione delle funzioni esercitate dall'unione per l'ammissione ai contributi, ferme restando la previsione statutaria e l'attivazione delle medesime entro il termine di avvio del procedimento, la struttura regionale competente tiene conto anche degli esiti delle verifiche già effettuate ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, non considerando le funzioni per le quali l'ultima verifica effettuata si è conclusa con esito negativo in quanto ne è stato accertato il non effettivo esercizio.

Per quanto attiene alla funzione "sportello unico delle attività produttive" la valutazione circa l'ammissione della funzione tiene conto anche dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di interoperabilità da parte del settore regionale competente. Tali requisiti, individuati originariamente con la deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 9 giugno 2017, sono stati in parte confermati e in parte sospesi nel 2019 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 370 del 25 marzo 2019.

La deliberazione n.1077 del 2019 approva la modulistica che le unioni devono trasmettere obbligatoriamente per poter accedere ai contributi: dichiarazione inerente la vigenza dello statuto non ancora pubblicato sul B.U.R.T., dichiarazione inerente la non sussistenza di procedimenti di scioglimento, dichiarazione inerente la conformità dell'approvazione delle modifiche statutarie alle procedure previste dalla l.r. 68/2011. Le unioni devono, inoltre, aver trasmesso le comunicazioni inerenti l'avvenuto espletamento degli adempimenti di bilancio previsti dalla legge e devono essere in regola con la trasmissione della tabella per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale.

Se l'unione è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 90 della l.r. 68/2011 per accedere ai contributi e se è in regola con la trasmissione della documentazione obbligatoria individuata dalla deliberazione n. 1077 del 2019, l'unione accede ai contributi previsti dai commi 5, 7 e, qualora ricorra il caso, dal comma 6 dell'articolo 90.

Per poter accedere ai contributi del comma 9, relativo agli indicatori di efficienza (per i quali si

rimanda all'apposita sezione della presente relazione), le unioni di comuni sono tenute a trasmettere i dati necessari per i calcoli degli indicatori di efficienza. A tal fine la deliberazione ha approvato una specifica modulistica necessaria per acquisire i dati per la valutazione delle unioni di comuni per gli indicatori di efficienza:

- tabella inerente la spesa di personale (come da conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2001) relativa all'anno precedente; la tabella è volta ad acquisire anche i dati relativi agli istituti giuridici per la gestione del personale;
- certificazione sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario dell'unione di comuni, riportante i dati risultanti dal rendiconto al bilancio approvato relativo all'esercizio finanziario precedente a quello di concessione dei contributi;
- apposite certificazioni, sottoscritte dai responsabili dei servizi finanziari dei comuni facenti parte dell'unione al 31 dicembre, riportanti i dati relativi alla spesa di personale sostenuta nell'anno precedente (come da conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2001) e al numero di dipendenti in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno precedente;
- modello di relazione sull'attività svolta e sull'organizzazione adottata per le funzioni "centrale di committenza" e "edilizia privata". Tale relazione, che non ha finalità di verifica ma solo di monitoraggio, costituisce adempimento obbligatorio per l'ammissione delle funzioni nell'indicatore di efficienza.

Con la deliberazione n. 1077 del 2019 la Giunta regionale ha individuato, come previsto dall'articolo 90 della l.r. 68/2011, la misura dei parametri demografico-territoriali già individuati dalla legge regionale per la concessione dei contributi del comma 7 dell'articolo 90, attribuendo i seguenti pesi:

- a) 30% in proporzione al numero dei comuni partecipante all'unione;
- b) 10% in proporzione al numero dei comuni partecipanti all'unione potenzialmente beneficiari del contributo per i piccoli comuni con maggior disagio di cui all'articolo 82;
- c) 20% in proporzione alla popolazione residente in territorio montano dei comuni partecipanti all'unione;
- d) 10% in proporzione alla popolazione residente in territorio non montano nei comuni partecipanti all'unione;
- e) 20% in proporzione all'estensione del territorio montano dei comuni partecipanti all'unione;
- f) 10% in proporzione all'estensione del territorio non montano dei comuni partecipanti all'unione.

La disciplina approvata dalla Giunta regionale ha altresì stabilito che a ciascuna unione di comuni non può essere concesso annualmente un contributo superiore a euro 100.000,00 a valere sulle risorse regionali del comma 5, non superiore a euro 300.000,00 per i contributi del comma 7 e non superiore a euro 300.000,00 per i contributi del comma 9 dell'articolo 90.

3. I procedimenti di concessione dei contributi

Anno 2022

Nell'anno 2022 si è svolto il procedimento ordinario di concessione dei contributi alle unioni di comuni, dopo che per due anni (2020 e 2021) sono state applicate modalità straordinarie e transitorie di concessione, in deroga a quanto previsto dagli articoli 90 e 91 della l.r. 68/2011, dettate dalla problematiche organizzative derivanti dall'emergenza sanitaria.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 27 agosto 2019 ha fissato al 1° ottobre di ciascun anno il termine per la verifica del possesso dei requisiti da parte delle unioni di comuni per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 e per la trasmissione da parte delle unioni della documentazione prevista. Pertanto, il 1° ottobre è stato avviato il procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90 nell'anno 2022.

I contributi sono stati concessi con il decreto n. 21917 del 28 ottobre 2022. Le risorse regionali disponibili e concesse per i contributi dei commi 5, 6, 7 e 9 sono state pari a complessivi euro 4.896.046,48, di cui:

- euro 516.474,86 per i contributi del comma 5 (in parti uguali tra tutte le unioni aventi diritto);
- euro 650.000,00 per i contributi del comma 6 (per le funzioni valide per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 ulteriori rispetto alle quattro necessarie per l'accesso ai contributi);
- euro 1.932.375,13 per i contributi del comma 7 (sulla base dei fattori demografico-territoriali);
- euro 1.797.196,49 per i contributi del comma 9 (per gli indicatori di efficienza).

Per quanto attiene ai contributi del comma 14 a valere sulle risorse statali destinate alle regioni per il sostegno dell'associazionismo comunale, nell'anno 2022 sono stati ripartiti tra le unioni di comuni complessivi euro 4.816.238,12.

Tutte le ventidue unioni di comuni toscane sono risultate in possesso dei requisiti per accedere ai contributi dell'articolo 90. Dieci unioni, esercitando funzioni ulteriori rispetto a quelle valide per l'accesso, hanno ottenuto anche il contributo del comma 6. Di queste, sette unioni esercitano una funzione aggiuntiva e, pertanto, hanno ottenuto un contributo di euro 50.000,00, tre unioni esercitano due funzioni aggiuntive e, pertanto, hanno ottenuto ciascuna un contributo di 100.000,00 euro.

Anno 2023

Nel 2023 il termine per l'avvio del procedimento di concessione dei contributi previsti dall'articolo 90 è stato il 2 ottobre, primo giorno lavorativo successivo al giorno festivo del 1° ottobre.

I contributi sono stati concessi con il decreto n. 22619 del 23 ottobre 2023. Le risorse regionali disponibili e concesse per i contributi sono state pari a complessivi euro 4.896.046,48, così ripartite:

- euro 516.474,86 per i contributi del comma 5 (in parti uguali tra tutte le unioni aventi diritto);

- euro 700.000,00 per i contributi del comma 6 (per le funzioni valide per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 ulteriori rispetto alle quattro necessarie per l'accesso ai contributi);
- euro 1.882.375,13 per i contributi del comma 7 (sulla base dei fattori demografico-territoriali);
- euro 1.797.196,49 per i contributi del comma 9 (per gli indicatori di efficienza).

Per quanto attiene ai contributi del comma 14 a valere sulle risorse statali destinate alle regioni per il sostegno dell'associazionismo comunale, nell'anno 2023 sono stati ripartiti tra le unioni di comuni complessivi euro 4.798.400,91.

Tutte le ventidue unioni di comuni toscane sono risultate in possesso dei requisiti per accedere ai contributi dell'articolo 90. Dieci unioni, esercitando funzioni ulteriori rispetto a quelle valide per l'accesso, hanno ottenuto anche il contributo del comma 6. Di queste, sette unioni esercitano una funzione aggiuntiva e, pertanto, hanno ottenuto un contributo di euro 50.000,00, due unioni esercitano due funzioni aggiuntive e, pertanto, hanno ottenuto ciascuna un contributo di 100.000,00 euro, una unione esercita tre funzioni aggiuntive, beneficiando, pertanto, di un contributo di 150.000,00 euro.

4. I contributi concessi nel 2022 ai sensi dei commi 5, 6, 7

Anno 2022 – Contributi concessi ai sensi dei commi 5, 6 e 7

Unione di comuni	Articolo 90, comma 5	Articolo 90, comma 6	Articolo 90, comma 7
Unione dei Comuni montani del Casentino	23.476,13	100.000,00	92.867,38
Unione dei Comuni del Pratomagno	23.476,13	-	35.005,76
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	23.476,13	-	89.685,12
Unione comunale del Chianti Fiorentino	23.476,13	-	61.172,68
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	23.476,13	-	175.276,74
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	23.476,13	-	103.129,52
Unione montana dei Comuni del Mugello	23.476,13	-	162.238,43
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	23.476,13	50.000,00	91.312,22
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	23.476,13	50.000,00	61.197,42
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	23.476,13	100.000,00	68.854,27
Unione dei Comuni della Versilia	23.476,13	-	76.703,67
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	23.476,13	-	79.195,16
Unione Comuni Garfagnana	23.476,13	100.000,00	148.330,64
Unione di Comuni montana Lunigiana	23.476,13	50.000,00	170.807,65
Unione Montana Alta Val Di Cecina	23.476,13	-	50.187,11
Unione Colli Marittimi Pisani	23.476,13	-	27.291,09
Unione Valdera	23.476,13	50.000,00	86.389,02
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	23.476,13	50.000,00	41.506,34
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	23.476,13	-	44.205,10
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	23.476,13	-	64.141,26
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	23.476,13	50.000,00	135.616,79
Unione dei Comuni della Val di Merse	23.476,13	50.000,00	67.261,76
Totali	516.474,86	650.000,00	1.932.375,13

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 6

	Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Numero funzioni	Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi	Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)
Unione dei Comuni montani del Casentino	Sociale	1		100.000,00
	Protezione civile	1		
	Polizia locale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		6	2	
Unione dei Comuni del Pratomagno	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Polizia locale	1		
		4	0	
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Protezione civile	1		-
	Sociale	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4	0	
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, gestione delle risorse umane	1		-
	Statistica	1		
	Protezione civile	1		
	Polizia locale	1		
		4	0	
Circondario dell'Empolese Valdelsa	Protezione civile	1		-
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione montana dei Comuni del Mugello	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4	0	
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Pianificazione urbanistica, piano strutturale intercomunale	1		50.000,00
	Protezione civile	1		
	edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		5	1	

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 6 (segue)

	Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Numero funzioni	Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi	Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Protezione civile	1		50.000,00
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Protezione civile	1		100.000,00
	edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici	1		
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		6	2	
Unione dei Comuni della Versilia	Statistica	1		-
	Protezione civile	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4	0	
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione Comuni Garfagnana	Protezione civile	1		100.000,00
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Polizia locale	1		
		6	2	
Unione di Comuni montana Lunigiana	Piano strutturale intercomunale	1		50.000,00
	Protezione civile	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		5	1	
Unione Montana Alta Val Di Cecina	Protezione civile	1		-
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4	0	
Unione Colli Marittimi Pisani	Protezione civile	1		-
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Statistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 6 (segue)

	Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Numero funzioni	Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi	Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)
Unione Valdera	Polizia locale	1		50.000,00
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Statistica	1		
		5	1	
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Protezione civile	1		50.000,00
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4	0	
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	Protezione civile	1		50.000,00
	Statistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione dei Comuni della Val di Merse	Statistica	1		50.000,00
	Polizia locale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Protezione civile	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		5	1	
TOTALE SOMME CONCESSE				650.000,00

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7

		Numero di comuni: peso 30% Risorse assegnabili: 579.712,54 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 133		Numero di comuni disagiati: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 63					Estensione territorio montano: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale territorio montano: 811.778 ha		Popolazione montana: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale popolazione montana: 379.843		Estensione territorio non montano: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale territorio non montano: 276.035 ha		Popolazione non montana: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale popolazione non montana: 443.319		Contributo art. 90, comma 7
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2020	Superficie comunale complessiva (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)		
Unione dei Comuni montani del Casentino	Castel Focognano			0		2.987	5.665	5.665		2.987		0		0			
	Castel San Niccolò			1		2.544	8.318	8.318		2.544		0		0			
	Chitignano			1		880	1.472	1.472		880		0		0			
	Chiusi della Verna			1		1.894	10.237	10.237		1.894		0		0			
	Montemignao			1		521	2.607	2.607		521		0		0			
	Orignano Raggiolo			1		845	3.647	3.647		845		0		0			
	Poppi			0		5.957	9.706	9.706		5.957		0		0			
	Talla			1		980	6.020	6.020		980		0		0			
	TOTALI	8	34.869,93	6	18.403,57	16.608	47.672	47.672	22.695,91	16.608	16.897,97	0	0	0	0	-	92.867,38
Unione dei Comuni del Pratomagno	Castelfranco Piandiscò			0		9.812	5.606	4.182		3.805		1.424		6.007			
	Castiglion Fibocchi			0		2.086	2.570	1.609		60		961		2.026			
	Loro Ciuffenna			0		5.837	8.675	8.675		5.837		0		0			
		TOTALI	3	13.076,22	0	-	17.735	16.851	14.466	6.887,04	9.702,00	9.871,40	2.385	1.669,61	8.033,00	3.501,49	-
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Anghiari			0		5.428	13.068	13.068		5.428		0		0			
	Badia Tedalda			1		996	11.913	11.913		996		0		0			
	Caprese Michelangelo			1		1.361	6.679	6.679		1.361		0		0			
	Monterchi			1		1.718	2.876	2.876		1.718		0		0			
	Sansepolcro			0		15.444	9.150	9.150		15.444		0		0			
	Sestino			1		1.227	8.054	8.054		1.227		0		0			
		TOTALI	6	26.152,45	4	12.269,05	26.174	51.740	51.740	24.632,62	26.174	26.631,00	0	-	0	-	-
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Barberino Tavarnelle			0		11.953	12.301	0		0		12.301		11.953			
	Greve in Chianti			0		13.426	16.899	10.987		7.273		5.912		6.153			
	San Casciano in Val di Pesa			0		16.690	10.783	0		0		10.783		16.690			
		TOTALI	3	13.076,22	0	-	42.069	39.983	10.987	5.230,74	7.273	7.399,99	28.996	20.298,57	34.796	15.167,16	-
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Capraia e Limite			0		7.856	2.491	0		0		2.491		7.856			
	Castelfiorentino			0		17.437	6.643	0		0		6.643		17.437			
	Cerreto Guidi			0		10.932	4.931	0		0		4.931		10.932			
	Certaldo			0		15.632	7.527	0		0		7.527		15.632			
	Empoli			0		48.674	6.220	0		0		6.220		48.674			
	Fucecchio			0		22.990	6.518	0		0		6.518		22.990			
	Gambassi Terme			0		4.792	8.314	0		0		8.314		4.792			
	Montaione			0		3.505	10.475	0		0		10.475		3.505			
	Montelupo Fiorentino			0		14.269	2.467	0		0		2.467		14.269			
	Montespertoli			0		13.242	12.497	0		0		12.497		13.242			
	Vinci			0		14.744	5.418	0		0		5.418		14.744			
		TOTALI	11	47.946,15	0	-	174.073	73.501	0	0	0	-	73.501	51.454,23	174.073	75.876,36	-

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30% Risorse assegnabili: 579.712,54 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 133		Numero di comuni disagiati: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 63				Estensione territorio montano: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale territorio montano: 811.778 ha		Popolazione montana: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale popolazione montana: 379.843		Estensione territorio non montano: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale territorio non montano: 276.035 ha		Popolazione non montana: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale popolazione non montana: 443.319		Contributo art. 90, comma 7
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell’unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2020	Superficie comunale complessi va (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Londa			1		1.833	5.940	5.940		1.833		0		0		
	Pelago			0		7.713	5.485	4.401		6.462		1.084		1.251		
	Pontassieve			0		20.477	11.438	8.793		10.060		2.645		10.417		
	Reggello			0		16.534	12.125	8.414		10.793		3.711		5.741		
	Rufina			0		7.165	4.564	4.564		7.165		0		0		
	San Godenzo			1		1.067	9.925	9.925		1.067		0		0		
	TOTALI		6	26.152,45	2	6.134,52	54.789	49.477	42.037	20.013,17	37.380	38.032,65	7.440	5.208,35	17.409	7.588,38
Unione montana dei Comuni del Mugello	Barberino di Mugello			0		10.870	13.324	13.324		10.870		0		0		
	Borgo San Lorenzo			0		18.207	14.617	14.617		18.207		0		0		
	Dicomano			0		5.439	6.175	6.175		5.439		0		0		
	Firenzuola			1		4.499	27.212	27.212		4.499		0		0		
	Marradi			1		2.954	15.410	15.410		2.954		0		0		
	Palazuolo sul Senio			1		1.111	10.893	10.893		1.111		0		0		
	Scarperia e San Piero			0		12.071	11.602	11.602		12.071		0		0		
	Vicchio			0		8.056	13.890	13.890		8.056		0		0		
TOTALI		8	34.869,93	3	9.201,79	63.207	113.123	113.123	53.856,12	63.207	64.310,59	0	-	0	-	162.238,43
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Arcidosso			1		4.302	9.346	9.346		4.302		0		0		
	Castel del Piano			0		4.813	6.793	4.053		4.224		2.740		589		
	Castell’Azzara			1		1.350	6.443	6.443		1.350		0		0		
	Roccalbegna			1		947	12.485	12.485		947		0		0		
	Santa Fiora			1		2.490	6.296	6.296		2.490		0		0		
	Seggiano			1		1.006	4.941	4.941		1.006		0		0		
	Semproniano			1		988	8.209	8.209		988		0		0		
	TOTALI		7	30.511,19	6	18.403,57	15.896	54.513	51.773	24.648,33	15.307	15.574,26	2.740	1.918,13	589	256,74
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Manciano			0		7.105	37.272	37.272		7.105		0		0		
	Pitigliano			0		3.641	10.298	10.298		3.641		0		0		
	Sorano			1		3.118	17.435	17.435		3.118		0		0		
	TOTALI		3	13.076,22	1	3.067,26	13.864	65.005	65.005	30.947,88	13.864	14.106,06	0	-	0	-
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Massa Marittima			0		8.169	28.347	28.347		8.169		0		0		
	Monterotondo Marittimo			1		1.269	10.250	10.250		1.269		0		0		
	Montieri			1		1.148	10.825	10.825		1.148		0		0		
	Roccastrada			0		8.756	28.440	15.059		5.045		13.381		3.711		
	TOTALI		4	17.434,96	2	6.134,52	19.342	77.862	49.422	23.529,05	10.586	10.770,83	13.381	9.367,33	3.711	1.617,58

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30% Risorse assegnabili: 579.712,54 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 133		Numero di comuni disagiati: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del 2022				Estensione territorio montano: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale territorio montano: 811.778 ha		Popolazione montana: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale popolazione montana: 379.843		Estensione territorio non montano: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale territorio non montano: 276.035 ha		Popolazione non montana: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale popolazione non montana: 443.319		Contributo art. 90, comma 7
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2020	Superficie comunale complessiva (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione dei Comuni Versilia	Camaione			0		31.761	8.469	5.549		3.241		2.920		28.520		
	Seravezza			0		12.556	3.936	3.936		12.556		0		0		
	Stazzema			1		2.898	8.070	8.070		2.898		0		0		
	Massarosa			0		21.951	6.826	0		0		6.826		21.951		
	TOTALI		4	17.434,96	1	3.067,26	69.166	27.301	17.555	8.357,67	18.695	19.021,41	9.746	6.822,66	50.471	21.999,71
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Barga			0		9.574	6.644	6.644		9.574		0		0		
	Bagni di Lucca			1		5.629	16.464	16.464		5.629		0		0		
	Borgo a Mozzano			0		6.719	7.238	7.238		6.719		0		0		
	Coreglia Antelminelli			0		5.161	5.284	5.284		5.161		0		0		
	Pescaglia			1		3.342	7.032	7.032		3.342		0		0		
TOTALI		5	21.793,70	2	6.134,52	30.425	42.662	42.662	20.310,72	30.425	30.956,22	0	-	0	-	79.195,16
Unione Comuni Garfagnana	Camporgiano			1		2.062	2.706	2.706		2.062		0		0		
	Careggine			1		522	2.444	2.444		522		0		0		
	Castelnuovo di Garfagnana			0		5.685	2.852	2.852		5.685		0		0		
	Castiglione di Garfagnana			1		1.700	4.864	4.864		1.700		0		0		
	Fosciandora			1		567	1.982	1.982		567		0		0		
	Fabbriche di Vergemoli			1		751	4.281	4.281		751		0		0		
	Galliciano			0		3.580	3.067	3.067		3.580		0		0		
	Minucciano			1		1.853	5.699	5.699		1.853		0		0		
	Molazzana			1		1.018	3.165	3.165		1.018		0		0		
	Piazza al Serchio			1		2.178	2.716	2.716		2.178		0		0		
	Pieve Fosciana			1		2.318	2.874	2.874		2.318		0		0		
	San Romano in Garfagnana			1		1.368	2.603	2.603		1.368		0		0		
	Sillano Giuncugnano			1		1.006	8.102	8.102		1.006		0		0		
	Villa Collemandina			1		1.241	3.478	3.478		1.241		0		0		
TOTALI		14	61.022,37	12	36.807,14	25.849	50.833	50.833	24.200,81	25.849	26.300,32	0	-	0	-	148.330,64
Unione di Comuni montana Lunigiana	Aulla			0		10.781	5.993	5.993		10.781		0		0		
	Casola in Lunigiana			1		988	4.205	4.205		988		0		0		
	Comano			1		672	5.464	5.464		672		0		0		
	Filattiera			1		2.209	4.885	4.885		2.209		0		0		
	Fivizzano			1		7.300	18.080	18.080		7.300		0		0		
	Fosdinovo			1		4.629	4.869	4.869		4.629		0		0		
	Licciana Nardi			0		4.804	5.583	5.583		4.804		0		0		
	Mulazzo			1		2.293	6.239	6.239		2.293		0		0		
	Podenzana			1		2.106	1.717	1.717		2.106		0		0		
	Tresana			1		1.925	4.400	4.400		1.925		0		0		
	Villafranca in Lunigiana			0		4.592	2.949	2.949		4.592		0		0		
	Zeri			1		992	7.351	7.351		992		0		0		
	Bagnone			1		1.735	7.367	7.367		1.735		0		0		
	TOTALI		13	56.663,63	10	30.672,62	45.026	79.102	79.102	37.659,25	45.026	45.812,15	0	-	0	-

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30% Risorse assegnabili: 579.712,54 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 133		Numero di comuni disagiati: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del territorio				Estensione territorio montano: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale territorio montano: 811.778 ha		Popolazione montana: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale popolazione montana: 379.843		Estensione territorio non montano: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale territorio non montano: 276.035 ha		Popolazione non montana: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale popolazione non montana: 443.319		Contributo art. 90, comma 7
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell’unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2020	Superficie comunale complessiva (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione Montana Alta Val Di Cecina	Montecatini Val di Cecina			1		1.683	15.532	15.532		1.683		0		0		
	Monteverdi Marittimo			1		747	9.834	9.834		747		0		0		
	Pomarance			0		5.473	22.809	22.809		5.473		0		0		
	TOTALI	3	13.076,22	2	6.134,52	7.903	48.175	48.175	22.935,38	7.903	8.040,99	0	-	0	-	50.187,11
Unione Colli Marittimi Pisani	Castellina Marittima			0		1.877	4.552	0		0		4.552		1.877		
	Montescudaio			0		2.134	2.023	0		0		2.023		2.134		
	Riparbella			1		1.554	5.884	0		0		5.884		1.554		
	TOTALI	3	13.076,22	1	3.067,26	5.565	12.459	0	0	0	-	12.459	8.721,89	5.565	2.425,72	27.291,09
Unione Valdera	Bientina			0		8.544	2.948	0		0		2.948		8.544		
	Buti			0		5.538	2.305	1.922		2.506		383		3.032		
	Calcinaia			0		12.700	1.488	0		0		1.488		12.700		
	Capannoli			0		6.363	2.269	0		0		2.269		6.363		
	Casciana Terme Lari			0		12.134	8.139	0		0		8.139		12.134		
	Palaia			0		4.519	7.370	0		0		7.370		4.519		
	Pontedera			0		29.270	4.602	0		0		4.602		29.270		
	TOTALI	7	30.511,19	0	-	79.068	29.121	1.922	915,03	2.506	2.549,75	27.199	19.040,58	76.562	33.372,47	86.389,02
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Cantagallo			1		3.102	9.544	9.544		3.102		0		0		
	Vaiano			0		9.975	3.410	2.805		4.134		605		5.841		
	Vernio			0		6.038	6.319	6.319		6.038		0		0		
	TOTALI	3	13.076,22	1	3.067,26	19.115	19.273	18.668	8.887,55	13.274	13.505,76	605	423,53	5.841	2.546,02	41.506,34
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	Abetone Cutigliano			1		1.973	7.508	7.508		1.973		0		0		
	Sambuca Pistoiese			1		1.444	7.745	7.745		1.444		0		0		
	San Marcello Piteglio			0		7.709	13.469	13.469		7.709		0		0		
	TOTALI	3	13.076,22	2	6.134,52	11.126	28.722	28.722	13.674,10	11.126	11.320,26	0	0	0	-	44.205,10
Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia	Abbadia San Salvatore			0		6.121	5.893	5.893		6.121		0		0		
	Castiglione d’Orcia			1		2.157	14.188	14.188		2.157		0		0		
	Piancastagnaio			0		4.016	6.966	6.966		4.016		0		0		
	Radicofani			1		1.071	11.849	11.849		1.071		0		0		
	San Quirico d’Orcia			0		2.636	4.211	0		0		4.211		2.636		
	TOTALI	5	21.793,70	2	6.134,52	16.001	43.107	38.896	18.517,79	13.365	13.598,35	4.211	2.947,90	2.636	1.149,00	64.141,26

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30% Risorse assegnabili: 579.712,54 Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 133		Numero di comuni disagiati: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 63				Estensione territorio montano: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale territorio montano: 811.778 ha		Popolazione montana: peso 20% Risorse assegnabili: 386.475,03 Totale popolazione montana: 379.843		Estensione territorio non montano: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale territorio non montano: 276.035 ha		Popolazione non montana: peso 10% Risorse assegnabili: 193.237,51 Totale popolazione non montana: 443.319		Contributo art. 90, comma 7
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2020	Superficie comunale complessi va (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	Cetona			1		2.516	5.319	3.324		1.942		1.995		574		
	Chianciano Terme			0		6.813	3.651	1.169		544		2.482		6.269		
	Chiusi			0		8.124	5.814	0		0		5.814		8.124		
	Montepulciano			0		13.484	16.566	1.438		892		15.128		12.592		
	San Casciano dei Bagni			1		1.546	9.189	9.189		1.546		0		0		
	Sarteano			0		4.528	8.532	6.877		3.319		1.655		1.209		
	Sinalunga			0		12.195	7.866	0		0		7.866		12.195		
	Torrita di Siena			0		7.078	5.824	0		0		5.824		7.078		
	Trequanda			1		1.203	6.397	0		0		6.397		1.203		
	Pienza			0		2.022	12.295	0		0		12.295		2.022		
		TOTALI	10	43.587,41	3	9.201,79	59.509	81.453	21.997	10.472,43	8.243	8.386,92	59.456	41.622,00	51.266	22.346,24
Unione dei Comuni della Val di Merse	Chiusdino			1		1.801	14.177	6.081		1.795		8.096		6		
	Monticiano			1		1.535	10.940	10.940		1.535		0		0		
	Murlo			1		2.417	11.460	0		0		11.460		2.417		
	Sovicille			0		9.944	14.360	0		0		14.360		9.944		
		TOTALI	4	17.434,96	3	9.201,79	15.697	50.937	17.021	8.103,44	3.330	3.388,14	33.916	23.742,80	12.367	5.390,63

5. I contributi concessi nel 2023 ai sensi dei commi 5, 6, 7

Anno 2023 – Contributi concessi ai sensi dei commi 5, 6 e 7

Unione di comuni	Articolo 90, comma 5	Articolo 90, comma 6	Articolo 90, comma 7
Unione dei Comuni montani del Casentino	23.476,13	100.000,00	89.890,52
Unione dei Comuni del Pratomagno	23.476,13	-	34.064,16
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	23.476,13	-	86.841,21
Unione comunale del Chianti Fiorentino	23.476,13	-	59.031,73
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	23.476,13	-	168.881,72
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	23.476,13	-	100.184,23
Unione montana dei Comuni del Mugello	23.476,13	-	157.822,55
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	23.476,13	50.000,00	85.387,94
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	23.476,13	50.000,00	59.512,53
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	23.476,13	150.000,00	66.714,71
Unione dei Comuni della Versilia	23.476,13	-	74.376,64
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	23.476,13	-	76.812,08
Unione Comuni Garfagnana	23.476,13	100.000,00	143.404,15
Unione di Comuni montana Lunigiana	23.476,13	50.000,00	168.452,14
Unione Montana Alta Val Di Cecina	23.476,13	-	48.658,48
Unione Colli Marittimi Pisani	23.476,13	-	26.261,50
Unione Valdera	23.476,13	-	95.490,25
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	23.476,13	50.000,00	40.369,90
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	23.476,13	-	42.835,34
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	23.476,13	50.000,00	62.078,77
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	23.476,13	50.000,00	130.647,72
Unione dei Comuni della Val di Merse	23.476,13	50.000,00	64.656,86
Totali	516.474,86	700.000,00	1.882.375,13

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 6

	Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Numero funzioni	Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi	Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)
Unione dei Comuni montani del Casentino	Sociale	1	2	100.000,00
	Protezione civile	1		
	Polizia locale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		6		
Unione dei Comuni del Pratomagno	Protezione civile	1	0	-
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4		
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Protezione civile	1	0	-
	Sociale	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4		
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali; gestione delle risorse umane;	1	0	-
	Statistica	1		
	Protezione civile	1		
	Polizia locale	1		
		4		
Circondario dell'Empolese Valdelsa	Protezione civile	1	0	-
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4		
Unione di comuni Valdarno e Valdiseve	Protezione civile	1	0	-
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4		
Unione montana dei Comuni del Mugello	Protezione civile	1	0	-
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4		
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Pianificazione urbanistica, piano strutturale intercomunale	1	1	50.000,00
	Protezione civile	1		
	Edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	5			

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 6 (segue)

	Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Numero funzioni	Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi	Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Protezione civile	1		50.000,00
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Protezione civile	1		150.000,00
	Edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici	1		
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Pianificazione urbanistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		7	3	
Unione dei Comuni della Versilia	Statistica	1		-
	Protezione civile	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4	0	
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione Comuni Garfagnana	Protezione civile	1		100.000,00
	Statistica	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Polizia locale	1		
		6	2	
Unione di Comuni montana Lunigiana	Piano strutturale intercomunale	1		50.000,00
	Protezione civile	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		5	1	
Unione Montana Alta Val Di Cecina	Protezione civile	1		-
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		4	0	
Unione Colli Marittimi Pisani	Protezione civile	1		-
	Piano strutturale intercomunale	1		
	Statistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 6 (segue)

	Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Numero funzioni	Numero di funzioni ulteriori rispetto al numero minimo (4) per l'accesso ai contributi	Contributo concesso ai sensi dell'articolo 90, comma 6 (50.000,00 per ogni funzione aggiuntiva)
Unione Valdera	Polizia locale	1		-
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Statistica	1		
		4	0	
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Protezione civile	1		50.000,00
	Polizia locale	1		
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	Protezione civile	1		-
	Statistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		4	0	
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	Protezione civile	1		50.000,00
	Statistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Polizia locale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
		5	1	
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	Protezione civile	1		50.000,00
	Statistica	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Piano strutturale intercomunale	1		
		5	1	
Unione dei Comuni della Val di Merse	Statistica	1		50.000,00
	Polizia locale	1		
	Sportello unico delle attività produttive	1		
	Protezione civile	1		
	VIA, Vincolo, Paesaggistica	1		
		5	1	
TOTALE SOMME CONCESSE				700.000,00

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 7

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7
		Risorse assegnabili: 564.712,54		Risorse assegnabili: 188.237,51				Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 188.237,51		Risorse assegnabili: 188.237,51		
		Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 134		Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 64				Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione montana: 377.475		Totale territorio non montano: 282.244 ha		Totale popolazione non montana: 443.058		
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2021	Superficie comunale complessiva (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione dei Comuni montani del Casentino	Castel Focognano			0		2.963	5.665	5.665		2.963		0		0		
	Castel San Niccolò			1		2.517	8.318	8.318		2.517		0		0		
	Chitignano			1		866	1.472	1.472		866		0		0		
	Chiusi della Verna			1		1.889	10.237	10.237		1.889		0		0		
	Montemignaio			1		523	2.607	2.607		523		0		0		
	Ortignano Raggiolo			1		852	3.647	3.647		852		0		0		
	Poppi			0		5.879	9.706	9.706		5.879		0		0		
	Talla			1		975	6.020	6.020		975		0		0		
	TOTALI	8	33.714,18	6	17.647,27	16.464	47.672	47.672	22.108,65	16.464	16.420,42	0	0	0	-	89.890,52
Unione dei Comuni del Pratomagno	Castelfranco Piandiscò			0		9.832	5.606	4.182		3.805		1.424		6.027		
	Castiglion Fibocchi			0		2.103	2.570	1.609		60		961		2.043		
	Loro Ciuffenna			0		5.854	8.675	8.675		5.854		0		0		
		TOTALI	3	12.642,82	0	-	17.789	16.851	14.466	6.708,84	9.719,00	9.693,25	2.385	1.590,63	8.070,00	3.428,62
Unione montana dei Comuni della Valiberina Toscana	Anghiari			0		5.385	13.068	13.068		5.385		0		0		
	Badia Tedalda			1		971	11.913	11.913		971		0		0		
	Caprese Michelangelo			1		1.355	6.679	6.679		1.355		0		0		
	Monterchi			1		1.708	2.876	2.876		1.708		0		0		
	Sansepolcro			0		15.227	9.150	9.150		15.227		0		0		
	Sestino			1		1.218	8.054	8.054		1.218		0		0		
	TOTALI	6	25.285,64	4	11.764,84	25.864	51.740	51.740	23.995,25	25.864	25.795,48	0	-	0	-	86.841,21
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Barberino Tavarnelle			0		11.906	12.301	0		0		12.301		11.906		
	Greve in Chianti			0		13.327	16.899	10.987		7.273		5.912		6.054		
	San Casciano in Val di Pesa			0		16.643	10.783	0		0		10.783		16.643		
		TOTALI	3	12.642,82	0	-	41.876	39.983	10.987	5.095,40	7.273	7.253,73	28.996	19.338,36	34.603	14.701,42
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	Capraia e Limite			0		7.881	2.491	0		0		2.491		7.881		
	Castelfiorentino			0		17.364	6.643	0		0		6.643		17.364		
	Cerreto Guidi			0		10.794	4.931	0		0		4.931		10.794		
	Certaldo			0		15.483	7.527	0		0		7.527		15.483		
	Empoli			0		48.397	6.220	0		0		6.220		48.397		
	Fucecchio			0		22.764	6.518	0		0		6.518		22.764		
	Gambassi Terme			0		4.791	8.314	0		0		8.314		4.791		
	Montaione			0		3.499	10.475	0		0		10.475		3.499		
	Montelupo Fiorentino			0		14.226	2.467	0		0		2.467		14.226		
	Montespertoli			0		13.236	12.497	0		0		12.497		13.236		
	Vinci			0		14.574	5.418	0		0		5.418		14.574		
		TOTALI	11	46.357,00	0	-	173.009	73.501	0	0	0	-	73.501	49.020,16	173.009	73.504,56

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7
		Risorse assegnabili: 564.712,54		Risorse assegnabili: 188.237,51				Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 188.237,51		Risorse assegnabili: 188.237,51		
		Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 134		Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 64				Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione montana: 377.475		Totale territorio non montano: 282.244 ha		Totale popolazione non montana: 443.058		
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell’unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2021	Superficie comunale complessiva (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione di comuni Valdarno e Valdisieve	Londa			1		1.824	5.940	5.940		1.824		0		0		
	Pelago			0		7.760	5.485	4.401		6.462		1.084		1.298		
	Pontassieve			0		20.304	11.438	8.793		10.060		2.645		10.244		
	Reggello			0		16.529	12.125	8.414		10.793		3.711		5.736		
	Rufina			0		7.118	4.564	4.564		7.118		0		0		
	San Godenzo			1		1.060	9.925	9.925		1.060		0		0		
	TOTALI		6	25.285,64	2	5.882,42	54.595	49.477	42.037	19.495,33	37.317	37.218,14	7.440	4.961,97	17.278	7.340,73
Unione montana dei Comuni del Mugello	Barberino di Mugello			0		10.884	13.324	13.324		10.884		0		0		
	Borgo San Lorenzo			0		18.184	14.617	14.617		18.184		0		0		
	Dicomano			0		5.443	6.175	6.175		5.443		0		0		
	Firenzuola			1		4.436	27.212	27.212		4.436		0		0		
	Marradi			1		2.891	15.410	15.410		2.891		0		0		
	Palazzuolo sul Senio			1		1.111	10.893	10.893		1.111		0		0		
	Scarperia e San Piero			0		12.018	11.602	11.602		12.018		0		0		
	Vicchio			0		8.022	13.890	13.890		8.022		0		0		
TOTALI		8	33.714,18	3	8.823,63	62.989	113.123	113.123	52.462,60	62.989	62.822,14	0	-	0	-	157.822,55
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Arcidosso			0		4.226	9.346	9.346		4.226		0		0		
	Castel del Piano			0		4.808	6.793	4.053		4.224		2.740		584		
	Castell’Azzara			1		1.311	6.443	6.443		1.311		0		0		
	Roccalbegna			1		923	12.485	12.485		923		0		0		
	Santa Fiora			1		2.485	6.296	6.296		2.485		0		0		
	Seggiano			1		983	4.941	4.941		983		0		0		
	Semproniano			1		984	8.209	8.209		984		0		0		
TOTALI		7	29.499,91	5	14.706,06	15.720	54.513	51.773	24.010,56	15.136	15.095,90	2.740	1.827,39	584	248,12	85.387,94
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Manciano			0		7.113	37.272	37.272		7.113		0		0		
	Pitigliano			0		3.608	10.298	10.298		3.608		0		0		
	Sorano			1		3.097	17.435	17.435		3.097		0		0		
	TOTALI		3	12.642,82	1	2.941,21	13.818	65.005	65.005	30.147,11	13.818	13.781,39	0	-	0	-
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Massa Marittima			0		8.124	28.347	28.347		8.124		0		0		
	Monterotondo Marittimo			1		1.283	10.250	10.250		1.283		0		0		
	Montieri			1		1.173	10.825	10.825		1.173		0		0		
	Roccastrada			0		8.761	28.440	15.059		5.045		13.381		3.716		
	TOTALI		4	16.857,09	2	5.882,42	19.341	77.862	49.422	22.920,24	10.580	10.551,97	13.381	8.924,21	3.716	1.578,78

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7
		Risorse assegnabili: 564.712,54		Risorse assegnabili: 188.237,51				Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 188.237,51		Risorse assegnabili: 188.237,51		
		Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 134		Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 64				Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione montana: 377.475		Totale territorio non montano: 282.244 ha		Totale popolazione non montana: 443.058		
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell'unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2021	Superficie comunale complessiva (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione dei Comuni Versilia	Camaione			0		31.821	8.469	5.549		3.241		2.920		28.580		
	Seravezza			0		12.441	3.936	3.936		12.441		0		0		
	Stazzema			1		2.890	8.070	8.070		2.890		0		0		
	Massarosa			0		21.823	6.826	0		0		6.826		21.823		
	TOTALI		4	16.857,09	1	2.941,21	68.975	27.301	17.555	8.141,41	18.572	18.522,80	9.746	6.499,92	50.403	21.414,21
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Barga			0		9.491	6.644	6.644		9.491		0		0		
	Bagni di Lucca			1		5.593	16.464	16.464		5.593		0		0		
	Borgo a Mozzano			0		6.667	7.238	7.238		6.667		0		0		
	Coreglia Antelminelli			0		5.096	5.284	5.284		5.096		0		0		
	Pescaglia			1		3.306	7.032	7.032		3.306		0		0		
TOTALI		5	21.071,36	2	5.882,42	30.153	42.662	42.662	19.785,18	30.153	30.073,12	0	-	0	-	76.812,08
Unione Comuni Garfagnana	Camporgiano			1		2.041	2.706	2.706		2.041		0		0		
	Careggine			1		509	2.444	2.444		509		0		0		
	Castelnuovo di Garfagnana			0		5.650	2.852	2.852		5.650		0		0		
	Castiglione di Garfagnana			1		1.707	4.864	4.864		1.707		0		0		
	Fosciandora			1		559	1.982	1.982		559		0		0		
	Fabbriche di Vergemoli			1		715	4.281	4.281		715		0		0		
	Galliciano			0		3.613	3.067	3.067		3.613		0		0		
	Minucciano			1		1.826	5.699	5.699		1.826		0		0		
	Molazzana			1		1.010	3.165	3.165		1.010		0		0		
	Piazza al Serchio			1		2.144	2.716	2.716		2.144		0		0		
	Pieve Fosciana			1		2.263	2.874	2.874		2.263		0		0		
	San Romano in Garfagnana			1		1.352	2.603	2.603		1.352		0		0		
	Sillano Giuncugnano			1		999	8.102	8.102		999		0		0		
	Villa Collemandina			1		1.215	3.478	3.478		1.215		0		0		
TOTALI		14	58.999,82	12	35.294,53	25.603	50.833	50.833	23.574,62	25.603	25.535,18	0	-	0	-	143.404,15
Unione di Comuni montana Lunigiana	Aulla			0		10.719	5.993	5.993		10.719		0		0		
	Casola in Lunigiana			1		969	4.205	4.205		969		0		0		
	Comano			1		662	5.464	5.464		662		0		0		
	Filattiera			1		2.210	4.885	4.885		2.210		0		0		
	Fivizzano			1		7.190	18.080	18.080		7.190		0		0		
	Fosdinovo			1		4.597	4.869	4.869		4.597		0		0		
	Licciana Nardi			1		4.739	5.583	5.583		4.739		0		0		
	Mulazzo			1		2.288	6.239	6.239		2.288		0		0		
	Podenzana			1		2.118	1.717	1.717		2.118		0		0		
	Tresana			1		1.952	4.400	4.400		1.952		0		0		
	Villafranca in Lunigiana			0		4.611	2.949	2.949		4.611		0		0		
	Zeri			1		970	7.351	7.351		970		0		0		
	Bagnone			1		1.722	7.367	7.367		1.722		0		0		
TOTALI		13	54.785,54	11	32.353,32	44.747	79.102	79.102	36.684,82	44.747	44.628,46	0	-	0	-	168.452,14

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7
		Risorse assegnabili: 564.712,54		Risorse assegnabili: 188.237,51				Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 188.237,51		Risorse assegnabili: 188.237,51		
		Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 134		Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 64				Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione montana: 377.475		Totale territorio non montano: 282.244 ha		Totale popolazione non montana: 443.058		
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell’unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2021	Superficie comunale complessiva (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione Montana Alta Val Di Cecina	Montecatini Val di Cecina			1		1.669	15.532	15.532		1.669		0		0		
	Monteverdi Marittimo			1		753	9.834	9.834		753		0		0		
	Pomarance			0		5.390	22.809	22.809		5.390		0		0		
	TOTALI	3	12.642,82	2	5.882,42	7.812	48.175	48.175	22.341,93	7.812	7.791,31	0	-	0	-	48.658,48
Unione Colli Marittimi Pisani	Castellina Marittima			0		1.835	4.552	0		0		4.552		1.835		
	Montescudaio			0		2.167	2.023	0		0		2.023		2.167		
	Riparbella			1		1.572	5.884	0		0		5.884		1.572		
	TOTALI	3	12.642,82	1	2.941,21	5.574	12.459	0	0	0	-	12.459	8.309,30	5.574	2.368,17	26.261,50
Unione Valdera	Bientina			0		8.553	2.948	0		0		2.948		8.553		
	Buti			0		5.575	2.305	1.922		2.506		383		3.069		
	Calcinaia			0		12.711	1.488	0		0		1.488		12.711		
	Capannoli			0		6.430	2.269	0		0		2.269		6.430		
	Casciana Terme Lari			0		12.160	8.139	0		0		8.139		12.160		
	Chianni			1		1.315		0		0		6.209		1.315		
	Palaia			0		4.535	7.370	0		0		7.370		4.535		
	Pontedera			0		29.284	4.602	0		0		4.602		29.284		
	TOTALI	8	33.714,18	1	2.941,21	80.563	29.121	1.922	891,36	2.506	2.499,36	33.408	22.280,86	78.057	33.163,28	95.490,25
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Cantagallo			1		3.092	9.544	9.544		3.092		0		0		
	Vaiano			0		9.943	3.410	2.805		4.134		605		5.809		
	Vernio			0		6.066	6.319	6.319		6.066		0		0		
	TOTALI	3	12.642,82	1	2.941,21	19.101	19.273	18.668	8.657,58	13.292	13.256,79	605	403,49	5.809	2.468,01	40.369,90
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese	Abetone Cutigliano			1		1.902	7.508	7.508		1.902		0		0		
	Sambuca Pistoiese			1		1.446	7.745	7.745		1.446		0		0		
	San Marcello Piteglio			0		7.671	13.469	13.469		7.671		0		0		
	TOTALI	3	12.642,82	2	5.882,42	11.019	28.722	28.722	13.320,29	11.019	10.989,81	0	0	0	-	42.835,34
Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia	Abbadia San Salvatore			0		6.023	5.893	5.893		6.023		0		0		
	Castiglione d’Orcia			1		2.148	14.188	14.188		2.148		0		0		
	Piancastagnaio			0		3.968	6.966	6.966		3.968		0		0		
	Radicofani			1		1.065	11.849	11.849		1.065		0		0		
	San Quirico d’Orcia			0		2.610	4.211	0		0		4.211		2.610		
	TOTALI	5	21.071,36	2	5.882,42	15.814	43.107	38.896	18.038,64	13.204	13.169,02	4.211	2.808,45	2.610	1.108,88	62.078,77

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell’articolo 90, comma 7 (segue)

		Numero di comuni: peso 30%		Numero di comuni disagiati: peso 10%				Estensione territorio montano: peso 20%		Popolazione montana: peso 20%		Estensione territorio non montano: peso 10%		Popolazione non montana: peso 10%		Contributo art. 90, comma 7
		Risorse assegnabili: 564.712,54		Risorse assegnabili: 188.237,51				Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 376.475,03		Risorse assegnabili: 188.237,51		Risorse assegnabili: 188.237,51		
		Totale comuni partecipanti alle unioni di comuni: 134		Totale comuni che risultano tra i primi 80 della graduatoria generale del disagio: 64				Totale territorio montano: 811.778 ha		Totale popolazione montana: 377.475		Totale territorio non montano: 282.244 ha		Totale popolazione non montana: 443.058		
Unione di Comuni	Comuni facenti parte dell’unione	Numero comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.a)	Numero piccoli comuni	Contributo art. 90, comma 7, lett.b)	Popolazione residente 31/12/2021	Superficie comunale complessiva (ha)	Territorio montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.e)	Numero abitanti montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.c)	Territorio non montano (ha)	Contributo art. 90, comma 7, lett.f)	Numero abitanti non montani	Contributo art. 90, comma 7, lett.d)	
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	Cetona			1		2.516	5.319	3.324		1.942		1.995		574		
	Chianciano Terme			0		6.848	3.651	1.169		544		2.482		6.304		
	Chiusi			0		8.051	5.814	0		0		5.814		8.051		
	Montepulciano			0		13.386	16.566	1.438		892		15.128		12.494		
	San Casciano dei Bagni			1		1.516	9.189	9.189		1.516		0		0		
	Sarteano			0		4.476	8.532	6.877		3.319		1.655		1.157		
	Sinalunga			0		12.128	7.866	0		0		7.866		12.128		
	Torrita di Siena			0		7.014	5.824	0		0		5.824		7.014		
	Trequanda			1		1.195	6.397	0		0		6.397		1.195		
	Pienza			0		2.007	12.295	0		0		12.295		2.007		
	TOTALI	10	42.142,73	3	8.823,63	59.137	81.453	21.997	10.201,46	8.213	8.191,24	59.456	39.653,10	50.924	21.635,56	130.647,72
Unione dei Comuni della Val di Merse	Chiusdino			1		1.767	14.177	6.081		1.660		8.096		107		
	Monticiano			1		1.534	10.940	10.940		1.534		0		0		
	Murlo			1		2.408	11.460	0		0		11.460		2.408		
	Sovicille			0		9.906	14.360	0		0		14.360		9.906		
		TOTALI	4	16.857,09	3	8.823,63	15.615	50.937	17.021	7.893,76	3.194	3.185,54	33.916	22.619,66	12.421	5.277,18

6. Gli indicatori di efficienza.

6.1. Premessa

Il comma 9 dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 stabilisce che il 40% delle risorse regionali disponibili è attribuito sulla base di indicatori, stabiliti dalla Giunta regionale, di efficienza dell'unione e di maggiore integrazione dei comuni, avuto riguardo, in particolare, agli istituti utilizzati per la gestione del personale e all'avvenuta attivazione, secondo le previsioni statutarie, dell'esercizio associato, per tutti i comuni dell'unione, di attività funzioni e servizi diversi da quelli validi per l'accesso delle unioni ai contributi, rinviandone l'individuazione alla deliberazione della Giunta regionale. Sulla base di questa disposizione normativa, la Giunta regionale ha individuato tredici indicatori che si possono suddividere in tre distinte categorie:

- cinque indicatori correlati al personale o alla spesa di personale;
- sette indicatori di natura finanziaria;
- un indicatore correlato alle funzioni aggiuntive esercitate dall'unione per tutti i comuni.

Per quanto attiene agli indicatori correlati al personale o alla spesa di personale, la Giunta regionale ha scelto di valorizzare quegli istituti per la gestione del personale che garantiscono maggiore stabilità e certezza al contributo comunale all'organizzazione dell'unione: il trasferimento di personale dai comuni all'unione, il personale assunto dall'unione, il comando di personale in via esclusiva dai comuni all'unione.

La scelta che garantisce maggiore stabilità all'integrazione tra comuni e unione è sicuramente il trasferimento di personale dai comuni all'unione a seguito del conferimento di funzioni comunali all'unione, sulla base del principio generale che il personale segue la funzione cui è assegnato. Con l'indicatore "incidenza del personale trasferito dai comuni sulla struttura dell'unione di comuni" è così valutata l'incidenza, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione dei contributi, dei dipendenti a tempo indeterminato trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte per l'esercizio delle funzioni associate sul totale dei dipendenti dell'unione a tempo indeterminato. Al fine di rendere il più possibile comparabili tra loro le unioni di comuni che esercitano funzioni regionali di forestazione e le altre unioni di comuni, sono esclusi in tale valutazione i dipendenti che, sebbene trasferiti per il conferimento di funzioni comunali, risultano impiegati al 31 dicembre in funzioni di forestazione, bonifica o in funzioni provinciali nonché i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Un'ulteriore scelta organizzativa che conferisce stabilità alla struttura dell'unione, diversa nella modalità ma analoga nella finalità al trasferimento di personale dai comuni, è data dall'assunzione da parte dell'unione di comuni di personale a tempo indeterminato impiegato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, in via prevalente o esclusiva, in funzioni comunali conferite all'unione. Alla luce delle diverse possibili vicissitudini in materia di personale, specifiche, contingenti o particolari, alle quali possono dover far fronte i comuni e l'unione, in maniera congiunta, in seguito alla decisione di conferire funzioni all'unione, non è detto che la strada maestra del trasferimento di personale all'unione sia sempre lineare e percorribile. Inoltre, pur avendo talvolta già operato questa scelta, non è detto che il personale originariamente trasferito dai comuni all'unione sia ancora in servizio e che non si renda necessario provvedere alla copertura di posti divenuti vacanti presso l'unione. Con l'indicatore "Incidenza sulla struttura

dell'unione del personale assunto dall'unione per l'esercizio delle funzioni comunali conferite" è così valutata l'incidenza, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione dei contributi, dei dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'unione e impiegati in via esclusiva o prevalente per l'esercizio delle funzioni comunali conferite sul totale dei dipendenti dell'unione a tempo indeterminato. Anche in questo caso sono stati esclusi i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Con l'indicatore di efficienza "Incidenza del personale comandato in via esclusiva dai comuni all'unione" è, infine, valorizzata l'integrazione tra la struttura dell'unione e le strutture dei comuni che ne fanno parte, rappresentata dal personale comunale impiegato in via esclusiva presso l'unione di comuni. Se i due precedenti indicatori valutano la struttura dell'unione in termini di dipendenti trasferiti o assunti, con questo indicatore viene valutato il contributo che le singole strutture comunali danno alla struttura dell'unione. E' dunque valutata, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, l'incidenza relativa del personale dei comuni che lavora a tempo pieno presso l'unione sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato dei comuni che fanno parte dell'unione.

La "spesa di personale" è stata considerata in un unico caso, per la valutazione degli ambiti unioni-comuni, comparando la spesa media del personale per ambito. Gli enti (unione e comuni) devono comunicare il dato della spesa di personale come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2011, al netto della spesa sostenuta per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria". Tale esclusione è stata fatta per rendere comparabili le unioni che esercitano le funzioni regionali di forestazione rispetto alle altre.

Infine, l'ultimo indicatore in materia di personale è relativo al conferimento di incarichi dirigenziali esterni ed è volto a premiare le unioni che operano con personale dell'ente o dei comuni, senza ricorrere a incarichi dirigenziali esterni.

Le unioni di comuni non possono essere valutate per gli indicatori correlati al personale nell'anno in cui sono istituite in quanto gli indicatori inerenti al personale che considerano i dati dell'unione e dei comuni al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione dei contributi.

I sette indicatori di natura finanziaria si basano su dati del rendiconto al bilancio dell'esercizio finanziario precedente a quello di concessione del contributo e sono volti a valorizzare la velocità di gestione delle risorse e a una valutazione della gestione finanziaria dell'ente, a prescindere dalle competenze e dalle funzioni svolte dall'unione. Le unioni di comuni non possono essere valutate per tali indicatori fino a quando non hanno approvato un loro consuntivo e, conseguentemente, non possono essere valutate nell'anno in cui sono istituite.

Una terza tipologia di indicatore riguarda le funzioni esercitate dall'unione. Il comma 9 dell'articolo 90 demanda alla Giunta regionale l'individuazione di funzioni e servizi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera b), del medesimo articolo (le funzioni valide per l'accesso ai contributi) esercitate dall'unione sulla base dello statuto per tutti i comuni. La Giunta regionale, con l'indicatore "Funzioni e servizi svolti dall'unione per tutti i comuni associati" ha individuato, quali funzioni aggiuntive da valorizzare, le funzioni "centrale di committenza" e "edilizia privata". Per tali funzioni, non soggette ad obbligo di verifica, la disciplina regionale ha previsto un monitoraggio

conoscitivo da trasmettere a decorrere dal procedimento di concessione dei contributi successivo a quello in cui le funzioni sono state considerate per la prima volta.

La disciplina approvata dalla Giunta regionale per la concessione dei contributi stabilisce che, ai fini dell'ammissione delle unioni di comuni ai contributi sulla base degli indicatori di efficienza, è necessario che le stesse conseguano un punteggio minimo di tre punti, determinato dalla somma dei punteggi degli indicatori loro attribuiti. Una volta conseguito il punteggio minimo per l'accesso al contributo, il contributo spettante a ciascuna unione di comuni è determinato in proporzione al punteggio conseguito da ciascuna unione, dividendo il totale delle risorse disponibili per il totale dei punteggi conseguiti dalle unioni ammesse a contributo e moltiplicando il risultato così ottenuto per il punteggio conseguito da ciascuna unione.

Nelle sezioni seguenti sono descritti gli indicatori di efficienza individuati dalla Giunta e riportati gli esiti delle valutazioni (cioè dei calcoli effettuati sui dati oggettivi) delle unioni nel 2022 e nel 2023 in relazione a ciascun indicatore.

6.2. I singoli indicatori

6.2.1 Gli indicatori correlati al personale o alla spesa di personale

Indicatore a): Incidenza del personale trasferito dai comuni sulla struttura dell'unione di comuni.

Obiettivo dell'indicatore è premiare la stabilità dell'integrazione tra comuni e unione, rappresentata dalla maggiore incidenza sulla struttura dell'unione del personale trasferito dai comuni a seguito del conferimento di funzioni comunali.

Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti dell'unione a tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo che sono stati trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte a seguito del conferimento di funzioni comunali. Sono esclusi i dipendenti trasferiti a seguito di processi di mobilità volontaria. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo che sono stati trasferiti all'unione dai comuni che ne fanno parte per l'esercizio delle funzioni associate diviso totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo.

Per il presente indicatore, sono esclusi dal calcolo dei dipendenti trasferiti dai comuni i trasferiti a seguito di processi di mobilità volontaria e i dipendenti che, sebbene trasferiti a seguito del conferimento di funzioni comunali, risultano impiegati al 31 dicembre in funzioni di forestazione, bonifica, funzioni provinciali. Sono esclusi dal calcolo dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'unione i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. da 0,01 a 0,04: un (1 punto);
2. da 0,05 a 0,10: due (2) punti;
3. da 0,11 a 0,20: tre (3) punti;
4. da 0,21 a 0,30: quattro (4) punti;
5. oltre 0,30: cinque (5) punti.

ANNO 2022

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato trasferiti dai comuni per l'esercizio delle funzioni comunali (non addetti a forestazione, bonifica, funzioni provinciali)	Totale dipendenti a tempo indeterminato dell'unione di comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	0,00	0
Unione Comuni Garfagnana	11	29	0,38	5
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0	38	0,00	0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	97	129	0,75	5
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	13	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	9	19	0,47	5
Unione dei Comuni della Val di Merse	2	12	0,17	3
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	24	0,00	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	17	0,00	0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0	12	0,00	0
Unione dei Comuni montani del Casentino	14	41	0,34	5
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0	25	0,00	0
Unione di Comuni della Versilia	0	13	0,00	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	10	45	0,22	4
Unione di Comuni montana Lunigiana	1	25	0,04	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	8	0,00	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	40	74	0,54	5
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	14	0,00	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	33	74	0,45	5
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	3	23	0,13	3
Unione Valdera	102	132	0,77	5

Tabella 1: Calcolo indicatore a) 2022.

ANNO 2023

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato trasferiti dai comuni per l'esercizio delle funzioni comunali (non addetti a forestazione, bonifica, funzioni provinciali)	Totale dipendenti a tempo indeterminato dell'unione di comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	0,00	0
Unione Comuni Garfagnana	12	37	0,32	5
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	6	38	0,16	3
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	92	124	0,74	5
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	12	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	7	20	0,35	5
Unione dei Comuni della Val di Merse	2	18	0,11	3
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	28	0,00	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	17	0,00	0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0	14	0,00	0
Unione dei Comuni montani del Casentino	13	43	0,30	4
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0	25	0,00	0
Unione di Comuni della Versilia	0	12	0,00	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	17	53	0,32	5
Unione di Comuni montana Lunigiana	1	24	0,04	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	9	0,00	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	30	63	0,48	5
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	15	0,00	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	33	75	0,44	5
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	3	27	0,11	3
Unione Valdera	92	136	0,68	5

Tabella 2: Calcolo indicatore a) 2023

Indicatore b): Incidenza sulla struttura dell'unione del personale assunto dall'unione per l'esercizio delle funzioni comunali conferite

Obiettivo dell'indicatore è premiare la componente stabile della struttura dell'unione di comuni, rappresentata dalla maggiore incidenza sulla struttura dell'unione del personale assunto dall'unione per l'esercizio delle funzioni comunali conferite.

Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente che sono stati assunti direttamente dall'unione e che sono impiegati in via prevalente o esclusiva in funzioni comunali conferite all'unione. Sono considerate le assunzioni a seguito sia di procedure di mobilità volontaria che di concorsi. Sono esclusi i dipendenti trasferiti dai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite, considerati nell'indicatore a).

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

totale dei dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'unione di comuni, in servizio presso l'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo ed impiegati in via esclusiva o prevalente per l'esercizio di funzioni comunali conferite diviso totale dei dipendenti a tempo indeterminato dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo.

Sono esclusi dal calcolo delle assunzioni i dipendenti trasferiti dai comuni facenti parte dell'unione a seguito del conferimento di funzioni comunali (vedi indicatore a). Sono esclusi dal calcolo delle assunzioni e dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'unione i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. da 0,01 a 0,04: un (1 punto);
2. da 0,05 a 0,10: due (2) punti;
3. da 0,11 a 0,20: tre (3) punti;
4. da 0,21 a 0,30: quattro (4) punti;
5. oltre 0,30: cinque (5) punti.

ANNO 2022

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'unione e impiegati in via esclusiva o prevalente per l'esercizio delle funzioni comunali conferite	Totale dipendenti a tempo indeterminato dell'unione di comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	0,00	0
Unione Comuni Garfagnana	7	29	0,24	4
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0	38	0,00	0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	9	129	0,07	2
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	13	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0	19	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	5	12	0,42	5
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	24	0,00	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	4	17	0,24	4
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	2	12	0,17	3
Unione dei Comuni montani del Casentino	4	41	0,10	2
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	1	25	0,04	1
Unione di Comuni della Versilia	0	13	0,00	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	12	45	0,27	4
Unione di Comuni montana Lunigiana	1	25	0,04	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	8	0,00	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	20	74	0,27	4
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	14	0,00	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	15	74	0,20	3
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	1	23	0,04	1
Unione Valdera	26	132	0,20	3

Tabella 3: Calcolo indicatore b) 2022.

ANNO 2023

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'unione e impiegati in via esclusiva o prevalente per l'esercizio delle funzioni comunali conferite	Totale dipendenti a tempo indeterminato dell'unione di comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	0,00	0
Unione Comuni Garfagnana	9	37	0,24	4
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	7	38	0,18	3
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	20	124	0,16	3
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	12	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	3	20	0,15	3
Unione dei Comuni della Val di Merse	8	18	0,44	5
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	28	0,00	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	4	17	0,24	4
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	3	14	0,21	4
Unione dei Comuni montani del Casentino	8	43	0,19	3
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	6	25	0,24	4
Unione di Comuni della Versilia	0	12	0,00	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	15	53	0,28	4
Unione di Comuni montana Lunigiana	0	24	0,00	0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	9	0,00	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	18	63	0,29	4
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	15	0,00	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	15	75	0,20	3
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0	27	0,00	0
Unione Valdera	41	136	0,30	4

Tabella 4: Calcolo indicatore b) 2023.

Indicatore c): Incidenza del personale comandato in via esclusiva dai comuni all'unione.

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'integrazione tra la struttura dell'unione e le strutture dei comuni che ne fanno parte, rappresentata dal personale comunale impiegato presso l'unione in via esclusiva.

Per il presente indicatore è preso in considerazione il numero di dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva dai comuni facenti parte dell'unione all'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo. Non sono considerati per il presente indicatore i dipendenti che sono assegnati all'unione attraverso istituti giuridici diversi dal comando.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

totale dei dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva all'unione di comuni dai comuni che la costituiscono al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo diviso totale dei dipendenti a tempo indeterminato dei comuni che fanno parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo.

Sono esclusi dal calcolo del presente indicatore i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria".

Sono attribuiti i seguenti punteggi:

1. da 0,01 a 0,10: un (1) punto;
2. da 0,11 a 0,30: due (2) punti;
3. da 0,31 a 0,50: tre (3) punti;
4. da 0,51 a 0,80: quattro (4) punti;
5. oltre 0,80: cinque (5) punti.

ANNO 2022

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva dai comuni all'unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato dei comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0	26	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	48	256	0,19	2
Unione Comuni Garfagnana	0	119	0,00	0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	1	85	0,01	1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	4	693	0,01	1
Unione dei Comuni del Pratomagno	10	82	0,12	2
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0	74	0,00	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0	101	0,00	0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	152	0,00	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	100	0,00	0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0	85	0,00	0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0	83	0,00	0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	3	425	0,01	1
Unione di Comuni della Versilia	2	350	0,01	1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	12	113	0,11	2
Unione di Comuni montana Lunigiana	2	264	0,01	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	2	92	0,02	1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	6	216	0,03	1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	68	0,00	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	4	320	0,01	1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	2	117	0,02	1
Unione Valdera	3	307	0,01	1

Tabella 5: Calcolo indicatore c) 2022.

ANNO 2023

Unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato comandati in via esclusiva dai comuni all'unione	Totale dipendenti a tempo indeterminato dei comuni (esclusi forestali)	Valore unione	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0	27	0,00	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	50	259	0,19	2
Unione Comuni Garfagnana	0	126	0,00	0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	1	87	0,01	1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	4	709	0,01	1
Unione dei Comuni del Pratomagno	9	80	0,11	2
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	1	71	0,01	1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0	100	0,00	0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	154	0,00	0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	99	0,00	0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0	83	0,00	0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0	84	0,00	0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0	430	0,00	0
Unione di Comuni della Versilia	2	344	0,01	1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	4	100	0,04	1
Unione di Comuni montana Lunigiana	2	248	0,01	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	3	96	0,03	1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	18	228	0,08	1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	64	0,00	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0	336	0,00	0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	2	125	0,02	1
Unione Valdera	0	308	0,00	0

Tabella 6: Calcolo indicatore c) 2023.

Indicatore d): Conferimento di incarichi dirigenziali esterni

Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni di comuni che svolgono le funzioni utilizzando il personale dirigenziale interno o dei comuni, senza utilizzare incarichi esterni.

Si considera più efficiente l'unione di comuni che non ha conferito nell'anno precedente a quello di concessione del contributo incarichi dirigenziali a tempo determinato, ai sensi degli articoli 108 e 110 del TUEL; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.

ANNO 2022

Unione	Conferimento di incarichi dirigenziali esterni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	no	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	no	1
Unione Comuni Garfagnana	no	1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	no	1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	si	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	no	1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	no	1
Unione dei Comuni della Val di Merse	no	1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	no	1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	no	1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	no	1
Unione dei Comuni montani del Casentino	no	1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	si	0
Unione di Comuni della Versilia	no	1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	si	0
Unione di Comuni montana Lunigiana	no	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	no	1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	no	1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	no	1
Unione montana dei Comuni del Mugello	si	0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	si	0
Unione Valdera	si	0

Tabella 7: Calcolo indicatore d) 2022.

ANNO 2023

Unione	Conferimento di incarichi dirigenziali esterni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	no	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	no	1
Unione Comuni Garfagnana	no	1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	no	1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	si	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	no	1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	no	1
Unione dei Comuni della Val di Merse	no	1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	no	1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	no	1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	no	1
Unione dei Comuni montani del Casentino	no	1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	si	0
Unione di Comuni della Versilia	no	1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	si	0
Unione di Comuni montana Lunigiana	no	1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	no	1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	no	1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	no	1
Unione montana dei Comuni del Mugello	si	0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	no	1
Unione Valdera	si	0

Tabella 8: Calcolo indicatore d) 2023.

Indicatore e): Spesa media per il personale per abitante dell'ambito dell'unione di comuni.

Obiettivo dell'indicatore è valorizzare gli ambiti delle unioni che presentano una bassa spesa per il personale per abitante, considerando in modo aggregato sia il dato dell'unione di comuni sia quello dei comuni che ne fanno parte al 31 dicembre dell'anno precedente.

Per il presente indicatore è considerata la spesa sostenuta dai comuni e dall'unione nell'anno precedente a quello di concessione del contributo per il personale, come risultante dal conto annuale presentato ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. 165/2011, al netto della spesa sostenuta (anche al netto degli oneri riflessi) per i dipendenti del comparto "Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria" e dei rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per spese di personale (per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione, somme ricevute da UE e/o da privati, altri rimborsi ricevuti dall'unione).

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

totale spesa di personale dell'unione di comuni e dei comuni che ne fanno parte al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di concessione del contributo diviso totale della popolazione residente nei comuni facenti parte dell'unione al 31 dicembre dell'anno precedente.

Alle unioni di comuni alle quali, a seguito del trasferimento delle funzioni provinciali in materia di forestazione in attuazione del riordino previsto dalla l.r. 22/2015, è stato trasferito personale provinciale della dirigenza o del comparto "Funzioni locali" è detratto dalla spesa sostenuta per il personale l'importo della premialità concessa ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della l.r. 22/2015 nell'anno precedente a quello di concessione del contributo per detto personale.

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

Non possono essere valutate per il presente indicatore le unioni di comuni che hanno spesa di personale pari a zero.

ANNO 2022

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	221,63	269,89	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	238,89		1
Unione Comuni Garfagnana	281,93		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	351,43		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	202,25		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	221,37		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	132,47		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	286,86		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	241,59		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	318,43		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	290,26		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	363,42		0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	297,39		0
Unione di Comuni della Versilia	219,37		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	350,56		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	227,34		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	359,11		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	229,85		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	363,01		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	242,81		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	238,05	1	
Unione Valdera	215,64	1	

Tabella 9: Calcolo indicatore e) 2022.

ANNO 2023

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	247,43	280,06	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	248,64		1
Unione Comuni Garfagnana	297,82		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	340,63		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	198,36		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	229,08		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	161,07		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	306,21		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	243,82		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	308,74		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	313,35		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	359,51		0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	305,78		0
Unione di Comuni della Versilia	221,53		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	410,04		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	251,60		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	367,53		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	231,79		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	448,09		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	240,97		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	224,39	1	
Unione Valdera	253,94	1	

Tabella 10: Calcolo indicatore e) 2023.

6.2.2 Gli indicatori finanziari

Indicatore f): Autonomia finanziaria dell'unione rispetto al contributo regionale concesso ai sensi dell'articolo 90.

Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni di comuni il cui bilancio non dipende in maniera strutturale dal contributo regionale concesso ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2001.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

importo del contributo concesso l'anno precedente ai sensi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 diviso il totale degli impegni per spese correnti decurtato del fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti e sommato al fondo pluriennale vincolato in uscita per spese correnti.

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

ANNO 2022

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	1,48	0,11	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,05		1
Unione Comuni Garfagnana	0,17		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,12		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,02		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,15		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,17		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,06		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,11		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,10		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,14		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,04		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,19		0
Unione di Comuni della Versilia	0,24		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,06		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,11		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,06		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,04		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,09		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,06		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,09	1	
Unione Valdera	0,02	1	

Tabella 1: Calcolo indicatore f) 2022.

ANNO 2023

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,99	0,09	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,05		1
Unione Comuni Garfagnana	0,20		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,06		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,02		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,14		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,15		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,08		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,12		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,10		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,17		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,04		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,17		0
Unione di Comuni della Versilia	0,03		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,07		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,11		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,05		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,04		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,09		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,06		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,06	1	
Unione Valdera	0,02	1	

Tabella 2: Calcolo indicatore f) 2023.

Indicatore g): Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa di competenza. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

totale pagamenti in conto competenza per spese correnti e per spese in conto capitale diviso totale impegni per spese correnti e per spese in conto capitale.

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

ANNO 2022

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,24	0,67	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,67		1
Unione Comuni Garfagnana	0,70		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,55		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,70		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,80		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,65		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,49		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,78		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,78		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,81		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,79		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,58		0
Unione di Comuni della Versilia	0,73		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,76		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,49		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,49		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,67		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,82		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,66		0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,66	0	
Unione Valdera	0,69	1	

Tabella 3: Calcolo indicatore g) 2022.

ANNO 2023

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,17	0,65	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,68		1
Unione Comuni Garfagnana	0,70		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,87		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,69		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,72		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,79		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,53		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,81		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,77		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,79		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,81		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,37		0
Unione di Comuni della Versilia	0,13		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,77		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,64		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,50		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,61		0
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,79		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,65		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,52	0	
Unione Valdera	0,67	1	

Tabella 4: Calcolo indicatore g) 2023.

Indicatore h): Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa per i residui passivi. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

totale pagamenti in conto residui per spese correnti e per spese in conto capitale diviso totale residui passivi (iniziali + riaccertati) per spese correnti e spese in conto capitale.

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

ANNO 2022

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,25	0,60	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,68		1
Unione Comuni Garfagnana	0,53		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,72		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,45		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,88		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,74		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,64		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,34		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,64		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,68		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,62		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,34		0
Unione di Comuni della Versilia	0,62		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,84		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,33		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,74		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,70		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,99		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,58		0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,38	0	
Unione Valdera	0,61	1	

Tabella 5: Calcolo indicatore h) 2022.

ANNO 2023

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,02	0,60	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,74		1
Unione Comuni Garfagnana	0,55		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,60		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,32		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,93		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,57		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,81		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,58		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,58		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,50		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,62		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,34		0
Unione di Comuni della Versilia	0,55		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,87		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,36		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,55		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,76		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,95		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,56		0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,50	0	
Unione Valdera	0,66	1	

Tabella 6: Calcolo indicatore h) 2023.

Indicatore i): Capacità di pagamento

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza della spesa, intesa sia come capacità di riduzione dei residui passivi sia come capacità di non generare ulteriori residui passivi.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

totale pagamenti (sia in conto competenza che in conto residui) per spese correnti e per spese in conto capitale diviso *totale impegni e residui passivi (iniziali + riaccertati) per spese correnti e per spese in conto capitale*

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

ANNO 2022

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,25	0,64	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,68		1
Unione Comuni Garfagnana	0,66		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,60		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,57		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,82		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,69		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,52		0
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,65		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,74		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,76		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,75		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,44		0
Unione di Comuni della Versilia	0,69		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,77		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,39		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,57		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,68		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,86		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,64		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,56		0
Unione Valdera	0,67	1	

Tabella 7: Calcolo indicatore i) 2022.

ANNO 2023

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,04	0,62	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,70		1
Unione Comuni Garfagnana	0,65		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,74		1
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,52		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,76		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,72		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,64		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,74		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,72		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,72		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,76		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,36		0
Unione di Comuni della Versilia	0,15		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,79		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,47		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,51		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,65		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,82		1
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,62		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,51		0
Unione Valdera	0,67	1	

Tabella 8: Calcolo indicatore i) 2023.

Indicatore j): Capacità di riscossione delle entrate proprie

Obiettivo dell'indicatore è premiare l'efficienza nella gestione delle entrate proprie, di parte corrente, intesa sia come capacità di riduzione dei residui attivi sia come capacità di non generare ulteriori residui attivi.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

totale delle riscossioni (in conto competenza e in conto residui) relative ai titoli I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" e III "Entrate extratributarie" diviso totale degli accertamenti e dei residui attivi (iniziali + riaccertati) relativi ai titoli I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" e III "Entrate extratributarie".

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

ANNO 2022

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,97	0,53	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,18		0
Unione Comuni Garfagnana	0,88		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,39		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,33		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,58		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,21		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	1,00		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,74		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,50		0
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,69		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,62		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,69		1
Unione di Comuni della Versilia	0,81		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,61		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,14		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,80		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,23		0
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,43		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,34		0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,44	0	
Unione Valdera	0,24	0	

Tabella 9: Calcolo indicatore j) 2022.

ANNO 2023

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,85	0,51	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,20		0
Unione Comuni Garfagnana	0,88		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,25		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,28		0
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,43		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,15		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	1,000		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,68		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,58		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,64		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,61		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,61		1
Unione di Comuni della Versilia	0,78		1
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,56		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,23		0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,84		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,23		0
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,32		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,37		0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,44	0	
Unione Valdera	0,35	0	

Tabella 10: Calcolo indicatore j) 2023.

Indicatore k): Rigidità della spesa corrente

Obiettivo dell'indicatore è premiare la minore incidenza delle spese rigide sul bilancio dell'unione. L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

Somma di: ripiano del disavanzo a carico dell'esercizio, impegni per redditi da lavoro dipendente (macroaggregato 1.1, decurtati del fondo pluriennale vincolato in entrata concernente il macroaggregato 1.1 e aumentati del fondo pluriennale vincolato in uscita concernente il medesimo macroaggregato), impegni per IRAP (piano dei conti U.1.02.01.01.000), impegni per interessi passivi (macroaggregato 1.7) e per rimborso di prestiti (titolo IV)

diviso

la somma degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate.

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore dell'unione di comuni che è pari o inferiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

ANNO 2022

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,01	0,29	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,00		1
Unione Comuni Garfagnana	0,22		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,43		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,20		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,19		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,44		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,26		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,48		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,14		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,29		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,13		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,43		0
Unione di Comuni della Versilia	0,41		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,49		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,22		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,36		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,34		0
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,46		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,36		0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,23	1	
Unione Valdera	0,19	1	

Tabella 11: Calcolo indicatore k) 2022.

ANNO 2023

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,02	0,30	1
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,00		1
Unione Comuni Garfagnana	0,24		1
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,48		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,19		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,23		1
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,44		0
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,26		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,44		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,15		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,27		1
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,14		1
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,40		0
Unione di Comuni della Versilia	0,42		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,52		0
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,20		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,42		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,31		0
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,58		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,38		0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,26	1	
Unione Valdera	0,20	1	

Tabella 12: Calcolo indicatore k) 2023.

Indicatore m): Incidenza intervento comunale sulle entrate correnti.

Obiettivo dell'indicatore è premiare la maggiore "comunalità" delle entrate di parte corrente delle unioni di comuni, rilevabile sia dai contributi e trasferimenti correnti dai comuni associati che dai proventi dei servizi pubblici gestiti direttamente dall'unione ed inerenti a funzioni conferite dai comuni.

L'indicatore, per ciascuna unione di comuni, è calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{totale accertamenti dei trasferimenti correnti da comuni dell'unione e degli accertamenti relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" correlati all'esercizio di funzioni conferite dai comuni}}{\text{diviso}} \\ \frac{\text{totale degli accertamenti dei titoli II e III delle entrate (trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) al netto degli accertamenti assunti sul titolo II per trasferimenti correnti dalla Regione per "spese di funzionamento e funzioni conferite" ai sensi dell'articolo 94 della l.r. 68/2011.}}{\text{}}$$

Si effettua la media regionale degli indicatori di tutte le unioni di comuni, escludendo l'indicatore più basso e quello più alto. Si considera più efficiente l'indicatore dell'unione di comuni che è pari o superiore alla media regionale; in tal caso, è attribuito un (1) punto.

ANNO 2022

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,12	0,44	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,80		1
Unione Comuni Garfagnana	0,18		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,08		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,89		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,06		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,48		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,76		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,86		1
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,54		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,29		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,37		0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,38		0
Unione di Comuni della Versilia	0,21		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,45		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,54		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,45		1
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,41		0
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,27		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,47		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,41	0	
Unione Valdera	0,71	1	

Tabella 13: Calcolo indicatore m) 2022.

ANNO 2023

Unione	Valore unione	Media unioni di comuni	Punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	0,21	0,40	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0,86		1
Unione Comuni Garfagnana	0,20		0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0,10		0
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	0,87		1
Unione dei Comuni del Pratomagno	0,07		0
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	0,46		1
Unione dei Comuni della Val di Merse	0,74		1
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0,15		0
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0,51		1
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0,26		0
Unione dei Comuni montani del Casentino	0,39		0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0,29		0
Unione di Comuni della Versilia	0,21		0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	0,51		1
Unione di Comuni montana Lunigiana	0,66		1
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0,20		0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	0,49		1
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0,04		0
Unione montana dei Comuni del Mugello	0,51		1
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	0,46	1	
Unione Valdera	0,78	1	

Tabella 14: Calcolo indicatore m) 2023.

6.2.3 L'indicatore correlato alle funzioni esercitate dalle unioni di comuni

Indicatore I): Funzioni e servizi svolti dall'unione di comuni per tutti i comuni associati.

Obiettivo dell'indicatore è premiare le unioni che, secondo le previsioni statutarie, hanno attivato entro la data di avvio del procedimento per tutti i comuni dell'unione l'esercizio associato delle seguenti funzioni:

- centrale di committenza;
- edilizia privata.

Per ogni funzione sopraelencata svolta dall'unione di comuni per tutti i comuni associati sono attribuiti tre (3) punti.

Il dato relativo alle funzioni svolte dall'unione è accertato sulla base di quanto risultante dallo statuto.

A decorrere dal procedimento di concessione dei contributi successivo a quello in cui le funzioni sono state considerate per la prima volta, le funzioni possono essere nuovamente considerate nella concessione del contributo solo se l'unione di comuni presenta entro il termine di avvio del procedimento una descrizione dell'attività svolta e dell'organizzazione adottata per l'esercizio delle funzioni, secondo il modello allegato H approvato con la deliberazione 1077/2019. Tale descrizione, effettuata a titolo di monitoraggio, non costituisce accertamento dell'effettivo svolgimento della funzione.

ANNO 2022

Unione	Funzione esercitata per tutti i comuni associati (centrale di committenza o edilizia privata)	Numero di funzioni	Totale punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	nessuna	0	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Centrale di committenza	1	3
Unione Comuni Garfagnana	nessuna	0	0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	nessuna	0	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	nessuna	0	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Centrale di committenza, edilizia privata	2	6
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni montani del Casentino	nessuna	0	0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	Centrale di committenza	1	3
Unione di Comuni della Versilia	nessuna	0	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Centrale di committenza	1	3
Unione di Comuni montana Lunigiana	nessuna	0	0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	nessuna	0	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	Centrale di committenza	1	3
Unione Montana Alta Val Di Cecina	nessuna	0	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	nessuna	0	0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	nessuna	0	0
Unione Valdera	Centrale di committenza	1	3

Tabella 1: Calcolo indicatore I) 2022.

ANNO 2023

Unione	Funzione esercitata per tutti i comuni associati (centrale di committenza o edilizia privata)	Numero di funzioni	Totale punteggio
Unione Colli Marittimi Pisani	nessuna	0	0
Unione comunale del Chianti Fiorentino	Centrale di committenza	1	3
Unione Comuni Garfagnana	nessuna	0	0
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	nessuna	0	0
Unione dei Comuni del Pratomagno	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	nessuna	0	0
Unione dei Comuni della Val di Merse	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	Centrale di committenza, edilizia privata	2	6
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	Centrale di committenza	1	3
Unione dei Comuni montani del Casentino	nessuna	0	0
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	Centrale di committenza	1	3
Unione di Comuni della Versilia	nessuna	0	0
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	Centrale di committenza	1	3
Unione di Comuni montana Lunigiana	nessuna	0	0
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	nessuna	0	0
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	Centrale di committenza	1	3
Unione Montana Alta Val Di Cecina	nessuna	0	0
Unione montana dei Comuni del Mugello	nessuna	0	0
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	nessuna	0	0
Unione Valdera	Centrale di committenza	1	3

Tabella 2: Calcolo indicatore I) 2023.

7. I contributi concessi ai sensi del comma 9

La disciplina approvata dalla Giunta regionale per la concessione dei contributi stabilisce che, ai fini dell'ammissione delle unioni di comuni ai contributi sulla base degli indicatori di efficienza, è necessario che le stesse conseguano un punteggio minimo di tre punti, determinato dalla somma dei punteggi degli indicatori loro attribuiti. Una volta conseguito il punteggio minimo per l'accesso al contributo, il contributo spettante a ciascuna unione di comuni è determinato in proporzione al punteggio conseguito da ciascuna unione, dividendo il totale delle risorse disponibili per il totale dei punteggi conseguiti dalle unioni ammesse a contributo e moltiplicando il risultato così ottenuto per il punteggio conseguito da ciascuna unione.

Le risorse da ripartire tra le unioni di comuni per la concessione dei contributi del comma 9 sono state nel 2022 e nel 2023 euro 1.797.196,49 per ciascun anno.

Anno 2022 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 9, della l.r. 68/2011

Unione	Indicatore a	Indicatore b	Indicatore c	Indicatore d	Indicatore e	Indicatore f	Indicatore g	Indicatore h	Indicatore i	Indicatore j	Indicatore k	Indicatore l	Indicatore m	Totale punteggio conseguito unione di comuni	Totale punteggio unioni ammesse a contributo	Importo contributo concesso
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	4	4	28.526,91
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	2	1	1	1	1	1	1	0	1	3	1	13	13	92.712,52
Unione Comuni Garfagnana	5	4	0	1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	14	14	99.844,25
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	3	0	6	6	42.790,39
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	5	2	1	0	1	1	1	0	0	0	1	0	1	13	13	92.712,52
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	0	2	1	1	0	1	1	1	1	1	3	0	12	12	85.580,79
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	5	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	1	10	10	71.317,32
Unione dei Comuni della Val di Merse	3	5	0	1	0	1	0	1	0	1	1	3	1	17	17	121.239,45
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	0	0	1	1	1	1	0	1	1	0	3	1	10	10	71.317,32
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	4	0	1	0	1	1	1	1	0	1	6	1	17	17	121.239,45
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0	3	0	1	0	0	1	1	1	1	1	3	0	12	12	85.580,79
Unione dei Comuni montani del Casentino	5	2	0	1	0	1	1	1	1	1	1	0	0	14	14	99.844,25
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	3	0	6	6	42.790,39
Unione di Comuni della Versilia	0	0	1	1	1	0	1	1	1	1	0	0	0	7	7	49.922,12
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	4	4	2	0	0	1	1	1	1	1	0	3	1	19	19	135.502,91
Unione di Comuni montana Lunigiana	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	1	8	8	57.053,86
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	0	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	1	6	6	42.790,39
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	5	4	1	1	1	1	1	1	1	0	0	3	0	19	19	135.502,91
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	0	0	1	0	1	1	1	1	0	0	0	0	5	5	35.658,66
Unione montana dei Comuni del Mugello	5	3	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	1	13	13	92.712,52
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	3	1	1	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	8	8	57.053,86
Unione Valdera	5	3	1	0	1	1	1	1	1	0	1	3	1	19	19	135.502,91
totale														252	252	1.797.196,49

Anno 2023 – Calcolo dei contributi dell'articolo 90, comma 9, della l.r. 68/2011

Unione	Indicatore a	Indicatore b	Indicatore c	Indicatore d	Indicatore e	Indicatore f	Indicatore g	Indicatore h	Indicatore i	Indicatore j	Indicatore k	Indicatore l	Indicatore m	Totale punteggio conseguito unione di comuni	Totale punteggio unioni ammesse a contributo	Importo contributo concesso
Unione Colli Marittimi Pisani	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	4	4	27.649,18
Unione comunale del Chianti Fiorentino	0	0	2	1	1	1	1	1	1	0	1	3	1	13	13	89.859,82
Unione Comuni Garfagnana	5	4	0	1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	14	14	96.772,12
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	3	3	1	1	0	1	1	1	1	0	0	3	0	15	15	103.684,41
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	5	3	1	0	1	1	1	0	0	0	1	0	1	14	14	96.772,12
Unione dei Comuni del Pratomagno	0	0	2	1	1	0	1	1	1	0	1	3	0	11	11	76.035,24
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	5	3	1	1	1	0	1	0	1	0	0	0	1	14	14	96.772,12
Unione dei Comuni della Val di Merse	3	5	0	1	0	1	0	1	1	1	1	3	1	18	18	124.421,29
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	0	0	0	1	1	0	1	0	1	1	0	3	0	8	8	55.298,35
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	0	4	0	1	0	0	1	0	1	1	1	6	1	16	16	110.596,71
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	0	4	0	1	0	0	1	0	1	1	1	3	0	12	12	82.947,53
Unione dei Comuni montani del Casentino	4	3	0	1	0	1	1	1	1	1	1	0	0	14	14	96.772,12
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	0	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	0	8	8	55.298,35
Unione di Comuni della Versilia	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	5	5	34.561,47
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	5	4	1	0	0	1	1	1	1	1	0	3	1	19	19	131.333,59
Unione di Comuni montana Lunigiana	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	1	6	6	41.473,77
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	4	4	27.649,18
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	5	4	1	1	1	1	0	1	1	0	0	3	1	19	19	131.333,59
Unione Montana Alta Val Di Cecina	0	0	0	1	0	1	1	1	1	0	0	0	0	5	5	34.561,47
Unione montana dei Comuni del Mugello	5	3	0	0	1	1	1	0	1	0	0	0	1	13	13	89.859,82
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	3	0	1	1	1	1	0	0	0	0	1	0	1	9	9	62.210,65
Unione Valdera	5	4	0	0	1	1	1	1	1	0	1	3	1	19	19	131.333,59
totale														260	260	1.797.196,49

8. I contributi concessi ai sensi del comma 14

Con il decreto dirigenziale n. 21917 del 28 ottobre 2022 sono stati concessi alle unioni di comuni contributi a valere sul comma 14 dell'articolo 90 per euro 4.816.238,12, corrispondenti alle risorse statali a sostegno dell'associazionismo trasferite nel medesimo anno alla Regione Toscana.

Nel 2023 le risorse statali a sostegno dell'associazionismo trasferite alla Regione ed assegnate alle unioni di comuni con il decreto dirigenziale n. 22619 del 23 ottobre 2023 sono state pari a euro 4.798.400,91.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 90 della l.r. 68/2011, le risorse statali a sostegno dell'associazionismo trasferite alla Regione sono state ripartite tra le unioni in proporzione ai contributi attribuiti ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 9 del medesimo articolo 90.

Unione di comuni	ANNO 2022 – contributi concessi art. 90, comma 14	ANNO 2023 – contributi concessi art. 90, comma 14
Unione dei Comuni montani del Casentino	311.033,72	303.953,44
Unione dei Comuni del Pratomagno	141.714,38	130.911,53
Unione montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	167.440,51	169.087,13
Unione comunale del Chianti Fiorentino	174.470,24	168.930,02
Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa	286.714,32	283.363,63
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	257.836,04	249.908,41
Unione montana dei Comuni del Mugello	273.888,56	265.750,58
Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana	281.365,38	264.086,72
Unione dei Comuni montani Colline del Fiora	216.664,07	211.629,61
Unione di Comuni montana Colline Metallifere	322.489,44	364.114,84
Unione dei Comuni della Versilia	147.655,17	129.773,40
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	171.152,50	152.483,58
Unione Comuni Garfagnana	365.592,90	356.399,80
Unione di Comuni montana Lunigiana	296.425,66	277.749,94
Unione Montana Alta Val Di Cecina	107.539,89	104.568,16
Unione Colli Marittimi Pisani	78.001,59	75.843,43
Unione Valdera	290.553,39	245.308,05
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	183.263,00	206.417,63
Unione di comuni montani Appennino Pistoiese	108.670,87	92.086,72
Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia	128.282,06	234.467,98
Unione dei Comuni Valdichiana Senese	247.777,47	254.248,35
Unione dei Comuni della Val di Merse	257.706,96	257.317,96
Totale	4.816.238,12	4.798.400,91

CAPITOLO 2: LE VERIFICHE DI EFFETTIVITÀ DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO

1. La disciplina sulle verifiche di effettività

L'articolo 91 della l.r. 68/2011 disciplina la verifica dell'effettività dell'esercizio associato delle funzioni esercitate dalle unioni di comuni e i casi di revoca dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 90 della medesima legge.

La verifica di effettività è elemento essenziale per la concessione dei contributi, in quanto nel procedimento di concessione dei contributi dell'articolo 90 l'esercizio delle funzioni da parte delle unioni non solo deve essere stato attivato entro la data di avvio del procedimento di concessione dei contributi ma è necessario che detto esercizio sia stato accertato a seguito di verifica di effettività. In breve, se le funzioni non sono prima verificate non possono essere considerate nel procedimento di concessione dei contributi alle unioni di comuni.

Le disposizioni dell'articolo 91 prevedono due tipologie di verifica: quelle biennali e quelle su richiesta. Le verifiche biennali si svolgono d'ufficio per accertare se l'unione esercita per tutti i comuni almeno quattro funzioni tra quelle valide per l'accesso ai contributi, anche al fine di non incorrere nella revoca del contributo concesso l'anno precedente ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 9 dell'articolo 90. Sono, dunque, sottoposte a verifica tutte le unioni che hanno beneficiato del contributo dell'articolo 90 nell'anno precedente ma anche le unioni che non ne hanno beneficiato e che fanno richiesta di verifica entro il 1° marzo. Nell'anno successivo a quello in cui si svolgono le verifiche biennali hanno luogo, invece, le verifiche su richiesta, nelle quali è la singola unione che deve chiedere entro il 1° marzo la verifica e questa non riguarda solo le funzioni per le quali una precedente verifica ha dato esito negativo ma anche le funzioni "nuove", attivate per la prima volta e non ancora verificate.

E' stato previsto in legge che la verifica si svolga in due fasi, tranne nel caso di funzioni per le quali è stata accertata l'esistenza di più atti associativi.

Nel corso delle verifiche biennali sono prese in considerazione inizialmente tutte le funzioni che, alla data della verifica, sono esercitate dall'unione. Se dalla verifica emerge che alcune funzioni non risultano effettivamente esercitate, all'unione è concessa una seconda fase di verifica, da svolgere non prima di trenta giorni dalla conclusione della prima, nella quale l'unione deve dimostrare di aver svolto le attività necessarie al raggiungimento dell'effettività e può dimostrare di aver attivato ed effettivamente esercitato funzioni nuove. A conclusione della seconda fase di verifica, tutte le funzioni che risultano effettivamente esercitate dall'unione sono rilevanti per il raggiungimento del numero minimo di quattro funzioni necessario per accedere ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 ma solo le funzioni che risultano essere state attivate entro il 1° marzo sono rilevanti per la concessione del contributo del comma 6 dell'articolo 90 dell'anno in corso.

In caso di verifiche su richiesta sono prese in considerazione solo le funzioni che risultano attive alla data del 1° marzo dell'anno della verifica. La verifica si svolge, anche in questo caso, in due fasi, al fine di consentire all'unione di comuni, in caso di esito negativo durante la prima fase di verifica, di dimostrare di aver svolto le attività necessarie per il raggiungimento dell'effettività delle funzioni.

E' stata, inoltre, disciplinata dall'articolo 91 la fattispecie delle verifiche di effettività delle funzioni esercitate dalle unioni per i piccoli comuni, ai fini della concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011. Gli esiti delle verifiche delle funzioni esercitate dalle unioni di comuni per tutti i comuni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90, sia nel caso delle verifiche biennali che delle verifiche a richiesta, hanno effetto anche sulla concessione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di disagio di cui all'articolo 82 della l.r. 68/2011. Inoltre, nel corso

delle verifiche biennali viene accertato d'ufficio anche l'effettivo esercizio delle eventuali ulteriori funzioni che le unioni di comuni esercitano per i piccoli comuni in situazione di disagio, anche se queste non risultano rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011. L'articolo 91 contempla, infine, la previsione di verifiche su richiesta del comune o dell'unione interessati, da presentare entro il 1° marzo dell'anno di concessione del contributo dell'articolo 82, quando si tratta di accertare l'effettività dell'esercizio di una funzione per la quale una precedente verifica ha dato esito negativo, determinando per il piccolo comune la perdita del requisito di accesso al contributo.

L'articolo 91, comma 2, demanda alla Giunta regionale l'individuazione delle modalità e dei termini per lo svolgimento delle verifiche, nonché degli atti o delle attività che sono indicatori di effettivo esercizio per ciascuna funzione valida per l'accesso ai contributi dell'articolo 90. Tale disciplina di dettaglio integrativa delle disposizioni dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 è stata approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 195 del 24 febbraio 2020. Con la deliberazione di Giunta n. 292 del 14 marzo 2022 è stata modificata la DGR 195/2020, con l'inserimento della possibilità di svolgere la verifica in modalità videoconferenza in tutti i casi in cui è prevista la verifica di effettività in presenza e con l'acquisizione della documentazione via e-mail nel corso della videoconferenza o nei termini indicati dal verbale.

Con deliberazione di Giunta n. 788 del 10 luglio 2023 è stata approvata la nuova disciplina del contenuto delle attività e degli atti che sono indicativi dell'effettivo esercizio da parte delle unioni di comuni della funzione "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi". Con tale deliberazione è stato stabilito che la nuova disciplina si applichi a decorrere dalle verifiche che avranno luogo a partire dal 1° gennaio 2024 e che da tale data cessi di trovare applicazione la disciplina attualmente vigente, contenuta nel paragrafo 7.7 dell'allegato A alla DGR 195/2020.

2. Le funzioni oggetto di verifica e le attività da esaminare

La deliberazione di Giunta regionale n. 195 del 24 febbraio 2020 ha stabilito che la verifica di effettività si svolge, in maniera selettiva, sul contenuto delle funzioni ed è limitata alle attività ed i servizi che la medesima deliberazione ha individuato come indicativi di effettivo esercizio per ciascuna funzione. La deliberazione ha stabilito che con la verifica è data dimostrazione dell'effettività dell'esercizio associato se le funzioni, i servizi e i compiti riconducibili a una funzione sono esercitati esclusivamente dall'unione di comuni e se non ne residuano in capo al singolo comune, salvo i casi in cui la normativa di settore stabilisce che determinati atti debbano comunque essere adottati da organi del singolo comune. Inoltre, l'esercizio della funzione non deve essere suddiviso tra l'unione e altre forme associative.

1. Funzione "Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali"

- a. gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali.

2. Funzione "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio"

- a. tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni;
- b. manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio.

3. Funzione "Gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il

trattamento giuridico ed economico del personale”

- a. reclutamento e concorsi;
- b. trattamento giuridico del personale;
- c. trattamento economico del personale.

Le attività e i compiti da 1 a 3 costituiscono, inoltre, l'oggetto della verifica della funzione fondamentale “Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo” qualora ne sia previsto l'esercizio per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

4. Funzione fondamentale “Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale”

- a. gestione e manutenzione delle strade comunali, ivi compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza;
- b. gestione diretta o dei contratti per l'apertura delle biblioteche agli utenti;
- c. gestione diretta o dei contratti per l'apertura dei musei al pubblico.

5. Funzione fondamentale “Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale”

- a. Piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della l.r. 65/2014:
 1. Se la funzione è sottoposta a verifica per la prima volta:
 - avvio del procedimento per la predisposizione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e relativa trasmissione alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 65/2014. La struttura regionale competente provvede a verificare presso la struttura regionale competente per materia lo svolgimento delle attività di cui al presente punto; la documentazione può essere acquisita in sede di verifica solo se la trasmissione non è ancora stata acquisita dall'ufficio regionale competente per materia.
 2. Se la funzione è già stata sottoposta a verifica, ma il piano strutturale intercomunale non è stato ancora approvato, deve essere data dimostrazione dello svolgimento di attività ulteriori rispetto a quanto accertato nell'ultima verifica effettuata. A titolo esemplificativo: se è stato già accertato l'avvio del procedimento: attività propedeutica alla redazione del piano, approvazione della proposta di piano; se è stato adottato il piano: istruttoria delle osservazioni.
 3. Se il piano strutturale intercomunale è già stato approvato e divenuto efficace, deve essere data dimostrazione che, in presenza di attività successive all'approvazione (es: varianti), queste sono state effettuate dall'ufficio dell'unione di comuni.
 4. Nei casi dei precedenti punti 2 e 3, la struttura regionale competente può acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla Regione inerenti il piano strutturale intercomunale oggetto di verifica.
- b. Costituzione di un ufficio comune cui competono:
 1. la predisposizione dei piani strutturali e loro varianti;
 2. la predisposizione dei piani operativi e loro varianti.

La struttura regionale competente provvede ad acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla regione, inerenti i comuni per i quali ha luogo la verifica.

6. Funzione “Piano strutturale intercomunale”

- a. Se la funzione è sottoposta a verifica per la prima volta:
 1. avvio del procedimento per la predisposizione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e relativa trasmissione alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 65/2014. La struttura regionale competente

provvede a verificare presso la struttura regionale competente per materia lo svolgimento delle attività di cui al presente punto; la documentazione può essere acquisita in sede di verifica solo se la trasmissione non è ancora stata acquisita dall'ufficio regionale competente per materia.

- b. Se la funzione è già stata sottoposta a verifica, ma il piano strutturale intercomunale non è stato ancora approvato, deve essere data dimostrazione dello svolgimento di attività ulteriori rispetto a quanto accertato nell'ultima verifica effettuata. A titolo esemplificativo: se è stato già accertato l'avvio del procedimento: attività propedeutica alla redazione del piano, approvazione della proposta di piano; se è stato adottato il piano: istruttoria delle osservazioni.
- c. Se il piano strutturale intercomunale è già stato approvato e divenuto efficace, deve essere data dimostrazione che, in presenza di attività successive all'approvazione (es: varianti), queste sono state effettuate dall'ufficio dell'unione di comuni.
- d. Nei casi dei precedenti punti b) e c), la struttura regionale competente può acquisire dagli uffici regionali notizia circa la sussistenza di atti trasmessi alla Regione inerenti il piano strutturale intercomunale oggetto di verifica.

7. Funzione fondamentale “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” (disciplina vigente fino al 31 dicembre 2023)

- a. approvazione, verifica e aggiornamento periodico di unico piano di protezione civile per tutti i comuni interessati, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 67/2003. Se nella precedente verifica risultava l'adozione di atti di aggiornamento del piano, è richiesta nella verifica successiva l'approvazione di tale aggiornamento. Il piano o gli atti integrativi ad esso collegati devono contenere gli elementi inerenti alle procedure operative previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 395 del 7 aprile 2015. La struttura regionale competente provvede a verificare presso il Settore Protezione civile regionale lo svolgimento delle attività di cui al presente punto. Può essere acquisita documentazione in sede di verifica solo se non è ancora stata acquisita dal Settore Protezione civile regionale; in ogni caso, la documentazione acquisita sarà successivamente inoltrata al settore Protezione civile regionale, al quale competerà l'accertamento della presenza degli elementi della DGR 395/2015. Se dopo l'approvazione del piano hanno aderito all'unione nuovi comuni, per detti comuni la verifica è volta ad accertare la sussistenza di attività, anche preparatorie, finalizzate alla modifica del piano;
- b. attività di centro situazioni (CeSi):
 1. ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
 2. servizio reperibilità H 24.
- c. effettuazione delle segnalazioni di criticità e trasmissione della relativa relazione finale.

7 bis. Funzione fondamentale “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” (disciplina vigente dal 1° gennaio 2024)

1. Attività in materia di pianificazione di protezione civile:
 - a) predisposizione dei singoli piani di protezione civile dei comuni che hanno conferito la funzione all'unione. L'unione deve dimostrare di aver svolto le attività di predisposizione dei singoli piani e di aver terminato tali attività con la trasmissione dei piani ai singoli comuni ai fini della successiva adozione da parte delle relative Giunte comunali. Nel caso di adesione all'unione di un nuovo comune l'attività di cui al presente punto è richiesta decorsi sei mesi dall'avvio dell'esercizio della funzione di protezione civile per il nuovo comune aderente;
 - b) predisposizione e adozione da parte del Consiglio dell'unione della “Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata”, concordata tra i comuni partecipanti. Nel caso di variazioni (in entrata o in uscita) dei comuni che hanno

- conferito la funzione all'unione è richiesta una revisione della presente sezione ed una conseguente nuova adozione decorsi sei mesi dall'avvenuta modifica della compagine associativa. Nella verifica successiva a quella in cui è stata accertata l'adozione della sezione ne è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio dell'unione;
- c) attività di revisione periodica dei singoli piani comunali. Secondo quanto disposto dalla disciplina regionale vigente, l'unione deve dimostrare di aver svolto attività di revisione periodica dei singoli piani comunali e della "Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata" almeno decorsi tre anni dalla relativa approvazione. In tal caso è richiesto lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti a) e b).
2. Attività di Centro Situazioni (Ce.Si):
- a) istituzione di un servizio di reperibilità H24 per le funzioni di protezione civile in forma associata, eventualmente anche integrato con altri servizi di reperibilità istituzionali di altre funzioni gestite in forma associata (es: polizia municipale);
- b) gestione dell'acquisizione delle comunicazioni del sistema di allertamento meteo di cui al DPCM 27/02/2004 e dalle successive attività previste nelle disposizioni regionali, e in particolare nel contatto con i Sindaci e nel supporto relativamente all'attività di valutazione dello scenario in atto durante gli eventi, nonché nella gestione di altre comunicazioni di allertamento eventualmente previste per altri rischi presenti nel territorio di competenza;
- c) ricezione, verifica e aggiornamento delle segnalazioni di criticità in atto o previste, al fine di mantenere un quadro costantemente aggiornato delle informazioni disponibili sulla situazione in atto, a supporto dei Sindaci.
3. Coordinamento dei primi soccorsi:
- a) svolgimento di attività a supporto dei comuni nel coordinamento dei primi soccorsi, secondo quanto previsto dalla vigente pianificazione comunale di protezione civile. Ai fini della verifica la struttura regionale competente provvederà ad acquisire preventivamente d'ufficio presso il Settore Protezione Civile regionale informazioni circa il verificarsi di situazioni di emergenza nel periodo interessato dalla verifica. Nel caso vi siano state emergenze, l'unione deve dimostrare di aver svolto le attività a supporto dei comuni previste dal vigente piano di protezione civile comunale.

Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle vigenti discipline statali e regionali in materia di protezione civile, in particolare della deliberazione di Giunta regionale n. 911 del 1° agosto 2022 e del decreto n. 19247 del 29 settembre 2022.

8. Funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione"

- a. servizi e interventi in favore delle famiglie:
1. istruttoria e adozione dei provvedimenti di concessione degli assegni per i nuclei familiari e degli assegni di maternità, previsti dalla legislazione statale; trasmissione dei dati all'INPS per l'erogazione degli assegni;
 2. istruttoria e adozione dei provvedimenti per la concessione di contributi economici, di carattere continuativo, straordinario o urgente, compresa l'erogazione di agevolazioni per l'affitto a persone o nuclei familiari in stato di bisogno;
- b. servizi e interventi per l'infanzia e i minori:
1. interventi di pronto intervento, accoglienza, protezione, assistenza e supporto ai minori italiani e stranieri che si trovano in stato di abbandono, privi di assistenza familiare, non accompagnati o temporaneamente allontanati dal nucleo familiare.

- c. servizi e interventi di assistenza sociale per anziani:
 1. servizi di assistenza domiciliare;
 2. servizi di supporto (es: pasti a domicilio);
- d. servizi e interventi di assistenza sociale per soggetti disabili:
 1. servizi di trasporto sociale;
 2. interventi di supporto all'inserimento lavorativo;
- e. servizi di assistenza sociale e di interazione di immigrati e nomadi:
 1. progetti mirati a favore di cittadini stranieri in situazione di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta;
- f. servizi e interventi di assistenza sociale per le persone a rischio di esclusione sociale:
 1. servizi di pronto intervento e prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza;
 2. contributi di sostegno economico;
 3. servizi di supporto (es: mensa sociale, distribuzione di beni di prima necessità, servizi per l'igiene personale).

9. Funzione fondamentale “Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell’infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore”

- a. edilizia scolastica;
- b. trasporto scolastico;
- c. mensa scolastica.

10. Funzione fondamentale “Polizia municipale e polizia amministrativa locale”

Costituzione di un corpo unico o comunque di un unico servizio di polizia municipale, così come previsto dalla legge 65/1986 e dalla l.r. 11/2020, di cui facciano parte tutti gli addetti di polizia municipale (trasferiti o comandati, a norma dell’articolo 18 della l.r. 11/2020) dei singoli comuni che svolgono i loro compiti nell'intero territorio dei comuni medesimi.

11. Funzione fondamentale “Servizi in materia statistica”

Svolgimento delle attività inerenti alle indagini statistiche dell’ISTAT previste nel Programma Statistico Nazionale.

In considerazione delle caratteristiche specifiche della funzione, si considera effettivo l'esercizio della funzione quando l'unione dà conto di aver svolto attività relative a indagini nell’anno della verifica; se nell’anno della verifica non sono stati individuati comuni campione, la verifica è effettuata per le attività dell'anno precedente e, se il PSN non ha previsto neanche in questo periodo alcuna rilevazione, la verifica ha esito positivo. Si considerano solo le rilevazioni successive alla data di attivazione dell'esercizio associato.

12. Funzione “Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica”

- a. Procedure di valutazione di impatto ambientale:
 1. costituzione di un ufficio comune che opera quale struttura operativa dei comuni associati in qualità di autorità competente per :
 - procedure di verifica di assoggettabilità;
 - procedure di valutazione di impatto ambientale.
- b. Vincolo idrogeologico di competenza comunale (articolo 42, comma 5, l.r. 39/2000):

1. rilascio dell'autorizzazione;
2. espletamento delle attività amministrative conseguenti a procedimenti soggetti a dichiarazione ai sensi della normativa vigente (es: verifica documentale e legale, svolgimento di eventuali sopralluoghi di controllo).

c. Funzioni comunali in materia paesaggistica:

La verifica è volta ad accertare l'esercizio delle attività in materia paesaggistica secondo quanto specificato nello statuto dell'unione:

1. Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica
 - nomina della commissione dell'articolo 153 della l.r. 65/2014 in forma associata. Se la nomina non ha avuto luogo, la verifica si considera con esito positivo solo se non sono ancora decorsi 120 giorni dalla decorrenza dell'esercizio associato, nel rispetto dell'articolo 249 bis della l.r. 65/2014. In tal caso l'unione di comuni deve dimostrare di aver dato corso alle procedure per l'individuazione dei componenti della commissione associata;
 - rilascio dei pareri da parte della commissione associata.
2. Costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica:
 - rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Le attività di cui ai precedenti punti 1 e 2 della lettera c) si considerano alternative tra loro. L'ufficio procederà esclusivamente alla verifica delle attività di cui ai punti 1 e 2 che risultano indicate nello statuto dell'unione. Qualora lo statuto non specifichi puntualmente le attività associate ma contenga una previsione più ampia, l'ufficio procederà con la verifica di entrambe le attività di cui ai punti 1 e 2; la funzione si considera esercitata quando dalla verifica risulta lo svolgimento di almeno una delle due attività.

13. Funzione “Sportello unico delle attività produttive”

1. Espletamento delle attività amministrative conseguenti a procedimenti soggetti a SCIA ai sensi della normativa vigente (es: verifica documentale e legale);
2. rilascio dell'autorizzazione unica;
3. rapporti con soggetti terzi ai fini dell'acquisizione di pareri endoprocedimentali.

L'esito positivo della verifica non comporta valutazione positiva circa il rispetto dell'interoperabilità di cui alle DGR 639/2017 e 370/2019.

3. Le verifiche effettuate nel 2022 e nel 2023

Le verifiche biennali del 2022

Le verifiche biennali di effettività previste dall'articolo 91 della l.r. 68/2011 avrebbero dovuto aver luogo nel 2020. Tuttavia, a causa della situazione sanitaria emergenziale, tali verifiche sono state posticipate inizialmente al 2021 e, successivamente, al 2022⁵.

La disciplina delle verifiche approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 195/2020 ha trovato, pertanto, applicazione per la prima volta con le verifiche di effettività "biennali" che si sono svolte nel corso del 2022.

Le unioni di comuni soggette a verifica sono state 22. Le verifiche si sono svolte nel periodo da marzo a settembre 2022. Sono state verificate complessivamente **116** funzioni esercitate dalle unioni per tutti i comuni associati, rilevanti per la concessione dei contributi alle unioni di comuni, e **10** ulteriori funzioni rilevanti per la concessione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di disagio.

La fase iniziale delle verifiche di effettività si è svolta per tutte le unioni in videoconferenza. Per undici unioni la verifica iniziale ha dato esito positivo per tutte le funzioni e si è dunque conclusa positivamente. Per cinque unioni è stata accertata per alcune funzioni una pluralità di atti associativi per la medesima funzione e la verifica si è conclusa con esito negativo, non potendo procedere in tal caso ad una seconda fase di verifica, ai sensi dell'articolo 91, comma 4, della l.r. 68/2011. Per sei unioni sono state riscontrate criticità per alcune funzioni durante la verifica iniziale e si è pertanto proceduto con una seconda fase di verifica. Sono state sottoposte ad una seconda verifica 12 funzioni esercitate dalle unioni per tutti i comuni, per le quali in due casi si è avuta una seconda verifica in videoconferenza mentre negli altri la seconda fase della verifica è stata svolta mediante l'invio di documentazione integrativa. E' stata, inoltre, svolta la verifica in videoconferenza per una nuova funzione, attivata da un'unione di comuni entro la data fissata per la seconda fase della verifica. Sono state sottoposte, inoltre, ad una seconda verifica, mediante l'invio di documentazione integrativa quattro funzioni rilevanti per la concessione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di disagio.

Non ci sono stati provvedimenti di revoca del contributo 2021.

⁵L'articolo 3 della legge regionale 5 maggio 2020, n. 28 "Interventi normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022" ha aggiunto il comma 7 decies all'articolo 111 della l.r. 68/2011, con cui è stato disposto di posticipare all'anno 2021 le verifiche di effettività di cui all'articolo 91 della l.r. 68/2011 previste per il 2020. Tali verifiche sono state ulteriormente posticipate al 2022 dall'articolo 2 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 98 "Legge di stabilità per l'anno 2021" che ha modificato l'articolo 111, comma 7 decies, della l.r. 68/2011.

Nella tabella seguente sono riportati i dati riepilogativi delle verifiche 2022.

Funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 alle unioni di comuni	
funzioni verificate alla verifica iniziale	115
funzioni verificate con esito positivo alla verifica iniziale	99
funzioni per le quali non è stata possibile una seconda verifica per pluralità di atti associativi	4
funzioni per le quali si è avuta una seconda fase di verifica	12
funzioni per le quali la seconda fase della verifica si è conclusa con esito positivo	2
funzioni per le quali la seconda fase della verifica si è conclusa con esito negativo	10
nuove funzioni attivate e verificate con esito positivo durante la seconda fase di verifica	1
Funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 ai piccoli comuni in situazione di disagio	
funzioni verificate	10
funzioni verificate con esito positivo alla verifica iniziale	5
funzioni per le quali non è stata possibile una seconda verifica per pluralità di atti associativi	1
funzioni per le quali si è avuta una seconda fase di verifica	4
funzioni per le quali la seconda fase della verifica si è conclusa con esito positivo	0
funzioni per le quali la seconda fase della verifica si è conclusa con esito negativo	4

Le verifiche su richiesta del 2023

Il 2023 è stato l'anno delle verifiche su richiesta delle unioni di comuni. Sono state tre le unioni di comuni che hanno fatto richiesta di verifica entro il 1° marzo 2023:

1. l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia ha richiesto la verifica di effettività per la funzione "polizia municipale e polizia amministrativa locale", per la quale la verifica biennale del 2022 si era conclusa con esito negativo;
2. l'Unione dei Comuni del Pratomagno ha richiesto la verifica della funzione "Via, vincolo idrogeologico, funzioni in materia paesaggistica", attivata entro il 1° marzo 2023;
3. l'Unione Valdera ha chiesto la verifica delle funzioni già verificate nel 2022 a seguito dell'ingresso del comune di Chianni nell'unione dal 7 giugno 2023.

CAPITOLO 3: IL FONDO DI ANTICIPAZIONE PER SPESE PROGETTUALI

1. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale

L'articolo 93 comma 1 lettera a) della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, disciplina il fondo di anticipazione per favorire la progettualità dei comuni facenti parte dell'elenco della graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80, comma 3, che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale.

La Giunta regionale con deliberazione 12 marzo 2012, n. 182, da ultimo modificata dalla DGR n. 790/2017, ha definito le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti a copertura delle spese finalizzate all'elaborazione e alla redazione di progetti per la realizzazione di opere pubbliche e all'elaborazione e alla redazione o modifica del piano strutturale e del regolamento urbanistico e di studi connessi, derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche già contrattualizzate, dei comuni facenti parte della graduatoria generale del disagio, e che presentano un indice di disagio superiore alla media regionale.

La concessione massima del fondo è di 2.000.000,00 di euro, e l'importo massimo che può essere concesso è determinato in:

- euro 200.000,00 per ogni progetto;
- euro 300.000,00 complessivi per la redazione di strumenti urbanistici e studi connessi e per la realizzazione di opere pubbliche.

Con la medesima deliberazione n.182/2012, la Giunta regionale ha stabilito le modalità con cui deve essere inoltrata la domanda di accesso al fondo, la documentazione da presentare a supporto della previsione di restituzione, e le modalità per il rimborso e il recupero delle somme anticipate, demandando al dirigente del Settore Affari Istituzionali e delle autonomie locali di indicare il termine perentorio entro il quale le domande devono essere presentate.

Nel corso di uno stesso anno solare possono essere avviati, anche con il medesimo decreto, non più di due procedimenti per la concessione delle anticipazioni, a distanza di non meno di quattro mesi l'uno dall'altro. I procedimenti sono attivati a condizione che nel fondo, al momento dell'adozione del decreto del dirigente responsabile, siano disponibili risorse non inferiori a 200.000,00 euro.

Il procedimento per la concessione dell'anticipazione è curato dalla struttura regionale competente, che, ai fini della concessione del finanziamento:

- dispone i comuni richiedenti, in una graduatoria decrescente in relazione al valore dell'indicatore unitario del disagio, come risultante dall'elenco dell'articolo 80, comma 3, della legge regionale n. 68/2011, escludendo i Comuni che risultano con valori del disagio inferiori alla media regionale;
- procede all'esame delle domande dei comuni disposti nell'ordine del maggior valore del disagio e, se sussistono i presupposti, attribuisce il finanziamento al progetto indicato nella deliberazione di assunzione dell'anticipazione adottata dal consiglio comunale e resa esecutiva prima del termine per la presentazione della domanda. In caso di Comuni con identico valore del disagio, è data priorità all'ordine di ricevimento della domanda.

Nel caso in cui risultino più richieste di anticipazione per progetti e residuino risorse disponibili si procede fino ad esaurimento delle richieste.

Se sussistono le condizioni e i requisiti previsti dall'articolo 93 della legge regionale n. 68 del 2011 e dalla deliberazione n. 182/212, la struttura regionale competente assume le determinazioni finali sulla base della documentazione trasmessa e con decreto del dirigente si provvede alla concessione e alla contestuale liquidazione del finanziamento. Le somme concesse devono essere restituite entro 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, senza alcun onere per interessi.

Il comune a cui è stata concessa l'anticipazione è tenuto ad effettuare il rimborso delle somme ricevute nei termini e con le modalità previste dal decreto di concessione. Se, decorso il termine per la restituzione, l'anticipazione concessa non è stata rimborsata, la struttura regionale competente in materia di entrate provvede al recupero della somma, anche mediante compensazione con altri importi dovuti a qualsiasi titolo al comune.

2. I procedimenti di concessione dei contributi e i contributi concessi

Nell'anno **2022**, il primo procedimento è stato attivato con decreto dirigenziale 10 febbraio 2022, n. 2342, che ha fissato per i primi 134 comuni collocati utilmente nella graduatoria del disagio approvata con DGR 1354/2019, la data del 6 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande di accesso al fondo di cui all'art. 93 comma 1 lettera a).

Sono state presentate le domande di accesso al fondo di anticipazione da parte dei comuni di Pontremoli, San Romano in Garfagnana, Minucciano, Marradi e Fosciandora.

Con decreto dirigenziale n.10806 del 26 maggio 2022 è stata corrisposta la somma di euro 440.450,00. I comuni a cui è stata concessa l'anticipazione si sono impegnati a restituire le somme ricevute entro 36 mesi dalla data di erogazione.

Decreto dirigenziale n.10806/ 2022 – Tabella degli interventi ammessi a contributo

Comune	Intervento	Importo
Pontremoli	affidamento degli incarichi per relazione geologica e la progettazione definitiva dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico di Via Roma	158.000,00
San Romano in Garfagnana	spese relative alla progettazione definitiva/esecutiva dei seguenti interventi di: 1. riqualificazione funzionale e ampliamento della palestra comunale a servizio del polo scolastico - importo intervento € 890.000,00 – spese progettazione fino alla fase esecutiva € 54.000,00 2. riqualificazione spazi di connessione urbana e potenziamento delle opere di urbanizzazione comunale € 991.000,00 - spese di progettazione fino alla fase esecutiva € 95.000,00 3. riqualificazione e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia del capoluogo – importo intervento € 215.000,00 - spese di progettazione fino alla fase	161.600,00

	esecutiva € 12.600,00	
Minucciano	<p>spese relative ai seguenti progetti:</p> <p>1. Progetto per i lavori di “Riqualificazione dell’area Urbana di Palazzo Silvestri in frazione Gramolazzo” – Importo lavori presunto euro 295.530,00 - spese di progettazione, fino alla fase esecutiva, previste euro 20.000,00</p> <p>2. Progetto per i lavori di “Riqualificazione dell’area urbana della Chiesa di San Giacomo e del Castello di Pugliano” – Importo lavori presunto euro 440.000,00 – spese di progettazione, fino alla fase esecutiva, previste euro 30.000,00;</p> <p>3. Progetto per i lavori di “Completamento restauro e accessibilità del Centro Storico di Castagnola”. Importo presunto lavori euro 290.000,00 – spese di progettazione, fino alla fase esecutiva, previste euro 20.000,00</p> <p>4. Progetto per i lavori di “Completamento del parco Fluviale di Pieve San Lorenzo, mediante ristrutturazione di edificio da destinare a spogliatoio campo sportivo polivalente e struttura polifunzionale al servizio dell’area“. Importo presunto lavori euro 300.000,00 – spese diprogettazione, fino alla fase esecutiva, previste euro 20.000,00</p>	90.000,00
Marradi	<p>spese relative ai seguenti incarichi:</p> <p>1. Incarico professionale per Progetto Definitivo per la Ristrutturazione degli appartamenti al piano primo della Stazione Ferroviaria di Marradi: 10.000,00 euro</p> <p>2. Incarico professionale per Studio di fattibilità tecnico ed economica inerente la riqualificazione del verde pubblico: 4.850,00 euro</p> <p>3. Incarico professionale per Studio di fattibilità tecnico/economica per l'adeguamento/miglioramento sismico dell'ex Scuola Pascoli/Centro culturale: 7.000,00 euro</p> <p>4. Incarico professionale per Studio di fattibilità tecnico/economica per Interventi di Sicurezza Stradale all'interno del capoluogo lungo la strada Regionale SR302: 3.000,00 euro</p>	24.850,00
Fosciandora	spese relative alla redazione del progetto esecutivo dei lavori di “Consolidamento del muro del cimitero	6.000,00

	della frazione di Treppignana”, importo presunto dei lavori euro 82.500,00, costo di progettazione euro 6.000,00	
Totale		440.450,00

Il secondo procedimento è stato attivato con decreto 5 luglio 2022, n. 13826, con scadenza dei termini per la presentazione delle domande al 3 ottobre 2022.

Questo secondo procedimento non ha visto la presentazione di alcuna domanda di accesso al fondo di anticipazione da parte dei Comuni potenzialmente beneficiari.

Nell'anno **2023** sono stati attivati due procedimenti di anticipazione con i decreti dirigenziali n. 2678 del 10 febbraio 2023, e decreto n. 15054 del 6 luglio 2023, che hanno fissato per i 133 comuni utilmente collocati nella graduatoria del disagio approvata con DGR n. 1429/2022 le date per la presentazione delle domande rispettivamente al 5 maggio 2023 e al 9 ottobre 2023.

Al primo procedimento hanno partecipato i comuni di Gaiole in Chianti, Tresana, Cinigiano e Fabbriche di Vergemoli.

Con decreto n. 10396 dell'11 maggio 2023 è stato possibile accogliere tutte le domande presentate e finanziare le spese progettuali per complessivi 288.988,96 euro, così sintetizzabili:

Comune	Intervento	Importo
Gaiole in Chianti	spese di progettazione per la realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio comunale	100.000,00
Tresana	spese relative: 1. ad indagini e relazione geologica, progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva messa in sicurezza strada interna Castello di Tresana, euro 25.000,00 2. alla progettazione, definitiva ed esecutiva di riqualificazione borgo di Villetichia mediante rifacimento della pavimentazione interna e dei suttoservizi importo euro 12.000,00	37.000,00
Cinigiano	spese relative: 1. alla progettazione, tutte le fasi, dell'intervento "Consolidamento strutturale scala Teatro comunale – Cinigiano" – euro 16.500,00 2. relazione geotecnica-geologica per l'intervento "Realizzazione di nuovi loculi nei cimiteri comunali – Monticello Amiata, Porrone e Poggi del Sasso" – euro 5.000,00	21.500,00

Fabbriche di Vergemoli	spese relative: 1. alla progettazione preliminare - definitivo “Interventi di ristrutturazione dei fabbricati siti in Vallico Sotto da destinare a residenza per anziani” – Importo presunto dei lavori euro 1.182.000,00, costo progettazione 95.160,00 euro 2. progettazione esecutiva dei lavori di “Ristrutturazione ponte sul canale della Cuccagna sulla strada comunale per Gragliana” - Importo presunto dei lavori euro 432.000,00, costo progettazione 30.000,00 euro 3. progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di “Restauro del ponte sul Rio del Diavolo” -I mporto presunto dei lavori euro 50.000,00, costo di progettazione 5.328,96 euro	30.488,96
Totale		288.988,96

Tutti i comuni si sono impegnati a restituire le somme ricevute entro 36 mesi dalla data di erogazione.

Al secondo procedimento di anticipazione hanno partecipato i comuni di Tresana, San Romano in Garfagnana e Minucciano.

Con decreto n. 22362 del 13 ottobre 2023 è stata accolta unicamente la richiesta di accesso al fondo del comune di Tresana concedendo l’anticipazione di euro 20.000,00 per le spese relative alla progettazione esecutiva con indagini e relazione geologica del consolidamento movimento franoso lungo la strada comunale di Catizzola.

Mentre, non sono state accolte le richieste di accesso al fondo del comune di San Romano in Garfagnana e del comune di Minucciano, in quanto ai sensi dell’art. 93 della l.r. 68/2011, *“le anticipazioni del fondo destinato alle spese dei comuni per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche e per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi, sono concesse a ciascun comune richiedente sino alla concessione massima di euro 200.000,00”* e, nel caso specifico:

- la somma richiesta dal comune di San Romano in Garfagnana per euro 67.000,00, aggiunta all’importo già finanziato al comune con decreto n.10806/2022 per euro 161.600,00 avrebbe ecceduto complessivamente l’importo massimo finanziabile per ciascun comune per i progetti, ossia la somma complessiva di euro 200.000,0

- la somma richiesta dal Comune di Minucciano per euro 105.000,00, aggiunta all’importo già finanziato per la somma totale di euro 195.000,00 (decreto n. 9585/2021 per euro 105.000,00 e decreto n. 10806/2022 per euro 90.000,00) avrebbe ecceduto complessivamente l’importo massimo finanziabile per ciascun comune per i progetti, ossia la somma complessiva di euro 200.000,00.

Le risorse disponibili rispettivamente sui bilanci degli anni 2022 e 2023 erano pari a un milione di euro per ciascuna annualità.

3. I contributi alle unioni di comuni

Il Fondo di anticipazione per favorire le progettualità delle unioni di comuni cui partecipano comuni montani è stato istituito ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 93 della l.r. 68/2011. Il medesimo articolo dispone che le anticipazioni siano concesse ponendo le unioni di comuni richiedenti in una graduatoria decrescente del disagio elaborata tenuto conto della media del disagio complessivo dei comuni costituenti l'unione medesima, calcolata sulla base dell'indicatore unitario di cui al comma 3 dell'art. 80 della stessa legge.

La dotazione annua massima del Fondo è di 1 milione di euro e le anticipazioni per le spese ammissibili a finanziamento sono concesse alle unioni di comuni per spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e per studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani che siano coerenti con le politiche regionali per la montagna per un importo massimo di 200.000,00 mila euro per intervento. La restituzione delle risorse è prevista entro trentasei mesi dalla concessione dell'anticipazione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 13 febbraio 2012 sono state adottate le modalità di concessione del Fondo di anticipazione. La deliberazione stabilisce che sono ammesse a fruire dell'anticipazione sul Fondo le spese finalizzate:

- a) all'elaborazione e alla redazione di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi per la realizzazione di opere pubbliche, come definiti dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.e.ii., nonché dalla normativa regolamentare di attuazione;
- b) alla realizzazione di opere pubbliche (l'anticipazione per la realizzazione delle opere è concessa per motivi di liquidità nelle more dell'incasso dei fondi previsti per il finanziamento del quadro economico dell'opera);
- c) all'elaborazione di studi di fattibilità, progetti, piani e programmi per interventi e servizi finalizzati allo sviluppo dei territori montani compresa l'elaborazione di atti relativi all'applicazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS).

Le domande di ammissione al Fondo devono essere redatte, a pena d'inammissibilità, utilizzando il modello predisposto dalla struttura regionale competente e trasmesse con modalità telematica alla Regione Toscana entro il 1° marzo, il 1° luglio o il 31 ottobre di ogni anno. Alla domanda di accesso al Fondo, sottoscritta dal presidente dell'unione di comuni, deve essere allegata documentazione idonea attestante l'avvenuta adozione da parte dell'organo competente, della deliberazione di richiesta dell'anticipazione con l'indicazione esplicita della somma richiesta, l'intervento proposto e il termine previsto, non superiore ai 36 mesi, per la restituzione dell'anticipazione. La deliberazione deve essere adottata ed essere esecutiva entro la data di trasmissione della richiesta di anticipazione alla Regione Toscana.

Sulla base della documentazione inviata, sono individuate con decreto dirigenziale le domande di accesso al Fondo ritenute ammissibili. Ad ogni scadenza temporale, le anticipazioni sono concesse ponendo le unioni di comuni richiedenti l'accesso al Fondo in una graduatoria decrescente del disagio calcolata considerando la media del disagio complessivo dei comuni costituenti l'unione medesima sulla base dell'indicatore unitario di cui al comma 3 dell'art. 80 della l.r n.68/2011.

Le domande non ammesse a finanziamento nell'anno di presentazione, causa indisponibilità delle risorse finanziarie, possono essere ripresentate nelle annualità successive del Fondo.

Entro 6 mesi dall'erogazione del finanziamento, l'ente ricevente l'anticipazione è obbligato a comunicare alla struttura regionale competente, pena revoca della stessa, l'avvenuto conferimento a professionista esterno o a personale interno dell'unione di comuni, dell'incarico professionale finalizzato alla redazione/elaborazione del progetto/studio ammesso a fruire dell'anticipazione.

L'unione di comuni risultante già beneficiaria di un'anticipazione in un procedimento precedente, che non abbia provveduto alla restituzione nei termini prestabiliti non è ammissibile all'anticipazione. Inoltre, nel caso in cui non siano state rimborsate dall'unione le anticipazioni percepite, nel termine di 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, la Regione Toscana avvia le procedure di recupero delle somme non restituite trattenendo gli stessi importi da erogazioni dovute ai soggetti beneficiari relative anche a contributi concessi a qualunque titolo dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti.

Negli anni 2022 e 2023 non sono state presentate domande di accesso al fondo per favorire la progettualità delle unioni di comuni cui partecipano comuni montani, e pertanto nessun finanziamento è stato erogato.

Parte Seconda: la concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011

1. Il quadro normativo

La legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali) prevede, al capo I del titolo V, disposizioni per sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici.

La medesima legge individua i criteri per l'individuazione delle situazioni di disagio mediante la definizione di un indicatore unitario tenuto conto dei seguenti elementi previsti all'articolo 80:

- a) maggiore montanità, riferita all'asperità morfologica;
- b) particolare svantaggio derivante dall'insularità;
- c) minore dimensione demografica;
- d) minore densità demografica;
- e) maggiore spopolamento relativo ai dati del cinquantennio degli ultimi cinque censimenti della popolazione e dell'ultimo quinquennio, avuto riguardo ai dati ufficiali dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- f) maggiore incidenza della popolazione anziana;
- g) minore tasso di attività;
- h) minore gettito per tributi locali;
- i) minore incidenza del gettito derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- j) minore diffusione di unità produttive locali.

La definizione dell'indicatore unitario del disagio viene effettuata dalla Giunta regionale sulla base dei dati elaborati dall'IRPET e previo parere della competente commissione consiliare e del CAL.

Con deliberazione della Giunta regionale del 2 luglio 2012, n. 579, è stato definito l'indicatore unitario del disagio sulla base dei dati e del sistema di calcolo forniti dall'IRPET.

Sulla base dell'indicatore unitario la Giunta regionale determina una graduatoria generale del disagio, disponendo i comuni in ordine decrescente, a partire dai comuni che risultano in situazione di maggiore disagio.

La graduatoria viene aggiornata a partire dall'anno 2014 con cadenza triennale.

Con deliberazione 11 novembre 2019 n. 1354, la Giunta regionale ha provveduto all'aggiornamento triennale della graduatoria generale del disagio che, così come previsto al comma 4 dell'articolo 80 della l.r. 68/2011, ha avuto efficacia triennale dal 1° gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2022.

La Giunta regionale ha provveduto da ultimo all'aggiornamento triennale della graduatoria generale

del disagio, con la deliberazione 12 dicembre 2022 n. 1429, tale graduatoria che ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023 (così come previsto al comma 4 dell'articolo 80 della l.r. 68/2011), resterà in vigore sino al 31 dicembre 2025.

L'articolo 82, comma 1, della l.r. n. 68/2011, prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella suddetta graduatoria generale del disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'unione di comuni di cui fanno parte, almeno cinque funzioni fondamentali tra quelle individuate all'articolo 14, comma 27 del d.l. 78/2010, convertito dalla l. n. 122/2010. In aggiunta o in sostituzione di una o più funzioni fondamentali sono considerate una o più funzioni di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b) della l.r. 68/2011.

Si elencano di seguito le funzioni incentivabili:

Articolo 14, comma 27 d.l. 78/2010

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l-bis) servizi in materia statistica.

Articolo 90, comma 1, lettera b)

- 1) sportello unico delle attività produttive;
- 2) procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica. In alternativa ai pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica è considerata la costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- 3) piano strutturale intercomunale di cui all'articolo 23 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio); dette attività sono considerate solo se sono svolte in alternativa alla funzione di cui all'articolo 14, comma 27, lettera d), del d.l. 78/2010 convertito dalla l. 122/2010, ovvero se, in presenza di esercizio associato di detta funzione, ne costituiscono l'unico o il prevalente svolgimento;

4) almeno due delle seguenti funzioni: gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali; gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio; gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale.

Il contributo previsto dall'articolo 82 della l.r. 68/2011 non è revocabile ed è concesso in misura identica a ciascun comune fino a concorrenza delle risorse disponibili per l'anno di riferimento, i piccoli comuni beneficiari sono tenuti ad utilizzare in via prioritaria le risorse concesse per le seguenti finalità:

- 1) per sostenere le spese generali di partecipazione all'esercizio associato;
- 2) per gli interventi aggiuntivi da realizzare sul proprio territorio in relazione all'esercizio di cui al punto 1);
- 3) per le spese di gestione degli uffici di sportello (per servizi di informazione, ricezione di domande e di istanze, di conoscenza degli atti adottati che riguardano imprese e cittadini nei casi di esercizio associato di funzioni comunali);
- 4) per le iniziative volte ad assicurare sul territorio servizi di prossimità pubblici o privati;
- 5) per le iniziative volte a rafforzare le politiche pubbliche regionali destinate allo sviluppo sociale e civile del territorio.

Si ricorda, che l'articolo 82 della l.r. 68/2011, prevede che l'individuazione dei comuni che hanno titolo alla concessione del contributo e la sua esatta determinazione sono effettuati con i seguenti criteri:

- a) si individua la misura teorica del contributo attribuibile a ciascun comune, corrispondente al 2 per cento delle risorse disponibili;
- b) si individuano i soli comuni ai quali potrebbe essere concesso il contributo in considerazione del maggior disagio che risulta dalla graduatoria di cui all'articolo 80, comma 3, e della possibilità di attribuire a ciascuno di essi la misura teorica di cui alla lettera a); se l'ultimo comune da prendere in considerazione risulta insieme ad altri con identico valore del disagio, sono considerati anche i comuni con detto valore;
- c) si prendono in considerazione nell'anno di riferimento solo i comuni, tra quelli della lettera b), che risultano avere i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 82 della l.r. 68/2011. Le risorse disponibili sono ripartite in modo tale che a ciascuno di essi sia concessa, nel limite massimo di 25.000,00 euro, una somma di identico valore;
- d) se, a seguito del riparto di cui alla lettera c), residuano risorse disponibili, queste sono assegnate agli altri comuni che risultano nella graduatoria, aventi i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, nell'ordine ivi previsto e fino a concorrenza delle risorse residue, in modo tale che a essi sia attribuito un contributo nella stessa misura dei comuni beneficiari ai sensi della medesima lettera c); se l'ultimo comune aggiuntivo da prendere in considerazione risulta insieme ad altri con identico valore del disagio, sono considerati anche i comuni con detto valore, e le risorse residue sono ripartite in misura identica tra tutti i comuni aggiuntivi, anche se la misura del contributo è inferiore a 25.000,00 euro.

Le funzioni esercitate dalle unioni di comuni per i piccoli comuni potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 sono soggette a verifica di effettività in occasione della verifica biennale ed eventualmente su richiesta dell'unione (così come puntualmente stabilito all'articolo 91 comma 7, della l.r. 68/2011). Nuove funzioni attivate entro l'avvio del procedimento di concessione dei contributi, che non sono state oggetto di verifica, possono comunque essere considerate sulla base dello statuto vigente dell'unione, fermi restando gli effetti delle verifiche successive.

Il contributo dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 è altresì attribuito, in caso di fusione o di incorporazione di comuni, al comune risultante dalla fusione o dall'incorporazione nel caso in cui sia coinvolto un comune rientrante tra quelli beneficiari del contributo di cui all'articolo 82, tenuto conto del comune rientrante nella graduatoria vigente al momento dell'approvazione della legge di fusione o di incorporazione, ai sensi dell'art. 65 della l.r. 68/2011.

2. La disciplina approvata dalla Giunta regionale

L'articolo 82 della l.r. 68/2011, prevede la concessione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di disagio, nei termini e con le modalità stabilite dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale con deliberazione 27 marzo 2017, n. 272, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2018, n. 884, ha approvato i termini e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di maggiore disagio disponendo che il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi è stabilito con decreto del dirigente del settore Affari istituzionali e delle autonomie locali della direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali.

Alla data di avvio del procedimento stabilito con decreto del dirigente responsabile, il comune beneficiario del contributo deve possedere i requisiti previsti al comma 1 dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

L'accertamento dei requisiti è effettuato dalla struttura regionale competente sugli atti trasmessi dai comuni e dall'unione di appartenenza (atti costitutivi, statuti, modifiche statutarie ecc...), compresi i provvedimenti di attuazione richiamati dallo statuto che prevedono un termine certo di esercizio, e sulla base degli statuti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana alla data dell'avvio del procedimento di concessione.

Il decreto di concessione dei contributi è adottato dal dirigente responsabile in esito alla seguente procedura :

- sulla base della graduatoria del disagio vigente, si provvede a individuare un elenco di comuni potenzialmente beneficiari del contributo tenuto conto dei comuni derivanti da fusione inclusi nella suddetta graduatoria, escludendo i comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti e considerando solo i comuni che esercitano esclusivamente mediante l'unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni fondamentali tra quelle precedentemente elencate (ad eccezione dei comuni di Capraia e Isola e Isola del Giglio⁶);
- se dagli atti non risultano sussistenti i requisiti di ammissibilità, entro venti giorni successivi alla data di avvio del procedimento, sono comunicati al comune interessato i motivi di inammissibilità, assegnando un termine non superiore a quindici giorni per trasmettere la documentazione

⁶ Comuni non obbligati all'esercizio obbligatorio in forma associata, ai sensi dell'articolo 14, comma 28, del d.l. 78/2010, in ragione della specificità insulare del territorio dell'intero comune.

comprovante la sussistenza dei requisiti. Decorso inutilmente il termine assegnato, la struttura regionale competente non ammette a contributo i comuni che risultano non avere inviato la documentazione, o che l'hanno inviata oltre il termine, o che hanno inviato documentazione insufficiente a comprovare, alla data dell'avvio del procedimento, il completo raggiungimento dei requisiti di ammissibilità.

- non è ammesso a contributo il comune che per effetto delle attività di verifica di effettività svolte ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, risulta non possedere i requisiti di cui all'articolo 82, comma 1, della legge regionale medesima.

Nel decreto di concessione dei contributi sono determinate le risorse da assegnare ad ogni singolo comune ammissibile al contributo e viene dato atto nelle motivazioni della non ammissibilità a contributo.

3. I procedimenti di concessione dei contributi e i contributi concessi

Contributo annuale anno 2022

Conformemente a quanto stabilito al punto 1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 272/2017, con decreto dirigenziale 26 aprile 2022, n. 7737, è stato fissato al 1° ottobre 2022 il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi.

Sulla base della graduatoria del disagio vigente al 1° gennaio 2022 (in vigore dal 1° gennaio 2020), approvata con deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2019 n. 1354, con i criteri stabiliti dall'articolo 82, comma 2, lettere c) e c bis) della l.r. 68/2011, nell'anno 2022 sono stati concessi con decreto dirigenziale n. 21612 del 25 ottobre 2022, contributi per complessivi euro 900.000,00.

L'ufficio competente ha eseguito l'istruttoria per la concessione dei contributi sulla base delle verifiche di effettività svolte ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 nell'anno 2022, e sulla base degli statuti vigenti delle unioni, considerando anche le nuove funzioni attivate entro l'avvio del procedimento di concessione dei contributi, con i modi e i tempi previsti al comma 7 del medesimo articolo: *“l'esercizio effettivo delle funzioni che l'unione esercita per conto dei comuni potenzialmente beneficiari del contributo di cui all'articolo 82, anche se non rilevante per la concessione dei contributi di cui all'articolo 90, è accertato d'ufficio nel corso della verifica biennale di cui al comma 3, lettera a), o nel corso della verifica a richiesta di cui al comma 3, lettera b), se la funzione coincide con quella oggetto di verifica ai sensi della medesima lettera. La verifica è altresì effettuata su richiesta del comune o dell'unione interessati, da presentare entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di concessione del contributo dell'articolo 82, quando si tratta di accertare l'effettività dell'esercizio di una funzione per la quale una precedente verifica ha dato esito negativo, determinando la perdita del requisito di accesso al contributo. “*

Il contributo è stato assegnato a quarantotto piccoli comuni, dei quali, quarantasei hanno ricevuto un contributo pari ad euro 18.000,00 ciascuno (compresi i comuni di Castelfranco Piandiscò, Crespina Lorenzana, Pratovecchio Stia, San Marcello Piteglio ai quali il contributo deve essere concesso ai sensi dell'articolo 65, e per effetto dell'articolo 82, comma 1, della legge regionale n. 68/2011 e di quanto disposto al paragrafo 8 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2017, n. 272, in quanto i suddetti comuni sono stati istituiti con legge regionale, per fusione), mentre i comuni di Fabbriche di Vergemoli e Sillano Giuncugnano hanno percepito ciascuno la somma di euro 36.000,00, in quanto ai sensi dell'articolo 65 della l.r. 68/2011, entrambi i comuni partecipanti alla fusione erano comuni facenti parte della graduatoria del disagio al momento

dell'approvazione della legge di fusione. Si fa presente infatti, che in base alla normativa vigente, il contributo annuale è concesso in misura identica per ciascun comune, fino a concorrenza delle risorse disponibili nel bilancio regionale dell'anno finanziario di riferimento, ad eccezione dei comuni, ai quali è corrisposta la misura multipla del contributo, ai sensi dell'articolo 65 della l.r. 68/2011, se entrambi i comuni partecipanti alla fusione erano comuni facenti parte della graduatoria del disagio al momento dell'approvazione della legge di fusione.

Nel medesimo decreto si è dato atto delle motivazioni per cui non sono stati concessi i contributi di cui all'art. 82 della legge regionale n. 68/2011 ai comuni potenzialmente beneficiari di Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Cinigiano, Sassetta, Vagli Sotto, in quanto non facenti parte di unioni, e Stazzema, in quanto il comune esercita mediante l'unione di comuni di cui fa parte (Unione dei comuni della Versilia) solo quattro funzioni anziché almeno 5 come richiesto dalla norma di legge.

Di seguito l'elenco dei comuni beneficiari del contributo:

Allegato A al decreto dirigenziale n. 21612/2022 - Comuni destinatari del contributo

Abetone Cutigliano	Filattiera	San Godenzo
Badia Tedalda	Fosciandora	San Romano in Garfagnana
Bagnone	Marradi	San Marcello Piteglio
Camporgiano	Minucciano	Santa Fiora
Caprese Michelangelo	Molazzana	Seggiano
Careggine	Montemignaio	Semproniano
Casola in Lunigiana	Monterotondo Marittimo	Sestino
Castel San Niccolò	Monteverdi Marittimo	Sillano Giuncugnano
Castelfranco Piandiscò	Montecatini Val di Cecina	Talla
Castell'Azzara	Monticiano	Tresana
Castiglione di Garfagnana	Montieri	Villa Collemandina
Castiglione d'Orcia	Mulazzo	Zeri
Cetona	Palazzuolo sul Senio	
Chitignano	Piazza al Serchio	
Chiusdino	Pratovecchio Stia	
Comano	Radicofani	
Crespina Lorenzana	Roccalbegna	
Fabbriche di Vergemoli	Sambuca Pistoiese	

Contributo annuale anno 2023

Per l'annualità 2023, secondo quanto stabilito al punto 1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 272/2017, con decreto dirigenziale 26 aprile 2023, n. 8443, è stato fissato al 2 ottobre 2023 il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi.

Con decreto dirigenziale 17 ottobre 2023, n. 22594, sulla base della vigente graduatoria del disagio, approvata con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2022, n.1429, e con i criteri stabiliti dall'articolo 82, comma 2, lettere c) e c bis) della l.r. 68/2011, nell'anno 2023 sono stati concessi contributi a cinquantasei comuni.

Nell'anno 2023, l'ufficio competente ha eseguito l'istruttoria per la concessione dei contributi sulla base degli esiti delle verifiche di effettività svolte ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 nell'anno 2022, e sugli esiti delle verifiche di effettività svolte su richiesta da parte di alcune Unioni di comuni. In particolare sono state sottoposte a verifica di effettività a richiesta, l'Unione dei comuni Valdera, in seguito all'ingresso del comune di Chianni in unione, e l'Unione Amiata Val d'Orcia, per la verifica della sola funzione della Polizia Municipale e amministrativa, che aveva avuto esito negativo nell'anno 2022.

L'allegato A al decreto n. 22594/2023, riporta l'elenco dei cinquantasei comuni destinatari del contributo e le somme corrisposte per un totale di euro 899.999,92.

Cinquantaquattro comuni hanno percepito singolarmente la somma di euro 15.517,24, mentre ai comuni di Fabbriche di Vergemoli e Sillano Giuncugnano è stata corrisposta la somma di euro 31.034,48 ciascuno. Si segnala che al Comune di Capraia Isola è stato concesso il contributo, per effetto dell'articolo 82, comma 1, della legge regionale n. 68/2011 e di quanto disposto al punto 3 dell'allegato A alla DGR 272/2017, in quanto, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, della l.r. 68/2011, il comune, in ragione della specificità insulare dell'intero territorio, non è obbligato all'esercizio associato delle funzioni fondamentali, a norma dell'articolo 14, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010.

Allegato A al decreto n. 22594/2023 - Comuni destinatari del contributo

Abetone Cutigliano	Filattiera	San Casciano dei Bagni
Badia Tedalda	Fosciandora	San Godenzo
Bagnone	Londa	San Romano in Garfagnana
Camporgiano	Marradi	San Marcello Piteglio
Capraia Isola	Minucciano	Santa Fiora
Caprese Michelangelo	Molazzana	Seggiano
Casola in Lunigiana	Montemignao	Semproniano
Careggine	Monterotondo Marittimo	Sestino
Castel San Niccolò	Monteverdi Marittimo	Sorano

Castelfranco Piandiscò	Montecatini Val di Cecina	Sillano Giuncugliano
Castell’Azzara	Monticiano	Talla
Castiglione di Garfagnana	Montieri	Tresana
Castiglione d’Orcia	Mulazzo	Villa Collemandina
Cetona	Ortignano Raggiolo	Zeri
Chianni	Palazzuolo sul Senio	
Chitignano	Piazza al Serchio	
Chiusdino	Pieve Fosciana	
Chiusi della Verna	Pratovecchio Stia	
Comano	Radicofani	
Crespina Lorenzana	Roccalbegna	
Fabbriche di Vergemoli	Sambuca Pistoiese	

Nell’allegato B al decreto n. 22594/2023, si è dato atto, per ogni comune potenzialmente beneficiario del contributo, delle funzioni rilevanti indicate dallo statuto dell’unione di appartenenza, e riassuntivamente, del numero delle funzioni che risultano esercitate, e che sono state considerate ai fini della concessione del contributo, comprese quelle che non sono oggetto di verifica per disposizione di legge. Inoltre, sulla base degli esiti dell’istruttoria, si è dato atto della mancanza dei requisiti previsti dall’articolo 82, comma 1, della l.r. 68/2011 per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo di Castelnuovo Val di Cecina, Cinigiano, Santa Luce, Vagli Sotto e Villa Basilica, in quanto non facenti parte di alcuna Unione di comuni, il comune di Stazzema, seppure facente parte dell’Unione dei comuni della Versilia non esercita mediante unione almeno cinque funzioni.

Sintesi

La Giunta Regionale negli anni 2022/2023 ha concesso ai piccoli comuni toscani in situazione di maggiore disagio ai sensi dell’articolo 82 della l.r. 68/2011, contributi per complessivi euro 1.799.999,92, ben 420.000,00 euro in più rispetto al biennio precedente.

Prendendo come riferimento l’ultimo anno di concessione dei contributi, 2023, possiamo osservare che sui cinquantasei comuni potenzialmente beneficiari del contributo di cui all’articolo 82 della l.r. 68/2011, ad eccezione dei comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Cinigiano, Santa Luce, Vagli Sotto e Villa Basilica, non facenti parte di Unione di Comuni, e il comune di Stazzema che pur facente parte dell’Unione dei Comuni della Versilia, esercita mediante l’unione di comuni di cui fa parte solo quattro funzioni previste dall’articolo 82, comma 1, della l.r. 68/2011, e, pertanto, non ha i requisiti per la concessione del contributo, hanno ottenuto il contributo nell’anno 2023, sette comuni, Sillano Giuncugliano, Fabbriche di Vergemoli, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio, Pratovecchio Stia, Crespina Lorenzana e Castelfranco Piandiscò, in virtù della disposizione contenuta nell’articolo 65 della l.r. 68/2011, e tra questi, i comuni di Sillano Giuncugliano,

Fabbriche di Vergemoli, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio e Castelfranco Piandiscò, fanno parte di unioni di comuni, mentre al Comune di Capraia Isola è stato concesso il contributo, per effetto dell'articolo 54, comma 2, della legge regionale n. 68/2011.

Si ricorda, che per ottenere i contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, i piccoli comuni devono svolgere mediante l'unione di appartenenza, almeno cinque funzioni, di queste, quattro sono di norma coincidenti con le funzioni che l'unione esercita per tutti i comuni.

Considerando che i piccoli comuni svolgono in unione mediamente 6 funzioni associate, partendo da un numero minimo di 5 funzioni esercitate da 5 comuni (tenendo conto anche della funzione del "catasto", non verificata a norma del punto 2.8 dell'allegato A alla DGR n.195/2020 ma valida ai fini del raggiungimento del numero minimo di funzioni per la concessione del contributo), fino ad un massimo di 10 funzioni esercitate da 1 solo comune, si riportano di seguito le funzioni conferite all'unione di appartenenza da parte dei comuni beneficiari del contributo, senza considerare le quattro funzioni esercitate dall'Unione dei comuni della Versilia per il comune di Stazzema, in quanto non utili ai fini della concessione del contributo:

- a) "sportello unico delle attività produttive" (46 comuni);
- b) "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" (45 comuni);
- c) "catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dalla stato dalla normativa vigente" (44 comuni);
- d) "servizi in materia statistica" (41 comuni);
- e) "procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica" (37 comuni);
- f) "polizia municipale e amministrativa" (25 comuni);
- g) "pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale" (2 comuni);
- h) "piano strutturale intercomunale" (33 comuni);
- i) "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini" (7 comuni);
- j) "edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici" (8 comuni);
- k) "gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali; gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale" (5 comuni);
- l) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (1 comune).

Parte Terza: Le unioni di comuni

UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI

L'Unione Colli Marittimi Pisani è stata costituita mediante atto stipulato in data 3 novembre 2011 dai comuni di Casale Marittimo, Castellina Marittima, Guardistallo, Montescudaio e Riparbella.

Ai sensi e con le procedure previste dall'articolo 6 dello statuto dell'unione, i comuni di Casale Marittimo e di Guardistallo sono receduti, dalla stessa, dal 1 luglio 2016.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 7 del 14 febbraio 2018, supplemento n. 29 e è entrato in vigore il 17 dicembre 2017.

Le funzioni statutarie dell'unione rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023 sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e delle DGR 195/2020 e 292/2022	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° luglio 2014	I verifica 27 giugno 2022	ESITO POSITIVO
Piano strutturale intercomunale	1° luglio 2014	I verifica 27 giugno 2022	ESITO POSITIVO
Servizi in materia di statistica	14 ottobre 2016	I verifica 27 giugno 2022	ESITO POSITIVO
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	6 luglio 2017	I verifica 27 giugno 2022	ESITO POSITIVO

UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

L'Unione comunale del Chianti Fiorentino è stata costituita mediante atto stipulato in data 22 luglio 2010 dai comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa. Il comune di San Casciano in Val di Pesa ha aderito all'unione nel 2012, il comune di Greve in Chianti dal 18 aprile 2016. Per effetto della legge regionale 26 novembre 2018, n. 63, "Istituzione del Comune di Barberino Tavarnelle, per fusione dei Comuni di Barberino Val d'Elsa e di Tavarnelle Val di Pesa", il comune di Barberino Tavarnelle continua a far parte dell'Unione comunale del Chianti Fiorentino al posto dei comuni originari.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n.8 del 23 febbraio 2022, supplemento n. 26 ed è entrato in vigore in data 11 febbraio 2022.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° ottobre 2016	7 e 8 giugno 2022	ESITO POSITIVO
polizia municipale e polizia amministrativa locale.	1° gennaio 2017		
servizi in materia statistica	18 aprile 2016		
Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	1° gennaio 2021		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, costituzione di un ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	3 maggio 2021	I verifica 8 giugno 2022	ESITO NEGATIVO
		II verifica 13 settembre 2022	ESITO NEGATIVO

UNIONE COMUNI GARFAGNANA

L'Unione Comuni Garfagnana è stata costituita mediante atto stipulato in data 23 dicembre 2011 dai comuni di Camporgiano, Careggine, Castiglione in Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vergemoli e Villa Collemandina.

Per effetto della legge regionale 30 luglio 2013, n. 43, "Istituzione del Comune di Fabbriche di Vergemoli, per fusione dei Comuni di Fabbriche di Vallico e Vergemoli" il comune di Vergemoli ha cessato di far parte dell'Unione Comuni Garfagnana a far data dal 1 gennaio 2014.

I comuni di Castelnuovo di Garfagnana e di Fabbriche di Vergemoli hanno aderito all'Unione Comuni Garfagnana a far data dal 11 novembre 2014.

Per effetto della legge regionale 24 novembre 2014, n. 71, "Istituzione del Comune di Sillano Giuncugnano per fusione dei comuni di Sillano e di Giuncugnano" il comune di Sillano Giuncugnano ha continuato a far parte dell'Unione Comuni Garfagnana in luogo dei comuni estinti a far data dal 1 gennaio 2015.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 10 del 9 marzo 2022, supplemento n. 36, rettificato con pubblicazione sul BURT - parte seconda, n. 21 del 25 maggio 2022, supplemento n. 85 e è entrato in vigore il 27 febbraio 2022.

Le funzioni statutarie dell'unione rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023 sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e delle DGR 195/2020 e 292/2022	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2015	I verifica 13 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° ottobre 2017	I verifica 13 aprile 2022	ESITO POSITIVO

Sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2015	I verifica 13 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, nei termini di cui agli articoli 23 e 24 della l.r. 65/2014	1° gennaio 2016	I verifica 13 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Servizi in materia di statistica	1° gennaio 2015	I verifica 13 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale	27 febbraio 2022	I verifica 13 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	1° gennaio 2019	I verifica 13 aprile 2022	ESITO NEGATIVO

I piccoli comuni in situazione di maggior disagio facenti parte dell'unione di comuni che hanno avuto accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 nel 2022 sono i comuni di Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Villa Collemantina. Nel 2023, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 della nuova graduatoria generale del disagio, sono risultati potenzialmente beneficiari del contributo dell'art. 82 della l.r. 68/2011 anche il comune di Pieve Fosciana. Per questi comuni, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, a norma del punto 2.8 dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020. Per tale funzione, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Ai fini della concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 vengono considerati, inoltre, i comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi dell'articolo 65 della medesima legge regionale in quanto, in caso di fusione o incorporazione che coinvolgano un comune tra quelli beneficiari del contributo di cui all'articolo 82 e rientrante nella graduatoria del disagio vigente al momento dell'approvazione della legge di fusione o incorporazione, il contributo di cui al medesimo articolo spetta al comune risultante dalla fusione o incorporazione.

In particolare, vengono considerati:

- il comune di Fabbriche di Vergemoli, istituito con legge regionale del 30 luglio 2013, n. 43 per fusione dei comuni di Fabbriche di Vallico e di Vergemoli, per i comuni estinti di Fabbriche di Vallico e Vergemoli;
- il comune di Sillano Giuncugnano, istituito con legge regionale del 24 novembre 2014, n. 71 per fusione dei comuni di Sillano e di Giuncugnano, per i comuni estinti di Sillano e Giuncugnano.

UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

L'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia è stata costituita mediante atto stipulato in data 12 ottobre 2011 dai comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani e San Quirico d'Orcia.

Lo statuto pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 9 del 28 febbraio 2018, supplemento n. 38 ed è entrato in vigore il 21 gennaio 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2012	31 maggio e 6 giugno 2022	ESITO POSITIVO
sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2012		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	2 febbraio 2015		
servizi in materia statistica	1° gennaio 2012		
polizia municipale e polizia amministrativa locale	1° gennaio 2012	I verifica 31 maggio 2022	ESITO NEGATIVO
		II verifica (elementi integrativi entro il 15 settembre 2022)	ESITO NEGATIVO
		14 giugno 2023 (verifica su richiesta dell'unione ai sensi dell'art. 91 l.r. 68/2011 e del paragrafo 5 DGR 195/2020)	ESITO POSITIVO
edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore	21 gennaio 2018	I verifica 6 giugno 2022	ESITO NEGATIVO
		Entro la data di conclusione della II verifica (15/09/2022) non pervenuti elementi integrativi	

La funzione “polizia municipale” non è stata considerata nel procedimento di concessione dei contributi del 2022 per l’esito negativo con il quale si è conclusa la verifica di effettività biennale del 2022. A seguito della conclusione con esito positivo della verifica su richiesta, presentata dall’unione dei comuni entro il 1° marzo 2023, la funzione è stata considerata nel procedimento di concessione dei contributi del 2023.

I piccoli comuni in situazione di maggior disagio facenti parte dell’unione dei comuni che hanno avuto accesso ai contributi dell’articolo 82 della l.r. 68/2011 nel 2022 e nel 2023 sono i comuni di Castiglione d’Orcia e Radicofani. Per entrambi i comuni per l’accesso ai contributi dell’articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella, è stata** presa in considerazione anche la funzione “catasto” tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.8, lettera b), dell’allegato A alla D.G.R. n. 195/2020, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all’attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

L'ente associativo denominato Circondario dell'Empolese Valdelsa, istituito con legge regionale 29 maggio 1997, n. 38, è stato riconosciuto ad ogni effetto anche quale unione di comuni dall'articolo 52 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.

L'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa è costituita dai comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 40 del 4 ottobre 2017, supplemento n. 142, ed è entrato in vigore il 1° ottobre 2017.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 dicembre 2012	11 e 12 maggio 2022	ESITO POSITIVO
polizia municipale e polizia amministrativa locale	31 dicembre 2012		
procedura di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° ottobre 2017		
servizi in materia statistica	30 settembre 2016		
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	31 dicembre 2012	11 e 12 maggio 2022	ESITO NEGATIVO

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

L'Unione dei Comuni del Pratomagno è stata costituita mediante atto stipulato in data 31 ottobre 2008 dai comuni di Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna e Pian di Scò. Per effetto della legge regionale 18 giugno 2013, n. 32, "Istituzione del Comune di Castelfranco Piandiscò, per fusione dei Comuni di Castelfranco di Sopra e Pian di Scò", il comune di Castelfranco Piandiscò continua a far parte dell'Unione dei Comuni del Pratomagno al posto dei comuni originari.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT parte seconda, n. 3 del 18 gennaio 2023, supplemento n. 11, è entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 nell'anno 2023 sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 ottobre 2008	14 e 17 giugno 2022	ESITO POSITIVO
sportello unico attività produttive (SUAP)	31 ottobre 2008		
servizi in materia statistica	1° settembre 2015		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° gennaio 2023	8 giugno 2023 verifica su richiesta dell'unione ai sensi dell'art. 91 l.r. 68/2011 e del paragrafo 5 DGR 195/2020	ESITO POSITIVO

Nell'anno 2022 era stata verificata con esito positivo anche la funzione "polizia municipale e polizia amministrativa locale", funzione rilevante per l'accesso dell'unione dei comuni ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011. Tale funzione è successivamente cessata.

Non fanno parte dell'unione piccoli comuni in situazione di disagio, potenzialmente beneficiari del contributo dell'articolo 82 della l.r. 68/2011. Ai fini della concessione dei contributi dell'art. 82 della l.r. 68/2011 vengono considerati i comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi dell'art. 65 della

medesima legge regionale, in quanto in caso di fusione o incorporazione che coinvolgano un comune rientrante tra quelli beneficiari del contributo di cui all'art. 82, e rientranti nella graduatoria del disagio vigente al momento dell'approvazione della legge di fusione o incorporazione, il contributo di cui al medesimo articolo spetta al comune risultante dalla fusione o incorporazione. In particolare viene considerato il comune di Castelfranco Piandiscò, istituito con legge regionale 18 giugno 2013, n. 32, per fusione dei comuni di Castelfranco di Sopra e di Pian di Scò, in luogo del comune di Castelfranco di Sopra.

UNIONE DI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO

L'Unione di comuni della Val di Bisenzio è stata costituita mediante atto stipulato in data 21 ottobre 2011 dai comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - Parte seconda, n. 30 del 28 luglio 2021, Supplemento n. 136.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/ 2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	21 ottobre 2011	9 maggio 2022	ESITO POSITIVO
servizi in materia statistica	1° ottobre 2012		
sportello unico delle attività produttive	21 ottobre 2011		
polizia municipale e polizia amministrativa locale	21 ottobre 2011		
piano strutturale intercomunale	6 luglio 2018	11 maggio 2022	

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE

L'Unione dei Comuni della Val di Merse è stata costituita mediante atto stipulato in data 31 ottobre 2008 dai comuni di Chiusdino, Monticiano, Murlo, Radicondoli e Sovicille.

Ai sensi e con le procedure previste dall'articolo 47 dello statuto dell'unione, il comune di Radicondoli è receduto dall'unione a far data dal 9 maggio 2014.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 30 del 30 luglio 2014, supplemento n. 90, modificato sul BURT - parte seconda n. 26 del 27 giugno 2018 e è entrato in vigore il 9 giugno 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023 sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e delle DGR 195/2020 e 292/2022	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° dicembre 2008	I verifica 26 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Servizi in materia statistica	1° dicembre 2008	I verifica 26 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	31 dicembre 2013	I verifica 6 maggio 2022	ESITO NEGATIVO
		II verifica (acquisizione tramite PEC di eventuale documentazione dimostrativa dell'effettivo esercizio delle funzioni entro il 15 settembre 2022)	ESITO NEGATIVO

Sportello unico delle attività produttive (SUAP)	1° dicembre 2008	I verifica 26 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	30 aprile 2009	I verifica 26 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali; gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di pubblici uffici e a pubblico servizio; gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	31 dicembre 2013	I verifica 26 aprile 2022	ESITO NEGATIVO
		II verifica (acquisizione tramite PEC di eventuale documentazione dimostrativa dell'effettivo esercizio delle funzioni entro il 15 settembre 2022)	ESITO NEGATIVO
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale	31 dicembre 2013	I verifica 26 aprile 2022	ESITO NEGATIVO
		II verifica (acquisizione tramite PEC di eventuale documentazione dimostrativa dell'effettivo esercizio delle funzioni entro il 15 settembre 2022)	ESITO NEGATIVO
Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e	31 dicembre 2013	I verifica 26 aprile 2022	ESITO NEGATIVO

gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore		II verifica (acquisizione tramite PEC di eventuale documentazione dimostrativa dell'effettivo esercizio delle funzioni entro il 15 settembre 2022)	ESITO NEGATIVO
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	9 giugno 2018	I verifica 26 aprile 2022	ESITO POSITIVO

In relazione alla funzione “Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale”, nel 2018 i Comuni di Chiusdino, Monticiano, Murlo e Sovicille sono receduti dalla gestione associata “Strade comunali e verde pubblico”. Poiché, tuttavia, l’Unione non ha provveduto alla modifica ricognitiva dello statuto a seguito del recesso, nel 2022 si è proceduto ugualmente alla verifica della funzione al fine di verificarne l’eventuale riattivazione da parte di alcuni comuni.

I piccoli comuni in situazione di maggior disagio facenti parte dell’unione di comuni che hanno avuto accesso ai contributi dell’articolo 82 della l.r. 68/2011 nel 2022 e nel 2023 sono i comuni di Chiusdino e Monticiano. Per questi comuni, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, viene presa in considerazione anche la funzione “catasto” tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, a norma del punto 2.8 dell’allegato A alla D.G.R. n. 195/2020. Per tale funzione, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all’attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

L'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio è stata costituita mediante atto stipulato in data 30 novembre 2011 dai comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Fabbriche di Vallico.

Per effetto della legge regionale 30 luglio 2013, n. 43, "Istituzione del Comune di Fabbriche di Vergemoli, per fusione dei Comuni di Fabbriche di Vallico e Vergemoli", il comune di Fabbriche di Vallico ha cessato di far parte dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio a far data dal 1 gennaio 2014.

I comuni di Bagni di Lucca e di Pescaglia hanno aderito all'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio a far data dal 13 dicembre 2014.

Lo statuto vigente è pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 18 del 5 maggio 2021, supplemento n. 77 e è entrato in vigore il 5 giugno 2021.

Le funzioni statutarie dell'unione rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023 sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e delle DGR 195/2020 e 292/2022	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	13 dicembre 2014	I verifica 21 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Servizi in materia di statistica	24 luglio 2015	I verifica 21 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Piano strutturale intercomunale	22 agosto 2016	I verifica 21 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° maggio 2017	I verifica 21 aprile 2022	ESITO POSITIVO

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

L'Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana è stata costituita mediante atto stipulato in data 20 settembre 2011 dai comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano. Il comune di Cinigiano è receduto dall'Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana dal 1° gennaio 2016.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT, parte seconda, n. 23 del 9 giugno 2021, supplemento n. 110 ed è entrato in vigore dal 28 maggio 2021.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2012	26 e 27 maggio 2022	ESITO POSITIVO
pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, piano strutturale intercomunale	1° gennaio 2014		
edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore	1° agosto 2012		
sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2012		
procedura di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	1° gennaio 2014		

progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	1° gennaio 2014	26 maggio 2022	ESITO NEGATIVO
---	-----------------	----------------	-----------------------

I piccoli comuni in situazione di maggior disagio facenti parte dell'unione dei comuni che hanno avuto accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 nel 2022 e nel 2023 sono i comuni di Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Semproniano e Seggiano. Per tali comuni per l'accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, è stata presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.8, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI COLLINE DEL FIORA

L'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora è stata costituita mediante atto stipulato in data 20 dicembre 2011 dai comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 3 del 16 gennaio 2019, supplemento n. 9 e è entrato in vigore il 31 dicembre 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023 sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e delle DGR 195/2020 e 292/2022	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	14 novembre 2012	I verifica 17 maggio 2022	ESITO POSITIVO
Sportello unico attività produttive (SUAP)	1° febbraio 2012	I verifica 17 maggio 2022	ESITO POSITIVO
Servizi in materia di statistica	1° febbraio 2012	I verifica 18 maggio 2022	ESITO POSITIVO
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri e autorizzazione in materia paesaggistica	25 giugno 2018	I verifica 17 maggio 2022	ESITO POSITIVO
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	10 dicembre 2012	I verifica 17 maggio 2022	ESITO NEGATIVO
Piano strutturale intercomunale	12 settembre 2018	I verifica 17 maggio 2022	ESITO POSITIVO

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono considerati i comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria di cui all'articolo 80, comma 3, della l.r. 68/2011, in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante unione di comuni almeno cinque funzioni tra quelle indicate nel medesimo all'articolo 82.

Nell'anno 2022, nessuno dei comuni che costituiscono l'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora è beneficiario dei contributi di cui all'articolo 82 della l.r. 68/2011.

Nel 2023, per effetto dell'aggiornamento della graduatoria del disagio, è risultato beneficiario dei contributi il Comune di Sorano.

Vengono prese in considerazione **le funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**. Poiché le medesime funzioni erano già state verificate per il comune nell'ambito delle verifiche condotte nel 2022, non si è proceduto a ulteriore verifica.

Oltre alle sopracitate funzioni, viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, a norma del punto 2.8 dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020. Per tale funzione, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

L'Unione dei Comuni montani del Casentino è stata costituita mediante atto stipulato in data 29 novembre 2011 dai comuni di Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaiolo, Ortignano Raggiolo, Poppi, Stia e Talla. Per effetto della legge regionale 22 novembre 2013, n. 70, "Istituzione del Comune di Pratovecchio Stia, per fusione dei Comuni di Pratovecchio e Stia", il comune di Stia ha cessato di far parte dell'Unione dei Comuni montani del Casentino dal 1° gennaio 2014.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 36 del 5 settembre 2018, supplemento n. 150, ed è entrato in vigore il 1° settembre 2018.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2018 e 2019, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2012	I verifica 9 giugno 2022	ESITO NEGATIVO
		II verifica elementi integrativi entro il 15 settembre 2022	ESITO POSITIVO
polizia municipale e polizia amministrativa locale	11 settembre 2012	I verifica 10 e 13 giugno 2022	ESITO NEGATIVO
		II verifica elementi integrativi entro il 15 settembre 2022	ESITO POSITIVO
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	30 dicembre 2012	9, 10 e 13 giugno 2022	ESITO POSITIVO
sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2013		
piano strutturale intercomunale	1° settembre 2018		
servizi in materia statistica	1° settembre 2018		

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni esercitate dall'unione che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, vengono prese in considerazione anche le ulteriori funzioni esercitate dall'unione di comuni solo per i comuni potenzialmente beneficiari del contributo che, a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale, abbiano avuto esito positivo, come evidenziato nella sottostante tabella.

Viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo di funzioni. Per tale funzione, a norma del punto 2.8, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Nel 2022 risultavano potenzialmente beneficiari del contributo dell'art. 82 della l.r. 68/2011 i comuni di Castel San Niccolò, Chitignano, Montemignaio e Talla. Nel 2023, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 della nuova graduatoria generale del disagio, sono risultati potenzialmente beneficiari del contributo dell'art. 82 della l.r. 68/2011 anche i comuni di Chiusi della Verna e Ortignano Raggiolo. Per quest'ultimi comuni, sono considerate per la concessione dei contributi dell'art. 82 anche le funzioni esercitate dall'unione che non sono state oggetto di verifica nel 2022 in quanto i due comuni non risultavano potenzialmente beneficiari del contributo nell'anno della verifica,

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2022	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR 195/2020 e DGR 292/2022	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2023	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR 195/2020 e DGR 292/2022
	catasto	non verificata	catasto	non verificata
Chitignano	gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	10 e 13 giugno 2022 ESITO POSITIVO	gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	Verificata nel 2002 ESITO POSITIVO

Montemignaio	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	10 e 13 giugno 2022 ESITO POSITIVO	gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	Verificata nel 2002 ESITO POSITIVO
Talla	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	I verifica 10 e 13 giugno 2022 ESITO NEGATIVO Entro la data di conclusione della II verifica (15/09/2022) non pervenuti elementi integrativi ESITO NEGATIVO	gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	Verificata nel 2002 ESITO NEGATIVO
Castel San Niccolò	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i	I verifica 10 e 13 giugno 2022 ESITO NEGATIVO Entro la data di conclusione della II verifica	gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il	Verificata nel 2002 ESITO NEGATIVO

	concorsi e il trattamento giuridico ed economico del	(15/09/2022) non pervenuti elementi integrativi ESITO NEGATIVO	reclutamento e i concorsi e il trattamento	
Chiusi della Verna	Comune non potenzialmente beneficiario del contributo art. 82		catasto	non verificata
			gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	non verificata
Ortignano Raggiolo	Comune non potenzialmente beneficiario art. 82		catasto	non verificata
			gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali, gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale	non verificata

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

L'Unione dei Comuni Valdichiana Senese è stata costituita mediante atto stipulato in data 31 ottobre 2008 dai comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda. Il comune di Pienza ha aderito all'unione dal 12 dicembre 2015.

Lo statuto è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 11 del 11 marzo 2020, supplemento n. 44, ed è entrato in vigore il 1° marzo 2020.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2016	29 e 30 giugno 2022	ESITO POSITIVO
sportello unico attività produttive (SUAP)	1° gennaio 2016		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	1° ottobre 2017		
servizi in materia statistica	1° gennaio 2016		
piano strutturale intercomunale	10 settembre 2018		

I piccoli comuni in situazione di maggior disagio facenti parte dell'unione dei comuni che hanno avuto accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 erano nel 2022 il comune di Cetona e nel 2023 i comuni di Cetona e San Casciano dei Bagni. Per tali comuni per l'accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, è stata presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.8, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA

L'Unione dei Comuni della Versilia è stata costituita mediante atto stipulato in data 24 ottobre 2008 dai comuni di Camaiore, Seravezza e Stazzema. Tre comuni hanno successivamente aderito all'unione: il comune di Massarosa nel 2010, il comune di Forte dei Marmi nel 2011 e il comune di Pietrasanta nel 2012.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT parte seconda, n. 13 del 25/03/2020, supplemento n. 57.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 agosto 2012	15 giugno 2022	ESITO POSITIVO
sportello unico attività produttive (SUAP)	18 maggio 2010		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	31 agosto 2012		
servizi in materia statistica	31 agosto 2012		

Il comune di Stazzema è potenzialmente beneficiario dei contributi per i piccoli comuni in situazione di maggior disagio previsti dall'articolo 82 della l.r. 68/2011. Il comune non ha avuto, tuttavia, accesso ai contributi nel 2022 e nel 2023 in quanto non esercita mediante l'unione di cui fa parte almeno cinque funzioni previste dall'articolo 82, comma 1, della l.r. 68/2011.

UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE

L'Unione di Comuni montana Colline Metallifere è stata costituita mediante atto stipulato in data 14 dicembre 2011 dai comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Montieri. A far data dal 27 settembre 2020 il comune di Roccastrada ha aderito all'Unione di comuni montana Colline Metallifere.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 39 del 28 settembre 2022, supplemento n. 153, ed è entrato in vigore il 7 settembre 2022.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	21 dicembre 2020	19 e 20 maggio 2022	ESITO POSITIVO
sportello unico attività produttive (SUAP)	21 dicembre 2020		
edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	21 dicembre 2020		
polizia municipale e polizia amministrativa locale	21 dicembre 2020		
servizi in materia statistica	21 dicembre 2020		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, funzioni comunali in materia paesaggistica	21 dicembre 2020		
piano strutturale intercomunale	21 dicembre 2020		
		II verifica (verifica d'ufficio entro il 15 settembre 2022)	ESITO NEGATIVO
pianificazione urbanistica ed	12 settembre	14 settembre 2022	ESITO POSITIVO

edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, piano strutturale intercomunale	2022		
---	------	--	--

Nel 2022 è stata verificata con esito positivo la funzione “pianificazione urbanistica”, attivata dopo la prima fase della verifica. Essendo tale funzione superiore rispetto al numero minimo di quattro funzioni richiesto per l’accesso ai contributi ed essendo stata attivata dopo la data del 1° marzo 2022, è stato possibile considerarla per la concessione dei contributi del comma 6 dell’articolo 90 solo nell’anno 2023.

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio, a norma dell’articolo 82 della l.r. 68/2011, sono state prese in considerazione per i comuni di Monterondo Marittimo e Montieri le funzioni sopralencate. I comuni hanno avuto accesso ai contributi dell’articolo 82 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023.

UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

L'Unione di comuni montana Lunigiana è stata costituita mediante atto stipulato in data 1° novembre 2011 dai comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri.

Lo statuto vigente è pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 12 del 24 marzo 2021 Supplemento n. 46.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'art. 90 della l.r. 68/2011, negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1° gennaio 2013	30 marzo 2022	ESITO POSITIVO
servizi in materia statistica	1° gennaio 2012		
pianificazione strutturale intercomunale di cui all'art 23 LR 65/14	22 settembre 2017		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica			
sportello unico delle attività produttive	28 febbraio 2020		

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di maggior disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 (Mulazzo, Zeri, Tresana, Filattiera, Bagnone, Casola in Lunigiana e Comano), non ci sono ulteriori funzioni verificate, viene tuttavia considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.8, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE

L'Unione dei comuni montani Appennino Pistoiese è stata costituita mediante atto stipulato in data 2 aprile 2013 dai comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese.

Per effetto della legge regionale 25 gennaio 2016, n. 1, "Istituzione del comune di Abetone Cutigliano per la fusione dei comuni di Abetone e di Cutigliano", il comune di Abetone Cutigliano ha continuato a far parte dell'unione dei comuni montani Appennino Pistoiese in luogo dei comuni estinti a far data dal 1 gennaio 2017.

Per effetto della legge regionale 10 giugno 2016, n. 35, "Istituzione del comune di San Marcello Piteglio per fusione dei comuni di San Marcello Pistoiese e di Piteglio", il comune di San Marcello Piteglio ha continuato a far parte dell'unione dei comuni montani Appennino Pistoiese in luogo dei comuni estinti a far data dal 1 gennaio 2017.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 32 dell'11 agosto 2021, supplemento n. 145 e è entrato in vigore il giorno 11 agosto 2021.

Le funzioni statutarie dell'unione rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023 sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e delle DGR 195/2020 e 292/2022	Esito della verifica
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 dicembre 2013	I verifica 28 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Servizi in materia di statistica	15 settembre 2014	I verifica 28 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Sportello unico attività produttive (SUAP)	14 ottobre 2016	I verifica 28 aprile 2022	ESITO POSITIVO
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	31 luglio 2018	I verifica 28 aprile 2022	ESITO POSITIVO

Il comune di Sambuca Pistoiese ha avuto accesso nel 2022 e nel 2023 al contributo in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011. Per questo comune, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, viene presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, a norma del punto 2.8 dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020. Per tale funzione, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Ai fini della concessione dei contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 vengono considerati, inoltre, i comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi dell'articolo 65 della medesima legge regionale in quanto, in caso di fusione o incorporazione che coinvolgano un comune tra quelli beneficiari del contributo di cui all'articolo 82 e rientrante nella graduatoria del disagio vigente al momento dell'approvazione della legge di fusione o incorporazione, il contributo di cui al medesimo articolo spetta al comune risultante dalla fusione o incorporazione.

In particolare, vengono considerati:

- il comune di Abetone Cutigliano, istituito con legge regionale del 25 gennaio 2016, n. 1, per fusione dei comuni di Abetone e Cutigliano, per il comune estinto di Cutigliano;
- il comune di San Marcello Piteglio, istituito con legge regionale del 10 giugno 2016, n. 35, per fusione dei comuni di San Marcello Pistoiese e Piteglio, per il comune estinto di Piteglio.

UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

L'Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve è stata costituita mediante atto stipulato in data 27 settembre 2010 dai comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo, nonché dal comune di Rignano sull'Arno per adesione nell'anno 2011.

Il comune di Rignano sull'Arno è receduto dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve dal 1° gennaio 2017.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 15 dell'11 aprile 2018, Supplemento n. 58.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	27 settembre 2010	14 aprile 2022	ESITO POSITIVO
sportello unico delle attività produttive			
servizi in materia statistica	1° settembre 2015		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° settembre 2018		

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022, hanno esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.8, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2022, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Si segnala che nell'anno 2022 il comune di Londa non rientrava nella graduatoria del disagio,

approvata con deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2019 n. 1354, e non essendo pertanto un comune potenzialmente beneficiario del contributo non è stato sottoposto a verifica di effettività ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011.

La deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2022, n.1429 con cui è stata approvato la vigente graduatoria del disagio per il triennio 2023-2025 ha invece ricompreso il comune di Londa tra i comuni potenzialmente beneficiari del contributo di cui all'articolo 82 della l.r. 68, e pertanto il medesimo comune per l'anno 2023 ha beneficiato del contributo, sulla base delle esiti delle verifiche di effettività svolte ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 nell'anno 2022 per l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, e in base alle ulteriori funzioni conferite previste dallo statuto ma non verificate, ricorrendo i presupposti di cui al comma 6 bis ultimo periodo, dell'articolo 91 della l.r. 68/2011.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2022	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2023	Data ed esito verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022
LONDA	catasto	NON VERIFICATE	catasto	NON VERIFICATE
	organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile, controllo		organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile, controllo	
	organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale		organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	
	edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici		edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	
	polizia municipale		polizia municipale	
	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonchè la partecipazione alla		pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonchè la partecipazione	

	pianificazione territoriale di livello sovracomunale		alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	
SAN GODENZO	catasto	non verificata	catasto	non verificata
	organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile, controllo	I verifica 14 aprile 2022 ESITO NEGATIVO II verifica acquisizione tramite PEC di documentazione ESITO NEGATIVO	organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile, controllo	verificate nel procedimento 2022
	organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale		organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	
	edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici		edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	
	polizia municipale	polizia municipale		
	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonchè la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	14 aprile 2022 ESITO POSITIVO	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonchè la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	

UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA

L'Unione Montana Alta Val Di Cecina è stata costituita mediante atto stipulato in data 16 dicembre 2011 dai comuni di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo e Pomarance.

Lo statuto è stato pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 24 del 16 giugno 2021, supplemento n. 113, è entrato in vigore il 3 giugno 2021.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	28 ottobre 2012	5 e 6 maggio 2022	ESITO POSITIVO
sportello unico attività produttive (SUAP).	23 settembre 2017		
servizi in materia statistica	3 giugno 2016		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	1° luglio 2021		

I piccoli comuni in situazione di maggior disagio facenti parte dell'unione dei comuni che hanno avuto accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011 nel 2022 e nel 2023 sono i comuni di Monteverdi Marittimo e Montecatini Val di Cecina. Per tali comuni per l'accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, è stata presa in considerazione anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo. Per tale funzione, a norma del punto 2.8, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

L'Unione Montana dei Comuni del Mugello è stata costituita mediante atto stipulato in data 15 dicembre 2011 dai comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Scarperia e Vicchio.

Per effetto della legge regionale 22 novembre 2013, n. 67, "Istituzione del Comune di Scarperia e San Piero, per fusione dei Comuni di Scarperia e San Piero a Sieve", il comune Scarperia e San Piero continua a far parte dell'Unione montana dei Comuni del Mugello al posto dei comuni originari.

Lo statuto vigente è pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 3 del 17 gennaio 2018, Supplemento n.11.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	15 dicembre 2011	29 aprile 2022	ESITO POSITIVO
servizi in materia statistica	15 ottobre 2015		
sportello unico delle attività produttive	15 dicembre 2011		
pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale limitatamente alla predisposizione del piano strutturale intercomunale	14 settembre 2016		

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e della DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022, hanno esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione “catasto” tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.8, lettera b), dell’allegato A alla D.G.R. n. 195/2020, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all’attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per i procedimenti di concessione 2022 e 2023	Data della verifica ai sensi dell’articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
Marradi	catasto	29 aprile 2022	non verificata
	polizia municipale		ESITO POSITIVO
Palazzuolo sul Senio	catasto		non verificata
	polizia municipale		ESITO POSITIVO

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

L'Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana è stata costituita mediante atto stipulato in data 3 dicembre 2011 dai comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro e Sestino.

Lo statuto vigente è stato pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 2 del 13 gennaio 2016, Supplemento n. 7.

Le funzioni statutarie dell'unione, rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022 e 2023, sono le seguenti:

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	31 dicembre 2012	25 maggio 2022	ESITO POSITIVO
servizi in materia statistica	30 dicembre 2015	24 e 25 maggio 2022	
sportello unico delle attività produttive	23 dicembre 2011		
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini	31 dicembre 2011	24 maggio 2022	

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, vengono prese in considerazione, **oltre alle funzioni che risultano con esito positivo nella precedente tabella**, anche le funzioni che a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art. 91 della medesima legge regionale e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022, hanno esito positivo per i comuni potenzialmente beneficiari di Badia Tedalda, Caprese Michelangelo e Sestino, come evidenziato nella tabella sottostante.

Viene considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.8, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2020, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Comune potenzialmente beneficiario	Funzioni considerate per il procedimento di concessione 2022 e 2023	Data della verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
Badia Tedalda	catasto	25 maggio 2022	non verificata
	polizia municipale		ESITO NEGATIVO
Caprese Michelangelo	catasto		non verificata
	polizia municipale		ESITO NEGATIVO
	piano strutturale intercomunale		ESITO POSITIVO
Sestino	catasto		non verificata
	polizia municipale		ESITO NEGATIVO

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA

L' **Unione dei comuni della Valdera** è stata costituita mediante atto stipulato in data 30 ottobre 2008 dai comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola, nonché dal comune di Crespina, poi receduto dall'unione nel corso dell'anno 2012.

Per effetto della legge regionale 22 novembre 2013, n. 68, di fusione dei comuni di Casciana Terme e di Lari, "Istituzione del Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme di Lari", il comune di Casciana Terme Lari continua a far parte dell'Unione Valdera al posto dei comuni originari.

Il comune di Santa Maria a Monte è receduto dall'unione a far data dal 1° luglio 2015; i comuni di Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola, sono receduti dall'unione a far data dal 2 luglio 2016; il comune di Ponsacco è receduto dall'unione a far data dal 1° gennaio 2017.

In data 7 giugno 2023 il comune di Chianni ha nuovamente aderito all'Unione.

Lo statuto vigente è pubblicato sul BURT, Parte Seconda, n. 24, SUPP. n. 123 del 14.06.2023.

Funzioni dell'unione rilevanti per l'accesso ai contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 negli anni 2022/2023:

Verifica di effettività svolta nell'anno 2022

Funzioni esercitate per tutti i comuni dell'unione	Data di attivazione per tutti i comuni	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR 55/2018	Esito della verifica
polizia municipale e polizia amministrativa locale	10 settembre 2012	19 aprile 2022	ESITO POSITIVO
servizi in materia statistica	10 settembre 2012		
sportello unico delle attività produttive	30 dicembre 2009		
procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	23 giugno 2017		
piano strutturale intercomunale	23 giugno 2017		

Si segnala che nell'anno 2022 il comune di Chianni pur rientrando nella graduatoria del disagio, approvata con deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2019 n. 1354, non apparteneva a nessuna Unione e pertanto pur essendo un comune potenzialmente beneficiario del contributo non ha avuto accesso ai contributi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011.

Verifica di effettività svolta nell'anno 2023

A decorrere dall'anno 2023 è entrata in vigore la graduatoria del disagio, per il triennio 2023-2025, approvata con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2022, n.1429, il comune di Chianni utilmente collocato nella nuova graduatoria del disagio tra i comuni potenzialmente beneficiari del contributo di cui all'articolo 82 della l.r. 68/2011 ha aderito all'Unione dei comuni della Valdera in data 7 giugno 2023.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente l'Unione dei Comuni della Valdera ha richiesto, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0293316 del 21 giugno 2023, di sottoporre a verifica di effettività ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011, le funzioni esercitate dall'unione di comuni per conto del comune di Chianni, limitatamente alle funzioni per le quali la precedente verifica svolta nell'anno 2022 ha dato esito positivo per i restanti comuni dell'Unione.

Per quanto riguarda la concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni in situazione di disagio a norma dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, viene considerata anche la funzione "catasto" tra quelle valide per il raggiungimento del numero minimo, in quanto a norma del punto 2.6, lettera b), dell'allegato A alla D.G.R. n. 195/2022, la struttura regionale non effettua la verifica di effettività della funzione fino all'attivazione del decentramento delle funzioni catastali, ai sensi della legislazione vigente in materia.

	Funzioni esercitate dall'unione	Data di attivazione	Data verifica ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 e DGR n. 195/2020 e DGR n. 292/2022	Esito della verifica
COMUNE DI CHIANNI	polizia municipale e polizia amministrativa locale	7 giugno 2023	27 luglio 2023	ESITO POSITIVO
	servizi in materia statistica			
	sportello unico delle attività produttive			
	procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	9 giugno 2023		
	piano strutturale intercomunale			
			II verifica d'ufficio	

L'esito della verifica effettuata ai sensi dell'articolo 91 della l.r. 68/2011 per il solo comune di Chianni ha comportato che ai fini del procedimento di concessione dei contributi di cui all'articolo 90 della l.r. 68/2011, l'Unione dei Comuni della Valdera esercita effettivamente le seguenti funzioni

per tutti i comuni dell'Unione:

1. Servizi in materia statistica;
2. Sportello unico per le attività produttive;
3. Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica;
4. Polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Parte Quarta: i finanziamenti straordinari per investimenti ai comuni previsti dall'articolo 82 bis della l.r. 68/2011

CAPITOLO 1: FINANZIAMENTI STRAORDINARI AI PICCOLI COMUNI PREVISTI DALL'ARTICOLO 82 BIS DELLA L.R. 68/2011

1. Il quadro normativo

L'articolo 82 bis della legge regionale n. 68 del 27 dicembre 2011 prevedeva che per gli anni 2020, 2021, 2022, ai comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fossero concessi contributi straordinari annuali per investimenti per un importo complessivo pari a euro 20.000.000,00.

Il contributo annuale massimo concedibile a ciascun comune era costituito da una somma minima uguale per tutti, pari a euro 30.000,00 cui si aggiungeva, a riparto di ulteriori risorse disponibili, una somma calcolata in proporzione al valore dell'indicatore unitario del disagio, maggiorato del 20 per cento se il comune era ricompreso nell'elenco del progetto regionale 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" di cui all'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale 15 gennaio 2019, n. 2 .

Ai fini dell'individuazione dei comuni ai cui veniva concesso il finanziamento si faceva riferimento all'indicatore unitario del disagio e della relativa graduatoria generale del disagio, disciplinata dall'articolo 80 della legge regionale 68/2011.

2. L' articolo 82 bis della legge regionale 68/2011 – Annualità 2022

L'articolo 82 bis della l.r. 68/2011 prevedeva, per l'annualità 2022, la concessione di contributi per la realizzazione, entro l'anno di concessione, di nuove opere e lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 18, della legge 350/2003, con la possibilità di utilizzare il contributo per tutte le voci del quadro economico che prevedevano contratti stipulati nell'anno di concessione del contributo, escludendo le spese di progettazione già finanziate ai sensi dell'articolo 93 della l.r. 68/2011.

I contratti del quadro economico stipulati nell'anno di concessione dovevano essere identificati dal codice identificativo di gara (CIG), escludendo la possibilità di ricorrere all'acquisizione di codici identificativi di gara semplificati (Smart CIG).

Ai fini della concessione del contributo, il comune doveva presentare entro i termini la domanda completa di tutti gli elementi previsti all'interno della deliberazione di Giunta di cui al comma 12 dell'articolo 82 bis.

Inoltre, il comune aveva la possibilità di richiedere una somma rientrante nel limite del contributo massimo concedibile, relativo a due o tre annualità all'interno del periodo 2020-2022, per la realizzazione di un unico intervento.

Oltre alla realizzazione dell'intervento da parte del singolo comune, l'articolo 82 bis aveva previsto la possibilità di realizzare un intervento in esercizio associato, prevedendo che la domanda fosse presentata dal comune beneficiario del contributo e destinatario dell'eventuale provvedimento di

revoca, che i contratti di affidamento venissero stipulati dall'ente responsabile dell'esercizio associato e che ogni onere di comunicazione fosse a carico del comune beneficiario.

Il contributo era liquidato a condizione che risultassero regolarmente assolti gli obblighi informativi vigenti in materia di monitoraggio delle opere pubbliche nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (MOP- BDAP)⁷ e di monitoraggio dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. 50/2016, anche tramite il sistema informativo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

La liquidazione del contributo avveniva per ogni singolo intervento in base ai seguenti criteri:

- a) per gli interventi per i quali era prevista la conclusione entro l'anno di concessione dei contributi:
 - 1) era liquidato il 50 per cento del valore dell'intervento risultante dai contratti stipulati, al netto dell'eventuale somma di compartecipazione alla spesa da parte del comune e comunque nei limiti del 50 per cento della somma concessa, dopo la data di stipulazione del contratto di affidamento dei lavori;
 - 2) era liquidata la somma residua, nei limiti della somma concessa, sulla base dei pagamenti effettuati entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo o comunque della sussistenza entro la medesima data di spese esigibili;
- b) per gli interventi per i quali, ai sensi del comma 7, era stato concesso un contributo su più annualità:
 1. nella prima annualità era liquidato il 50 per cento del contributo concesso, dopo la data di stipulazione del contratto di affidamento dei lavori; la somma residua dell'annualità era liquidata, nei limiti della somma concessa, sulla base dei pagamenti effettuati entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo o comunque della sussistenza entro la medesima data di spese esigibili;
 2. per le restanti annualità, sulla base dei pagamenti effettuati semestralmente per ogni singola annualità o comunque della sussistenza entro il medesimo periodo di spese esigibili.

Il contributo poteva essere revocato se il contratto di affidamento dei lavori non era stato stipulato entro 4 mesi dalla data di adozione del decreto di concessione e inoltre:

- a) per interventi da concludersi entro l'anno di concessione, per la parte della somma già concessa o già liquidata dalla Regione che non risultasse pagata dal comune entro il 31 dicembre dell'anno di concessione o divenuta esigibile entro la medesima data;
- b) nel caso di interventi per i quali era stato concesso un contributo su più annualità, per la parte della somma già concessa o già liquidata dalla Regione che non risultasse pagata dal comune entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento o divenuta esigibile entro la medesima data.

3. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale

In attuazione del comma 12 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, la Giunta regionale aveva approvato con deliberazione n. 50 del 1 febbraio 2021 le "Nuove disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011 in materia di finanziamenti straordinari ai piccoli comuni".

⁷ Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti).

4. Il procedimento di concessione dei contributi dell'anno 2022

Le disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011 erano disciplinate dall'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 1 febbraio 2021.

L'allegato A alla deliberazione n. 50/2021 stabiliva le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, per la verifica dell'assolvimento degli obblighi informativi, per la revoca dei contributi concessi o già liquidati, e la documentazione da presentare a corredo della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo.

In particolare, nella parte seconda dell'allegato A alla deliberazione di Giunta n. 50/2021 erano dettate le disposizioni per la concessione dei contributi per l'anno 2022, relativi a nuove opere e lavori pubblici, compresi interventi su strade comunali, di cui al comma 18 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i quali era prevista la realizzazione entro l'anno di concessione del contributo o per la realizzazione, a totale carico del contributo regionale, di un solo intervento a valere sul contributo massimo concedibile per il 2022.

La disciplina prevedeva l'inammissibilità del contributo o delle spese se la domanda era trasmessa oltre i termini previsti, se non era sottoscritta dai soggetti legittimati e se la documentazione a corredo della domanda risultava incompleta.

Inoltre, il contributo non poteva essere concesso se i contratti per i quali era richiesto erano stipulati prima della domanda di contributo e non erano ammissibili le spese di progettazione e direzione lavori affidati a personale del comune e gli incentivi a personale di cui all'art. 113 del decreto legislativo 50/2016.

Inoltre il contributo non poteva essere liquidato :

1. per le somme che riguardavano contratti per i quali, pur essendo previsti nel quadro economico, fosse stato acquisito lo Smart Cig al posto del Cig;
2. per il contratto di affidamento lavori e per contratti aggiuntivi stipulati dopo 4 mesi dalla concessione del contributo.

La domanda di contributo doveva essere presentata entro il termine del 28 febbraio 2022 e doveva essere sottoscritta dal sindaco o componente la Giunta comunale o dal segretario comunale o dal responsabile dell'ufficio tecnico e indicare per ogni intervento:

- a) il codice unico progetto (CUP) con la descrizione dell'intervento;
- b) la spesa lorda stimata sia per l'affidamento dei lavori che per tutte le spese relative alle voci del quadro economico per le quali era prevista la stipula dei contratti entro 4 mesi dal decreto di concessione;
- c) il valore dell'eventuale compartecipazione comunale alle spese;
- d) il Responsabile unico del procedimento (RUP);
- e) se l'intervento era realizzato in forma associata, l'indicazione dell'ente responsabile e del RUP;
- f) la dichiarazione della insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati;
- g) la dichiarazione che l'intervento rientra tra quelli ammissibili;
- h) la dichiarazione che i contratti per i quali si richiedeva il contributo non fossero già stati stipulati.

Scaduto il termine per la presentazione della domanda, la struttura regionale verificava l'ammissibilità della domanda e qualora non fosse stata sottoscritta dai soggetti legittimati o

risultasse incompleta, assegnava un termine non superiore a dieci giorni per la trasmissione di elementi integrativi.

La struttura regionale entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, provvedeva alla concessione del contributo e, in presenza di attività istruttorie per la richiesta di elementi integrativi, nel quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine assegnato.

Entro cinque mesi dalla data del decreto di concessione, il Responsabile unico del procedimento (RUP) richiedeva la liquidazione del 50% del valore lordo dei contratti stipulati e comunque nei limiti del 50% del contributo concesso indicando nella richiesta:

1. il codice identificativo di gara (CIG) ricordando che lo smart Cig non era ammissibile;
2. la data di stipulazione dei contratti per la realizzazione dell'intervento e il loro valore lordo;
3. la dichiarazione dell'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi;
4. la dichiarazione che alla data della richiesta della liquidazione, il comune non risultava beneficiario di altri finanziamenti pubblici o privati per la realizzazione dell'intervento.

La struttura regionale, entro venti giorni dal ricevimento, inviava la richiesta di liquidazione all'Osservatorio regionale per la verifica dei dati trasmessi e dell'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi e, qualora vi fosse corrispondenza, procedeva alla liquidazione del 50% del valore lordo dei contratti, nei limiti del 50% del contributo concesso.

Se, sulla base della richiesta, doveva essere liquidata una somma inferiore, la struttura regionale provvedeva alla revoca della parte di contributo concesso.

Entro il 10 gennaio dell'anno successivo alla data di concessione, il RUP effettuava la richiesta di liquidazione della somma residua ovvero la comunicazione delle spese esigibili, ovvero entrambe in caso di pagamenti e spese esigibili.

Nel caso di richiesta di liquidazione, essa doveva indicare i pagamenti effettuati entro il 31 dicembre dell'anno di concessione per ogni singolo intervento e la dichiarazione dell'assolvimento degli obblighi informativi.

Per quanto riguardava, invece, la comunicazione delle spese esigibili al 31 dicembre, essa doveva indicare la data e il giustificativo delle spese esigibili anche attraverso:

1. le risultanze contabili derivanti dall'approvazione del certificato di collaudo;
2. le risultanze contabili derivanti dall'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dei lavori;
3. le risultanze contabili derivanti dagli stati di avanzamento dei lavori;
4. le fatture emesse derivanti dai contratti stipulati.

La struttura regionale competente entro 20 giorni trasmetteva la richiesta di liquidazione della somma residua all'Osservatorio regionale, il quale entro trenta giorni effettuava la verifica dei dati trasmessi e dell'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi e ne comunicava l'esito.

Qualora vi fosse corrispondenza tra la richiesta di liquidazione e i dati risultanti dalle banche dati, la struttura, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito dell'Osservatorio, provvedeva alla liquidazione delle spese sostenute dal comune entro i limiti del valore della somma già corrisposta in sede di prima liquidazione.

Qualora non vi fosse corrispondenza tra la richiesta e i dati, la struttura regionale provvedeva a chiedere chiarimenti al comune assegnando un termine non superiore a 5 giorni per integrazioni o chiarimenti e a seguito di essi:

1. liquidava quanto risultava dalla banca dati e comunque nei limiti della somma già corrisposta in occasione della prima liquidazione, qualora la somma richiesta dal comune risultasse superiore a quella verificata in banca dati;
2. non accoglieva la richiesta di liquidazione se era accertato che la non corrispondenza derivava da spese esigibili e non pagate. In questo caso, la richiesta valeva come comunicazione delle spese esigibili.

Nel caso in cui avesse presentato entro il 10 gennaio 2023 la comunicazione delle spese esigibili, il RUP doveva effettuare entro il 31 marzo la richiesta di liquidazione della somma residua indicando tutti i pagamenti effettuati entro il 31 dicembre e i pagamenti effettuati sulle spese esigibili dichiarate con l'indicazione del CUP e del codice identificativo di gara (CIG).

In mancanza della richiesta di liquidazione della somma residua o della comunicazione delle spese esigibili nei termini previsti, la struttura avviava il procedimento di revoca del contributo concesso o già liquidato.

Per la liquidazione del contributo richiesto su più annualità, fermo restando il termine dei 4 mesi per la stipulazione di tutti i contratti per l'intero importo delle annualità richieste, il procedimento seguiva quello previsto per una sola annualità.

Il RUP, per l'annualità successiva alla prima, poteva richiedere alla struttura regionale, dal 1 di luglio al 31 agosto, la liquidazione dei pagamenti già effettuati dal comune a valere sul primo semestre e, entro il 10 gennaio dell'anno successivo, chiedeva la liquidazione della somma residua, così come previsto per il procedimento annuale.

Per quanto riguardava la revoca del contributo, il procedimento era avviato qualora si verificasse uno dei casi previsti dal comma 10 dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, ossia:

- a) se il contratto di affidamento dei lavori non era stipulato entro 4 mesi dalla data del decreto di concessione dei contributi;
- b) nel caso di interventi per i quali era prevista la conclusione entro l'anno di concessione, per la parte della somma già concessa o già liquidata che non risultasse pagata dal comune entro il 31 dicembre o divenuta esigibile entro la medesima data.

Di conseguenza, nel caso di mancata richiesta di liquidazione del 50% del contributo concesso si procedeva a revoca per l'intero importo del contributo concesso, in quanto si doveva ritenere che non fossero stati stipulati i relativi contratti.

Quanto alla mancata richiesta di liquidazione della somma residua o della comunicazione delle spese esigibili, a seconda dei casi veniva disposta la revoca totale o parziale.

In ogni caso la struttura regionale assegnava al comune un termine non inferiore a 15 giorni per l'invio della documentazione o degli elementi necessari per evitare la revoca. Se la documentazione o gli elementi necessari erano trasmessi oltre il termine o non erano sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti per la revoca, la struttura regionale adottava il provvedimento di revoca entro i successivi 60 giorni.

5. Importi dei contributi concedibili negli anni 2020, 2021 e 2022 a ciascun comune

L'allegato B alla deliberazione di Giunta n. 26 del 20 gennaio 2020 indica gli importi dei contributi

concedibili negli anni 2020, 2021 e 2022 a ciascuno dei comuni, calcolati in conformità a quanto previsto dall'articolo 82 bis, comma 1, della l.r. 68/2011.

DATI GENERALI						CONTRIBUTO 2020			CONTRIBUTO 2021			CONTRIBUTO 2022			Totale contributi del triennio	
Provincia	COMUNE	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Maggiorazione del 20% - Aree Interne	Punteggio indicatore unitario disagio con maggiorazione	(a)	(b)	c= (a)+(b)	(a)	(b)	c= (a)+(b)	(a)	(b)	c= (a)+(b)	2020-2022	
						Somma minima	Calcolo contributi 2020 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2020	Somma minima	Calcolo contributi 2021 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2021	Somma minima	Calcolo contributi 2022 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2022		
1	MS	ZERI	111	1.201	20%	133,20	30.000,00	40.253,39	70.253,39	30.000,00	28.517,71	58.517,71	30.000,00	40.253,39	70.253,39	199.024,49
2	LU	SILLANO GIUNCUGNANO	105	1.150	20%	126,00	30.000,00	38.077,53	68.077,53	30.000,00	26.976,21	56.976,21	30.000,00	38.077,53	68.077,53	193.131,27
3	LU	VAGLI SOTTO	104	991	20%	124,80	30.000,00	37.714,89	67.714,89	30.000,00	26.719,30	56.719,30	30.000,00	37.714,89	67.714,89	192.149,08
4	PT	SAMBUCA PISTOIESE	103	1.680	20%	123,60	30.000,00	37.352,25	67.352,25	30.000,00	26.462,38	56.462,38	30.000,00	37.352,25	67.352,25	191.166,88
5	LU	CAREGGINE	103	584	20%	123,60	30.000,00	37.352,25	67.352,25	30.000,00	26.462,38	56.462,38	30.000,00	37.352,25	67.352,25	191.166,88
6	MS	COMANO	102	755	20%	122,40	30.000,00	36.989,60	66.989,60	30.000,00	26.205,46	56.205,46	30.000,00	36.989,60	66.989,60	190.184,66
7	FI	SAN GODENZO	100	1.231	20%	120,00	30.000,00	36.264,32	66.264,32	30.000,00	25.691,63	55.691,63	30.000,00	36.264,32	66.264,32	188.220,27
8	LU	MOLAZZANA	100	1.127	20%	120,00	30.000,00	36.264,32	66.264,32	30.000,00	25.691,63	55.691,63	30.000,00	36.264,32	66.264,32	188.220,27
9	LU	FOSCIANDORA	100	621	20%	120,00	30.000,00	36.264,32	66.264,32	30.000,00	25.691,63	55.691,63	30.000,00	36.264,32	66.264,32	188.220,27
10	LU	MINUCCIANO	100	2.221	20%	120,00	30.000,00	36.264,32	66.264,32	30.000,00	25.691,63	55.691,63	30.000,00	36.264,32	66.264,32	188.220,27
11	GR	CASTELL'AZZARA	99	1.601	20%	118,80	30.000,00	35.901,67	65.901,67	30.000,00	25.434,71	55.434,71	30.000,00	35.901,67	65.901,67	187.238,05
12	MS	BAGNONE	99	1.926	20%	118,80	30.000,00	35.901,67	65.901,67	30.000,00	25.434,71	55.434,71	30.000,00	35.901,67	65.901,67	187.238,05
13	LU	VILLA COLLEMANDINA	99	1.363	20%	118,80	30.000,00	35.901,67	65.901,67	30.000,00	25.434,71	55.434,71	30.000,00	35.901,67	65.901,67	187.238,05
14	AR	TALLA	98	1.130	20%	117,60	30.000,00	35.539,03	65.539,03	30.000,00	25.177,80	55.177,80	30.000,00	35.539,03	65.539,03	186.255,86
15	LU	FABBRICHE DI VERGEMOLI	98	820	20%	117,60	30.000,00	35.539,03	65.539,03	30.000,00	25.177,80	55.177,80	30.000,00	35.539,03	65.539,03	186.255,86
16	MS	CASOLA IN LUNIGIANA	98	1.003	20%	117,60	30.000,00	35.539,03	65.539,03	30.000,00	25.177,80	55.177,80	30.000,00	35.539,03	65.539,03	186.255,86
17	LU	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	97	1.860	20%	116,40	30.000,00	35.176,39	65.176,39	30.000,00	24.920,88	54.920,88	30.000,00	35.176,39	65.176,39	185.273,66
18	AR	BADIA TEDALDA	97	1.091	20%	116,40	30.000,00	35.176,39	65.176,39	30.000,00	24.920,88	54.920,88	30.000,00	35.176,39	65.176,39	185.273,66
19	GR	ROCCALBEGNA	96	1.099	20%	115,20	30.000,00	34.813,74	64.813,74	30.000,00	24.663,96	54.663,96	30.000,00	34.813,74	64.813,74	184.291,44
20	GR	MONTIERI	96	1.147	20%	115,20	30.000,00	34.813,74	64.813,74	30.000,00	24.663,96	54.663,96	30.000,00	34.813,74	64.813,74	184.291,44
21	AR	SESTINO	96	1.421	20%	115,20	30.000,00	34.813,74	64.813,74	30.000,00	24.663,96	54.663,96	30.000,00	34.813,74	64.813,74	184.291,44
22	AR	MONTEMIGNAIO	96	576	20%	115,20	30.000,00	34.813,74	64.813,74	30.000,00	24.663,96	54.663,96	30.000,00	34.813,74	64.813,74	184.291,44
23	FI	PALAZZUOLO SUL SENIO	95	1.188	20%	114,00	30.000,00	34.451,10	64.451,10	30.000,00	24.407,05	54.407,05	30.000,00	34.451,10	64.451,10	183.309,25
24	MS	FILATTIERA	94	2.361	20%	112,80	30.000,00	34.088,46	64.088,46	30.000,00	24.150,13	54.150,13	30.000,00	34.088,46	64.088,46	182.327,05
25	LU	CAMPORGIANO	93	2.285	20%	111,60	30.000,00	33.725,81	63.725,81	30.000,00	23.893,22	53.893,22	30.000,00	33.725,81	63.725,81	181.344,84
26	MS	TRESANA	93	2.085	20%	111,60	30.000,00	33.725,81	63.725,81	30.000,00	23.893,22	53.893,22	30.000,00	33.725,81	63.725,81	181.344,84
27	AR	CAPRESE MICHELANGELO	93	1.516	20%	111,60	30.000,00	33.725,81	63.725,81	30.000,00	23.893,22	53.893,22	30.000,00	33.725,81	63.725,81	181.344,84
28	LU	STAZZEMA	93	3.318		93,00	30.000,00	28.104,85	58.104,85	30.000,00	19.911,01	49.911,01	30.000,00	28.104,85	58.104,85	166.120,71

29	PI	CASTELNUOVO DI VAL DI CECI- NA	93	2.290	20%	111,60	30.000,00	33.725,81	63.725,81	30.000,00	23.893,22	53.893,22	30.000,00	33.725,81	63.725,81	181.344,84
30	MS	MULAZZO	92	2.566	20%	110,40	30.000,00	33.363,17	63.363,17	30.000,00	23.636,30	53.636,30	30.000,00	33.363,17	63.363,17	180.362,64
31	PI	MONTECATINI VAL DI CECINA	91	1.820	20%	109,20	30.000,00	33.000,53	63.000,53	30.000,00	23.379,38	53.379,38	30.000,00	33.000,53	63.000,53	179.380,44
32	GR	SEMPRONIANO	91	1.144	20%	109,20	30.000,00	33.000,53	63.000,53	30.000,00	23.379,38	53.379,38	30.000,00	33.000,53	63.000,53	179.380,44
33	LU	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	91	1.459	20%	109,20	30.000,00	33.000,53	63.000,53	30.000,00	23.379,38	53.379,38	30.000,00	33.000,53	63.000,53	179.380,44
34	AR	CHITIGNANO	90	933	20%	108,00	30.000,00	32.637,89	62.637,89	30.000,00	23.122,47	53.122,47	30.000,00	32.637,89	62.637,89	178.398,25
35	PI	CHIANNI	90	1.457		90,00	30.000,00	27.198,24	57.198,24	30.000,00	19.268,72	49.268,72	30.000,00	27.198,24	57.198,24	163.665,20
36	PI	MONTEVERDI MARITTIMO	90	778	20%	108,00	30.000,00	32.637,89	62.637,89	30.000,00	23.122,47	53.122,47	30.000,00	32.637,89	62.637,89	178.398,25
37	GR	SEGGIANO	90	1.004	20%	108,00	30.000,00	32.637,89	62.637,89	30.000,00	23.122,47	53.122,47	30.000,00	32.637,89	62.637,89	178.398,25
38	SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	89	2.453	20%	106,80	30.000,00	32.275,24	62.275,24	30.000,00	22.865,55	52.865,55	30.000,00	32.275,24	62.275,24	177.416,03
39	LU	PIAZZA AL SERCHIO	89	2.458	20%	106,80	30.000,00	32.275,24	62.275,24	30.000,00	22.865,55	52.865,55	30.000,00	32.275,24	62.275,24	177.416,03
40	GR	CINIGIANO	89	2.662	20%	106,80	30.000,00	32.275,24	62.275,24	30.000,00	22.865,55	52.865,55	30.000,00	32.275,24	62.275,24	177.416,03

DATI GENERALI						CONTRIBUTO 2020			CONTRIBUTO 2021			CONTRIBUTO 2022			Totale contributi del triennio	
Provincia	COMUNE	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Maggiorazione del 20% - Arce Interne	Punteggio indicatore unitario disagio con maggiorazione	(a)	(b)	c= (a)+(b)	(a)	(b)	c= (a)+(b)	(a)	(b)	c= (a)+(b)		2020-2022
						Somma minima	Calcolo contributi 2020 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2020	Somma minima	Calcolo contributi 2021 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2021	Somma minima	Calcolo contributi 2022 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2022		
41	LI	SASSETTA	89	533		89,00	30.000,00	26.896,04	56.896,04	30.000,00	19.054,63	49.054,63	30.000,00	26.896,04	56.896,04	162.846,71
42	GR	SANTA FIORA	89	2.702	20%	106,80	30.000,00	32.275,24	62.275,24	30.000,00	22.865,55	52.865,55	30.000,00	32.275,24	62.275,24	177.416,03
43	SI	RADICOFANI	88	1.151	20%	105,60	30.000,00	31.912,60	61.912,60	30.000,00	22.608,63	52.608,63	30.000,00	31.912,60	61.912,60	176.433,83
44	FI	MARRADI	88	3.257	20%	105,60	30.000,00	31.912,60	61.912,60	30.000,00	22.608,63	52.608,63	30.000,00	31.912,60	61.912,60	176.433,83
45	GR	MONTEROTONDO MARITTIMO	88	1.414	20%	105,60	30.000,00	31.912,60	61.912,60	30.000,00	22.608,63	52.608,63	30.000,00	31.912,60	61.912,60	176.433,83
46	SI	MONTICIANO	87	1.505	20%	104,40	30.000,00	31.549,96	61.549,96	30.000,00	22.351,72	52.351,72	30.000,00	31.549,96	61.549,96	175.451,64
47	SI	CHIUSDINO	87	1.877	20%	104,40	30.000,00	31.549,96	61.549,96	30.000,00	22.351,72	52.351,72	30.000,00	31.549,96	61.549,96	175.451,64
48	PT	ABETONE CUTIGLIANO	87	2.248	20%	104,40	30.000,00	31.549,96	61.549,96	30.000,00	22.351,72	52.351,72	30.000,00	31.549,96	61.549,96	175.451,64
49	SI	CETONA	87	2.845	20%	104,40	30.000,00	31.549,96	61.549,96	30.000,00	22.351,72	52.351,72	30.000,00	31.549,96	61.549,96	175.451,64
50	AR	CASTEL SAN NICCOLO'	87	2.739	20%	104,40	30.000,00	31.549,96	61.549,96	30.000,00	22.351,72	52.351,72	30.000,00	31.549,96	61.549,96	175.451,64
51	AR	CHIUSI DELLA VERNA	86	2.058	20%	103,20	30.000,00	31.187,31	61.187,31	30.000,00	22.094,80	52.094,80	30.000,00	31.187,31	61.187,31	174.469,42
52	SI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	86	1.637	20%	103,20	30.000,00	31.187,31	61.187,31	30.000,00	22.094,80	52.094,80	30.000,00	31.187,31	61.187,31	174.469,42
53	GR	CAMPAGNATICO	86	2.498	20%	103,20	30.000,00	31.187,31	61.187,31	30.000,00	22.094,80	52.094,80	30.000,00	31.187,31	61.187,31	174.469,42
54	LU	VILLA BASILICA	86	1.700		86,00	30.000,00	25.989,43	55.989,43	30.000,00	18.412,33	48.412,33	30.000,00	25.989,43	55.989,43	160.391,19
55	AR	ORTIGNANO RAGGIOLO	86	878	20%	103,20	30.000,00	31.187,31	61.187,31	30.000,00	22.094,80	52.094,80	30.000,00	31.187,31	61.187,31	174.469,42
56	FI	FIRENZUOLA	86	4.828	20%	103,20	30.000,00	31.187,31	61.187,31	30.000,00	22.094,80	52.094,80	30.000,00	31.187,31	61.187,31	174.469,42
57	SI	TREQUANDA	85	1.339	20%	102,00	30.000,00	30.824,67	60.824,67	30.000,00	21.837,89	51.837,89	30.000,00	30.824,67	60.824,67	173.487,23
58	FI	LONDA	85	1.827	20%	102,00	30.000,00	30.824,67	60.824,67	30.000,00	21.837,89	51.837,89	30.000,00	30.824,67	60.824,67	173.487,23
59	GR	SORANO	85	3.596	20%	102,00	30.000,00	30.824,67	60.824,67	30.000,00	21.837,89	51.837,89	30.000,00	30.824,67	60.824,67	173.487,23
60	LI	CAPRAIA ISOLA	85	394		85,00	30.000,00	25.687,22	55.687,22	30.000,00	18.198,24	48.198,24	30.000,00	25.687,22	55.687,22	159.572,68
61	PI	SANTA LUCE	85	1.737		85,00	30.000,00	25.687,22	55.687,22	30.000,00	18.198,24	48.198,24	30.000,00	25.687,22	55.687,22	159.572,68
62	LU	PESCAGLIA	84	3.645	20%	100,80	30.000,00	30.462,03	60.462,03	30.000,00	21.580,97	51.580,97	30.000,00	30.462,03	60.462,03	172.505,03
63	PT	MARLIANA	84	3.201	20%	100,80	30.000,00	30.462,03	60.462,03	30.000,00	21.580,97	51.580,97	30.000,00	30.462,03	60.462,03	172.505,03
64	SI	GAIOLE IN CHIANTI	84	2.758		84,00	30.000,00	25.385,02	55.385,02	30.000,00	17.984,14	47.984,14	30.000,00	25.385,02	55.385,02	158.754,18
65	GR	SCANSANO	84	4.534	20%	100,80	30.000,00	30.462,03	60.462,03	30.000,00	21.580,97	51.580,97	30.000,00	30.462,03	60.462,03	172.505,03
66	LU	PIEVE FOSCIANA	84	2.418	20%	100,80	30.000,00	30.462,03	60.462,03	30.000,00	21.580,97	51.580,97	30.000,00	30.462,03	60.462,03	172.505,03
67	PI	RIPARBELLA	83	1.631		83,00	30.000,00	25.082,82	55.082,82	30.000,00	17.770,04	47.770,04	30.000,00	25.082,82	55.082,82	157.935,68
68	GR	MAGLIANO IN TOSCANA	83	3.633		83,00	30.000,00	25.082,82	55.082,82	30.000,00	17.770,04	47.770,04	30.000,00	25.082,82	55.082,82	157.935,68
69	MS	PODENZANA	83	2.142	20%	99,60	30.000,00	30.099,38	60.099,38	30.000,00	21.324,05	51.324,05	30.000,00	30.099,38	60.099,38	171.522,81
70	PI	GUARDISTALLO	83	1.254		83,00	30.000,00	25.082,82	55.082,82	30.000,00	17.770,04	47.770,04	30.000,00	25.082,82	55.082,82	157.935,68
71	AR	PIEVE SANTO STEFANO	83	3.190	20%	99,60	30.000,00	30.099,38	60.099,38	30.000,00	21.324,05	51.324,05	30.000,00	30.099,38	60.099,38	171.522,81

DATI GENERALI						CONTRIBUTO 2020			CONTRIBUTO 2021			CONTRIBUTO 2022			Totale contributi del triennio	
Provincia	COMUNE	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Maggiorazione del 20% - Aree Interne	Punteggio indicatore unitario disagio con maggiorazione	(a)	(b)	c= (a)+(b)	(a)	(b)	c= (a)+(b)	(a)	(b)	c= (a)+(b)	2020-2022	
						Somma minima	Calcolo contributi 2020 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2020	Somma minima	Calcolo contributi 2021 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2021	Somma minima	Calcolo contributi 2022 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2022		
72	MS	FOSDINOVO	83	4.971	20%	99,60	30.000,00	30.099,38	60.099,38	30.000,00	21.324,05	51.324,05	30.000,00	30.099,38	60.099,38	171.522,81
73	PO	CANTAGALLO	83	3.102	20%	99,60	30.000,00	30.099,38	60.099,38	30.000,00	21.324,05	51.324,05	30.000,00	30.099,38	60.099,38	171.522,81
74	SI	MURLO	82	2.388	20%	98,40	30.000,00	29.736,74	59.736,74	30.000,00	21.067,14	51.067,14	30.000,00	29.736,74	59.736,74	170.540,62
75	AR	MONTERCHI	81	1.822	20%	97,20	30.000,00	29.374,10	59.374,10	30.000,00	20.810,22	50.810,22	30.000,00	29.374,10	59.374,10	169.558,42
76	GR	CIVITELLA PAGANICO	81	3.136	20%	97,20	30.000,00	29.374,10	59.374,10	30.000,00	20.810,22	50.810,22	30.000,00	29.374,10	59.374,10	169.558,42
77	GR	ARCIDOSO	81	4.313	20%	97,20	30.000,00	29.374,10	59.374,10	30.000,00	20.810,22	50.810,22	30.000,00	29.374,10	59.374,10	169.558,42
78	MS	LICCIANA NARDI	80	4.955	20%	96,00	30.000,00	29.011,45	59.011,45	30.000,00	20.553,30	50.553,30	30.000,00	29.011,45	59.011,45	168.576,20
79	AR	CASTEL FOCOIGNANO	80	3.239	20%	96,00	30.000,00	29.011,45	59.011,45	30.000,00	20.553,30	50.553,30	30.000,00	29.011,45	59.011,45	168.576,20
80	PI	ORCIANO PISANO	79	635		79,00	30.000,00	23.874,01	53.874,01	30.000,00	16.913,66	46.913,66	30.000,00	23.874,01	53.874,01	154.661,68
81	SI	SARTEANO	78	4.741	20%	93,60	30.000,00	28.286,17	58.286,17	30.000,00	20.039,47	50.039,47	30.000,00	28.286,17	58.286,17	166.611,81
82	SI	RADICONDOLI	78	931	20%	93,60	30.000,00	28.286,17	58.286,17	30.000,00	20.039,47	50.039,47	30.000,00	28.286,17	58.286,17	166.611,81
83	LU	GALLICANO	77	3.882	20%	92,40	30.000,00	27.923,52	57.923,52	30.000,00	19.782,56	49.782,56	30.000,00	27.923,52	57.923,52	165.629,60
84	SI	RADDA IN CHIANTI	77	1.693		77,00	30.000,00	23.269,60	53.269,60	30.000,00	16.485,46	46.485,46	30.000,00	23.269,60	53.269,60	153.024,66
85	PI	CASALE MARITTIMO	76	1.084		76,00	30.000,00	22.967,40	52.967,40	30.000,00	16.271,37	46.271,37	30.000,00	22.967,40	52.967,40	152.206,17
86	PI	PALAIA	76	4.572		76,00	30.000,00	22.967,40	52.967,40	30.000,00	16.271,37	46.271,37	30.000,00	22.967,40	52.967,40	152.206,17
87	GR	PITIGLIANO	76	3.870	20%	91,20	30.000,00	27.560,88	57.560,88	30.000,00	19.525,64	49.525,64	30.000,00	27.560,88	57.560,88	164.647,40
88	LI	SUVERETO	76	3.142		76,00	30.000,00	22.967,40	52.967,40	30.000,00	16.271,37	46.271,37	30.000,00	22.967,40	52.967,40	152.206,17
89	AR	CASTIGLION FIBOCCHI	76	2.218		76,00	30.000,00	22.967,40	52.967,40	30.000,00	16.271,37	46.271,37	30.000,00	22.967,40	52.967,40	152.206,17
90	PI	CASTELLINA MARITTIMA	75	1.985		75,00	30.000,00	22.665,20	52.665,20	30.000,00	16.057,27	46.057,27	30.000,00	22.665,20	52.665,20	151.387,67
91	SI	PIANCASTAGNAIO	75	4.176	20%	90,00	30.000,00	27.198,24	57.198,24	30.000,00	19.268,72	49.268,72	30.000,00	27.198,24	57.198,24	163.665,20
92	PI	LAJATICO	74	1.376		74,00	30.000,00	22.363,00	52.363,00	30.000,00	15.843,17	45.843,17	30.000,00	22.363,00	52.363,00	150.569,17
93	LI	MARCIANA	74	2.208		74,00	30.000,00	22.363,00	52.363,00	30.000,00	15.843,17	45.843,17	30.000,00	22.363,00	52.363,00	150.569,17
94	SI	BUONCONVENTO	74	3.182		74,00	30.000,00	22.363,00	52.363,00	30.000,00	15.843,17	45.843,17	30.000,00	22.363,00	52.363,00	150.569,17
95	SI	CASTELLINA IN CHIANTI	73	2.863		73,00	30.000,00	22.060,79	52.060,79	30.000,00	15.629,07	45.629,07	30.000,00	22.060,79	52.060,79	149.750,65
96	FI	MONTAIONE	73	3.776		73,00	30.000,00	22.060,79	52.060,79	30.000,00	15.629,07	45.629,07	30.000,00	22.060,79	52.060,79	149.750,65
97	GR	CAPALBIO	73	4.066		73,00	30.000,00	22.060,79	52.060,79	30.000,00	15.629,07	45.629,07	30.000,00	22.060,79	52.060,79	149.750,65
98	SI	PIENZA	72	2.141		72,00	30.000,00	21.758,59	51.758,59	30.000,00	15.414,98	45.414,98	30.000,00	21.758,59	51.758,59	148.932,16
99	PI	TERRICCIOLA	72	4.511		72,00	30.000,00	21.758,59	51.758,59	30.000,00	15.414,98	45.414,98	30.000,00	21.758,59	51.758,59	148.932,16
100	FI	GAMBASSI TERME	72	4.900		72,00	30.000,00	21.758,59	51.758,59	30.000,00	15.414,98	45.414,98	30.000,00	21.758,59	51.758,59	148.932,16

DATI GENERALI						CONTRIBUTO 2020			CONTRIBUTO 2021			CONTRIBUTO 2022			Totale contributi del triennio	
	Provincia	COMUNE	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Maggiorazione del 20% - Aree Interne	Punteggio indicatore unitario disagio con maggiorazione	(a)	(b)	c= (a)+(b)	(a)	(b)	c= (a)+(b)	(a)	(b)	c= (a)+(b)	2020-2022
							Somma minima	Calcolo contributi 2020 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2020	Somma minima	Calcolo contributi 2021 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2021	Somma minima	Calcolo contributi 2022 su base IUD con maggiorazione	Totale contributo 2022	
101	SI	CASOLE D'ELSA	71	3.886		71,00	30.000,00	21.456,39	51.456,39	30.000,00	15.200,88	45.200,88	30.000,00	21.456,39	51.456,39	148.113,66
102	GR	CASTEL DEL PIANO	71	4.671	20%	85,20	30.000,00	25.747,67	55.747,67	30.000,00	18.241,06	48.241,06	30.000,00	25.747,67	55.747,67	159.736,40
103	PI	PECCIOLI	71	4.939		71,00	30.000,00	21.456,39	51.456,39	30.000,00	15.200,88	45.200,88	30.000,00	21.456,39	51.456,39	148.113,66
104	MS	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	71	4.730	20%	85,20	30.000,00	25.747,67	55.747,67	30.000,00	18.241,06	48.241,06	30.000,00	25.747,67	55.747,67	159.736,40
105	GR	ISOLA DEL GIGLIO	71	1.418		71,00	30.000,00	21.456,39	51.456,39	30.000,00	15.200,88	45.200,88	30.000,00	21.456,39	51.456,39	148.113,66
106	SI	SAN QUIRICO D'ORCIA	71	2.680	20%	85,20	30.000,00	25.747,67	55.747,67	30.000,00	18.241,06	48.241,06	30.000,00	25.747,67	55.747,67	159.736,40
107	AR	LUCIGNANO	70	3.615		70,00	30.000,00	21.154,19	51.154,19	30.000,00	14.986,78	44.986,78	30.000,00	21.154,19	51.154,19	147.295,16
108	LI	RIO	68	3.405		68,00	30.000,00	20.549,78	50.549,78	30.000,00	14.558,59	44.558,59	30.000,00	20.549,78	50.549,78	145.658,15
109	PI	MONTESCUDAIO	68	1.958		68,00	30.000,00	20.549,78	50.549,78	30.000,00	14.558,59	44.558,59	30.000,00	20.549,78	50.549,78	145.658,15
110	PI	FAUGLIA	67	3.592		67,00	30.000,00	20.247,58	50.247,58	30.000,00	14.344,49	44.344,49	30.000,00	20.247,58	50.247,58	144.839,65
111	LI	CAMPO NELL'ELBA	65	4.553		65,00	30.000,00	19.643,17	49.643,17	30.000,00	13.916,30	43.916,30	30.000,00	19.643,17	49.643,17	143.202,64
112	LU	MONTECARLO	64	4.454		64,00	30.000,00	19.340,97	49.340,97	30.000,00	13.702,20	43.702,20	30.000,00	19.340,97	49.340,97	142.384,14
113	LI	MARCIANA MARINA	64	1.946		64,00	30.000,00	19.340,97	49.340,97	30.000,00	13.702,20	43.702,20	30.000,00	19.340,97	49.340,97	142.384,14
114	LI	PORTO AZZURRO	64	3.826		64,00	30.000,00	19.340,97	49.340,97	30.000,00	13.702,20	43.702,20	30.000,00	19.340,97	49.340,97	142.384,14
115	LI	BIBBONA	59	3.209		59,00	30.000,00	17.829,96	47.829,96	30.000,00	12.631,72	42.631,72	30.000,00	17.829,96	47.829,96	138.291,64
116	AR	MARCIANO DELLA CHIANA	58	3.422		58,00	30.000,00	17.527,75	47.527,75	30.000,00	12.417,62	42.417,62	30.000,00	17.527,75	47.527,75	137.473,12
117	GR	SCARLINO	57	3.699	20%	68,40	30.000,00	20.670,66	50.670,66	30.000,00	14.644,23	44.644,23	30.000,00	20.670,66	50.670,66	145.985,55
118	LI	CAPOLIVERI	56	3.763		56,00	30.000,00	16.923,35	46.923,35	30.000,00	11.989,43	41.989,43	30.000,00	16.923,35	46.923,35	135.836,13
119	PT	CHIESINA UZZANESE	53	4.479		53,00	30.000,00	16.016,72	46.016,72	30.000,00	11.347,17	41.347,17	30.000,00	16.016,72	46.016,72	133.380,61
TOTALI							3.570.000,00	3.430.000,00	7.000.000,00	3.570.000,00	2.430.000,00	6.000.000,00	3.570.000,00	3.430.000,00	7.000.000,00	20.000.000,00

6. Contributi concessi ai sensi dell'art. 82 bis, l.r. 68/2011. Somme liquidate e somme revocate nell'anno 2022

Nella tabella che segue sono indicati il contributo massimo concedibile per ogni comune, la descrizione dell'intervento, il contributo concesso nell'anno 2022 e quello effettivamente liquidato con le eventuali somme revocate.

Il contributo dell'art. 82 bis della l.r. 68/2011 relativo all'anno 2022 è stato concesso con decreto dirigenziale n. 5147 del 21 marzo 2022.

Anno 2022 – Contributi concessi ai sensi dell’articolo 82 bis della l.r. 68/2011. Somme liquidate, somme revocate

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
1	ZERI	70.253,39	Strade comunali forestali in Valle di Rossano e in Valle di Zeri. ripristino piano viabile, consolidamento movimenti franosi, ripristino attraversamenti corsi d'acqua	70.253,39	-	-	70.253,39	-
2	SILLANO GIUNGUGNANO	68.077,53	Ristrutturazione e riqualificazione urbanistica di beni immobili nel territorio del comune di Sillano Giuncugnano	68.077,53	-	-	59.965,65	-8.111,88
3	VAGLI SOTTO	67.714,89	Lavori di manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche oltre opere di ristrutturazione interna a fabbricato “ex asilo” adibito a centro operativo protezione civile – 2° lotto funzionale	67.714,89	33.857,45	-	33.857,44	-
4	SAMBUCA PISTOIESE	67.352,25	Rifacimento ed implementazione impianto di illuminazione pubblica – Strada Statale 64 Porrettana Abitati di Taviano e Pavana	67.352,25	33.540,22	-271,81	33.540,22	-
5	CAREGGINE	67.352,25	Ristrutturazione ed ampliamento del cimitero di Capricchia	67.352,25	33.061,10	-1.230,06	33.061,08	-0,01
6	COMANO	66.989,60	Intervento di realizzazione e manutenzione terrazza al centro del Cavallo e adeguamento fontana pubblica in loc. Crespiano Alto	66.989,60	30.023,73	-6.942,15	29.940,23	-83,49
7	SAN GODENZO	66.264,32	Riqualificazione ed adeguamento impianti sportivi nel capoluogo lotto 1	66.264,32	33.132,16	-	33.132,16	-
8	MOLAZZANA	66.264,32	Manutenzione straordinaria interna e rinnovo arredi pubblici dei borghi	66.264,32	33.044,24	-175,84	33.043,14	-1,10

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
9	FOSCIANDORA	66.264,32	Cimitero comunale di Migliano – Lavori di costruzione di un edificio da 96 loculi e 16 ossari - Lotto 1	66.264,32	32.912,24	-439,85	32.731,90	-180,33
10	MINUCCIANO	66.264,32	Manutenzioni varie viabilità comunale	66.264,32	32.784,00	-696,32	32.784,00	-
11	CASTELL'AZZARA	65.901,67	Manutenzione straordinaria viabilità periferica di competenza comunale	65.901,67	30.481,62	-4.938,44	30.331,88	-149,73
12	BAGNONE	65.901,67	Lavori di recupero e messa in sicurezza dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale di Bagnone – Pieve	65.901,67	32.916,19	-69,30	32.916,18	-
13	VILLA COLLEMANDINA	65.901,67	Riqualificazione architettonica degli spazi esterni di pertinenza del Palazzo Comunale. Lotto nr. 2	65.901,00	32.799,21	-302,59	32.787,68	-11,52
14	TALLA	65.539,03	Recupero e manutenzione straordinaria di pavimentazioni di strade e piazze comunali urbane delle località Pontenano – Capraia – Faltona e Pieve Pontenano	65.539,03	32.767,11	-4,81	32.767,10	-0,01
15	FABBRICHE DI VERGEMOLI	65.539,03	Manutenzione straordinaria piazza San Rocco in Vallico Sopra e relativa viabilità	65.539,03	32.174,38	-1.190,28	31.140,68	-1.033,69
16	CASOLA IN LUNIGIANA	65.539,03	Manutenzione Straordinaria tratto di viabilità interna alla frazione di Uglianaldo (posa di pavimentazione in pietra)	42.000,00	20.900,00	-200,00	20.900,00	-
			Manutenzione straordinaria viabilità interna alla frazione di Vedriano (posa di pavimentazione in pietra e rifacimento manto usura)	23.539,00	11.769,50	-	11.769,50	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
17	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	65.176,39	Realizzazione di un parcheggio a raso da realizzarsi nel capoluogo in località Porta Inferi	65.176,39	678,00	-	64.498,39	-
18	BADIA TEDALDA	65.176,39	Manutenzione straordinaria di tratti di viabilità pubblica comunali	65.176,39	32.588,20	-	32.588,19	-
19	ROCCALBEGNA	64.813,74	Manutenzione straordinaria strada comunale Riccione	64.615,80	32.307,90	-	32.307,90	-
20	MONTIERI	64.813,74	Riqualificazione di servizi e infrastrutture per turismo nel capoluogo Montieri. Area "Cimitero Vecchio"	64.813,74	32.406,87	-	32.406,87	-
21	SESTINO	64.813,74	Ristrutturazione cimiteri frazionali e di Sestino capoluogo	64.813,74	32.406,85	-0,05	32.406,73	- 0,11
22	MONTEMIGNAIO	64.813,74	Riqualificazione camminamento intorno alle mura del castello	64.813,74	32.406,49	-0,76	32.406,49	-
23	PALAZZUOLO SUL SENIO	64.451,10	Casa del villeggiante – Viale degli Ubaldini 3 – manutenzione straordinaria per riqualificazione struttura comunale	10.000,00	5.000,00	-	5.000,00	-
			Viabilità comunale, parcheggi e aree comunali – Manutenzione straordinaria con messa in sicurezza di strade, parcheggi e aree comunali	54.451,10	-	-54.451,10	-	-
24	FILATTIERA	64.088,46	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento strutture cimitero di Filattiera	64.088,46	31.911,08	-266,31	31.911,07	-
25	CAMPORGIANO	63.725,81	Realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero della frazione di Puglianella	63.725,81	31.862,91	-	31.862,90	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
26	TRESANA	63.725,81	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nella frazione di Villa	63.725,81	31.493,28	-739,25	31.482,85	-10,43
27	CAPRESE MICHELANGELO	63.725,81	Opere di manutenzione straordinaria con depolverizzazione di strade comunali	63.725,81	30.944,98	-1.835,86	30.944,97	-
28	STAZZEMA	58.104,85	Riqualificazione di alcuni parchi giochi delle frazioni del comune (parchi giochi frazioni di Terrinca Retignano Cardoso e Ruosina)	58.104,00	28.991,12	-121,77	28.991,11	-
29	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	63.725,81	Lavori di manutenzione straordinaria appartamento posto in località Canalino	58.316,00	29.158,00	-	24.136,09	-5.021,91
			Lavori di adeguamento sala prove per la musica posta in località Canalino	5.409,81	-	-5.409,81	-	-
30	MULAZZO	63.363,17	Sistemazione dell'area "Casa dell'acqua" in loc. Groppoli	15.000,00	7.500,00	-	7.469,47	-30,53
			Messa in sicurezza della struttura muraria di sostegno della viabilità di accesso al castello di Lusuolo adiacente la strada comunale	30.000,00	15.000,00	-	15.000,00	-
			Messa in sicurezza di viabilità comunali in loc. Busatica e Madonna del Monte	18.363,17	9.181,59	-	8.943,89	-237,69
31	MONTECATINI VAL DI CECINA	63.000,53	Realizzazione di camminamento pedonale per l'accesso in sicurezza e la fruizione al coronamento della diga del muraglione a Montecatini Val di Cecina	63.000,53	31.500,26	-	31.500,27	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
32	SEMPRONIANO	63.000,53	Riqualificazione urbana lastricati e sotto servizi frazione Rocchette di Fazio	63.000,53	31.500,26	-	17.299,74	-14.200,53
33	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	63.000,53	Manutenzione Straordinaria viabilità Comunale – Lotto 1	63.000,53	31.500,26	-	31.500,27	-
34	CHITIGNANO	62.637,89	Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinari a impianto sportivo San Vincenzo	62.637,89	31.318,94	-	31.318,95	-
35	CHIANNI	57.198,24	Realizzazione campo da beach volley presso impianto sportivo piscina comunale	8.000,00	3.960,22	-79,56	3.959,82	-0,40
			Manutenzione straordinaria spogliatoi campo calcetto parco il Boschetto	14.000,00	7.000,00	-	6.997,26	-2,74
			Realizzazione di nuova illuminazione pubblica su tratti di via della Costituente via Roma e piazza Bartoli	35.000,00	16.399,19	-2.201,61	16.334,73	-64,47
36	MONTEVERDI MARITTIMO	62.637,89	Sistemazione dell'area pubblica in via Aldo Moro - Monteverdi Marittimo, e relativo recupero funzionale dell'area	62.637,89	26.289,33	-10.059,22	21.117,67	-5.171,67
37	SEGGIANO	62.637,89	Messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di via della Crocina in Seggiano capoluogo	62.637,89	28.574,48	-5.488,92	28.574,49	-
38	CASTIGLIONE D'ORCIA	62.275,24	Rifacimento manto stradale di alcuni tratti di strade comunali	62.275,24	31.137,62	-	31.137,62	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
39	PIAZZA AL SERCHIO	62.275,24	Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità delle frazioni di Petrognola e Livignano	62.275,24	29.401,95	-3.471,33	29.049,07	-352,89
40	CINIGIANO	62.275,24	Completamento lavori di riqualificazione e valorizzazione area Cassero	62.275,24	-	-62.275,24	-	-
41	SASSETTA	56.896,04	Manutenzione straordinaria dei locali dell'edificio adibito a Caserma dei Carabinieri di proprietà del Comune di Sassetta	56.896,00	28.448,00	-	28.448,00	-
42	SANTA FIORA	62.275,24	Progetto di messa in sicurezza delle aree verdi del territorio del comune di Santa Fiora	62.275,24	30.235,14	-1.804,95	30.209,70	-25,45
43	RADICOFANI	61.912,60	Intervento di riqualificazione area lungo Via del Maccione (1° stralcio lavori)	61.912,60	30.794,45	-323,69	28.717,71	-2.076,75
44	MARRADI	61.912,60	Lavori di manutenzione straordinaria lungo la strada comunale di Albero, località Campigno	61.912,60	-	-61.912,60	-	-
45	MONTEROTONDO MARITTIMO	61.912,60	Intervento di manutenzione straordinaria rete di teleriscaldamento 1 stralcio - lotto 2	61.912,60	30.956,30	-	30.956,30	-
46	MONTICIANO	61.549,96	Lavori di manutenzione straordinaria impianto natatorio comunale	61.549,94	30.774,97	-	30.774,97	-
47	CHIUSDINO	61.549,96	Lavori di manutenzione straordinaria copertura cappelle 1 e 2 del cimitero di Montalcinello e opere accessorie	61.549,96	30.774,98	-	30.774,98	-
48	CETONA	61.549,96	Manutenzione straordinaria e adeguamento del campo sportivo di Piazze	61.549,96	30.759,25	-31,46	28.948,64	-1.810,61

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
49	CASTEL SAN NICCOLO'	61.549,96	Manutenzione straordinaria marciapiede di viale delle Rimembranze, a Strada in Casentino	61.549,96	30.774,98	-	30.774,97	-0,01
50	CHIUSI DELLA VERNA	61.187,31	Manutenzione straordinaria della strada comunale la Beccia	40.000,00	19.825,00	-350,00	19.825,00	-
			Manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali	21.187,31	10.370,00	-447,31	10.370,00	-
51	SAN CASCIANO DEI BAGNI	61.187,31	Lavori di rifacimento marciapiede in Via Roma lungo la S.P. 41 di Trevinano – III° Stralcio – Rivestimento in pietra del muro in cemento armato	61.187,31	30.593,65	-	30.593,66	-
52	CAMPAGNATICO	61.187,31	Realizzazione di parcheggio adiacente alla strada comunale della Barca e delle scale di collegamento con via Roma	61.187,31	-	-	57.877,03	-3.310,28
53	VILLA BASILICA	55.989,43	Realizzazione di pensiline e parcheggio a corredo delle scuole materna e nido d'infanzia di Villa Basilica	55.989,40	27.897,59	-194,21	27.897,60	-
54	ORTIGNANO RAGGIOLO	61.187,31	Lavori di nuova realizzazione riguardanti il prolungamento dell'attuale percorso ciclopedonale che collega il centro abitato di San Piero in Frassinò con il centro abitato di Ortignano, comprendente l'installazione di una passerella sul fosso Teggina	61.187,31	27.230,40	-6.726,51	27.230,40	-
55	FIRENZUOLA	61.187,31	Lavori di asfaltatura di alcuni tratti della strada comunale n. 16 Ca' di Barba	61.187,31	30.593,65	-	30.593,66	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
56	TREQUANDA	60.824,67	Manutenzione straordinaria per rifacimento campo da tennis	60.824,67	30.412,33	-	30.412,34	-
57	LONDA	60.824,67	Manutenzione straordinaria palazzo comunale in capoluogo Piazza Umberto I	60.824,67	29.996,42	-831,82	29.634,50	-361,93
58	SORANO	60.824,67	Manutenzione straordinaria della strada del Cerreto e di S.Anna	60.824,67	30.411,11	-2,44	30.411,12	-
59	CAPRAIA ISOLA	55.687,22	Opere di manutenzione straordinaria (III° stralcio) su fabbricato comunale denominato Sala Ipogea Via San Giorgio snc, comprendenti interventi su porzioni delle facciate esterne ammalorate del fabbricato, opere puntuali di impermeabilizzazione sulla copertura piana e opere di finitura interna	55.687,00	27.843,50	-	27.843,50	-
60	SANTA LUCE	55.687,22	Lavori di manutenzione straordinaria, arredo urbano e completamento aree pubbliche di pertinenza via E. Berlinguer – Santa Luce	55.687,00	27.843,50	-	27.843,50	-
61	PESCAGLIA	60.462,03	Realizzazione di percorso tra la scuola di Monsagrati e la palestra per l'abbattimento delle barriere architettoniche	60.462,03	30.231,01	-	30.231,02	-
62	MARLIANA	60.462,03	Riqualificazione ed estensione della pubblica illuminazione comunale	60.462,03	-	-	44.304,81	-16.157,22
63	GAIOLE IN CHIANTI	55.385,02	Realizzazione di nuova copertura dell'immobile ad uso spogliatoi del Campo Sportivo di Monti in Chianti	50.230,28	20.062,50	-10.105,29	20.062,49	-
			Realizzazione di compartimentazione locale magazzino a servizio del Campo Sportivo di Gaiole in Chianti	5.154,00	2.379,00	-396,00	2.379,00	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
64	SCANSANO	60.462,03	Ristrutturazione cimitero di Montorgiali	60.462,03	30.231,01	-	30.231,02	-
65	PIEVE FOSCIANA	60.462,03	Realizzazione di marciapiede lungo la viabilità comunale della zona residenziale di via Cimalmargine – I lotto funzionale	60.462,03	30.231,01	-	30.231,02	-
66	RIPARBELLA	55.082,82	Ristrutturazione e ampliamento, con adeguamento sismico e impiantistico, di edificio da adibire a scuola secondaria di primo grado località porcarece (scuola in natura) - lotto funzionale infrastrutture: opere connesse alla realizzazione della ristrutturazione ricostruttiva di edificio scolastico esistente	55.082,82	27.253,69	-575,44	27.253,51	-0,18
67	MAGLIANO IN TOSCANA	55.082,82	Lavori di messa in sicurezza di Via Belvedere Santini nella Frazione di Montiano	55.082,82	26.921,60	-1.239,61	26.917,02	-4,59
68	PODENZANA	60.099,38	Riqualficazione energetica del Palazzo Comunale Podenzana	60.099,38	-	-	60.099,38	-
69	GUARDISTALLO	55.082,82	Interventi di manutenzione straordinaria presso il cimitero comunale	55.082,82	27.541,41	-	27.541,41	-
70	PIEVE SANTO STEFANO	60.099,38	Interventi di manutenzione straordinaria in vari tratti di viabilità pubblica comunale	60.099,38	29.226,49	-1.646,40	29.181,35	-45,14
71	FOSDINOVO	60.099,38	Lavori di messa in sicurezza del muro di cinta del cimitero in loc. Ponzanello	60.099,38	29.853,40	-392,58	29.853,40	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
72	CANTAGALLO	60.099,38	Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione mediante sostituzione di pali e adeguamento di quadri elettrici	60.099,38	29.768,12	-563,14	29.768,12	-
73	MURLO	59.736,74	Manutenzione straordinaria delle strade comunali interne nella frazione di Vallerano	50.410,00	24.339,00	-1.732,00	24.339,00	-
			Fornitura e posa in opera di apparecchi illuminanti a Led autoalimentati in Loc. Vallerano	9.326,74	4.663,37	-	4.663,37	-
74	MONTERCHI	59.374,10	Messa in sicurezza della viabilità provinciale e comunale nei pressi del plesso scolastico "Piero della Francesca"	59.374,10	29.538,52	-297,05	29.527,77	-10,76
75	CIVITELLA PAGANICO	59.374,10	Riqualificazione e valorizzazione edificio "ex poste" di Casal di Pari – opere di completamento	59.374,10	29.687,05	-	29.687,05	-
76	ARCIDOSO	59.374,10	Cimitero Arcidosso, via della Madonnina, manutenzione straordinaria cimitero di Arcidosso lato sinistro	59.374,10	29.687,05	-	29.687,05	-
77	LICCIANA NARDI	59.011,45	Realizzazione Parcheggio Pubblico da realizzarsi in Licciana Nardi	59.011,45	-	-	57.295,29	-1.716,16
78	CASTEL FOCOIGNANO	59.011,45	Lavori di riqualificazione dei percorsi pedonali e delle aree civiche presenti in piazza Giuseppe Mazzini, nel centro urbano di Rassina, finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e alla sicurezza stradale – 1° lotto funzionale	59.011,45	29.505,72	-	29.505,73	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
79	ORCIANO PISANO	53.874,01	Manutenzione straordinaria strade e parcheggi comunali	53.874,01	25.529,75	-2.814,51	25.529,75	-
80	SARTEANO	58.286,17	Rifacimento marciapiede e relativi sottoservizi in piazzale Ippocrate in Sarteano (SI)	58.286,17	24.711,86	-8.862,44	22.909,35	-1.802,52
81	GALLICANO	57.923,52	Realizzazione nuova area di sosta in loc. Sant'Andrea nei pressi del bivio per Campilato	57.923,52	28.961,76	-	28.961,76	-
82	CASALE MARITTIMO	52.967,40	Realizzazione nuovo asfalto nel tratto intermedio di Via del Montaleo	32.400,00	16.165,00	-70,00	16.165,00	-
			Lavori di potenziamento della fognatura comunale c/o il campo sportivo	20.500,00	9.760,00	-980,00	9.760,00	-
83	PALAIA	52.967,40	Ripristino della banchina stradale in frangia al tratto terminale di Via Roma Forcoli	52.639,44	25.227,83	-2.183,78	25.218,87	-8,96
84	PITIGLIANO	57.560,88	Lavori di manutenzione e adeguamento strade comunali con rifacimento manto stradale	57.560,88	28.780,44	-	28.780,44	-
85	SUVERETO	52.967,40	Realizzazione di un campo polivalente ludico/sportivo al Parco degli Ulivi	52.967,40	26.483,70	-	26.483,70	-
86	CASTIGLION FIBOCCHI	52.967,40	Realizzazione viabilità pedonale e interventi di messa in sicurezza sede stradale asfaltata nel capoluogo	52.967,40	23.787,38	-5.392,64	23.787,38	-
87	PIANCASTAGNAIO	57.198,24	Adeguamento sismico con rifacimento copertura dell'asilo nido	43.533,04	-	-	43.533,04	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
88	LAJATICO	52.363,00	Pavimentazione aree pubbliche	52.363,00	26.181,50	-	26.181,50	-
89	MARCIANA	52.363,00	Ampliamento del cimitero comunale di Pomonte	52.363,00	26.181,50	-	26.181,50	-
90	BUONCONVENTO	52.363,00	Interventi straordinari per viabilità comunale anno 2022 – Manutenzione straordinaria di un tratto di strada comunale denominata via F.lli Rosselli e ripristino puntuale zona isola ecologica in via della Repubblica, a Buonconvento	52.363,00	26.181,50	-	26.181,50	-
91	CASTELLINA IN CHIANTI	52.060,79	Sede comunale - viale Rimembranza 14 - manutenzione copertura, facciate ed infissi esterni	52.000,00	-	-52.000,00	-	-
92	MONTAIONE	52.060,79	Asfaltatura via comunale di Ribaldi	52.000,00	23.842,46	-4.315,08	23.842,46	-
93	CAPALBIO	52.060,79	Riqualficazione Parchi Pubblici Comunali	52.060,79	26.030,40	-	26.030,39	-
94	PIENZA	51.758,59	Opere di manutenzione straordinaria del campo sportivo di Monticchiello nel comune di Pienza	51.758,59	23.817,11	-4.124,38	23.744,06	-73,04
95	TERRICCIOLA	51.758,59	Realizzazione di un parcheggio pubblico in via del Chianti 3	51.758,59	25.879,30	-	25.879,29	-
96	GAMBASSI TERME	51.758,59	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza e rifacimento manto bituminoso strada comunale di Varna	51.000,00	24.796,50	-1.407,00	24.795,83	-0,67
97	CASTEL DEL PIANO	55.747,67	Opere di manutenzione straordinaria interna dei locali di proprietà del comune da destinare a locali per la Contrada delle Storte	55.747,67	27.826,95	-93,77	27.826,95	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
98	PECCIOLI	51.456,39	Messa in sicurezza fabbricato ex automercato in Peccioli Via Mazzini Via Borgherucci	51.456,39	25.728,20	-	25.728,19	-
99	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	55.747,67	Lavori di asfaltatura e realizzazione d nuovo marciapiedi in un tratto di viale Lunigiana	55.747,67	27.873,84	-	27.873,83	-
100	ISOLA DEL GIGLIO	51.456,39	Manutenzione di un blocco di loculi nel cimitero di Giglio Porto	51.456,39	25.728,20	-	25.728,19	-
101	SAN QUIRICO D'ORCIA	55.747,67	Immobile adibito a servizi ed obitorio ubicato all'interno del cimitero comunale di San Quirico d'Orcia *S.P.137* Manutenzione straordinaria immobile adibito a servizi ed obitorio ubicato all'interno del cimitero comunale di San Quirico d'Orcia stralcio funzionale n. 1	55.747,67	24.861,32	-6.025,04	24.861,31	-
102	LUCIGNANO	51.154,19	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della strada comunale di via Fontelari nel tratto tra via Bonastro e via Senese	51.154,19	23.499,12	-4.155,96	23.499,11	-
103	RIO	50.549,78	Riqualificazione sala espositiva e allestimento – Municipio di Rio nell'Elba comune di Rio (LI)	50.549,78	24.146,25	-2.257,28	24.146,25	-
104	MONTESCUDAIO	50.549,78	Lavori di restauro cappella cimitero	50.549,78	25.274,89	-	25.232,59	- 42,30
105	FAUGLIA	50.247,58	Manutenzione straordinaria strade comunali di via Santo Regolo e via Mazzoncino tratto A	50.227,22	25.112,92	-1,39	25.112,91	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
106	CAMPO NELL'ELBA	49.643,17	Realizzazione di n. 2 aule didattiche all'aperto nell'Istituto Comprensivo Statale G. Giusti	49.643,17	23.350,80	-2.941,57	23.350,80	-
107	MONTECARLO	49.340,97	Sistemazione area "Fornace", via di Montecarlo, per deposito mezzi e attrezzature comunali	49.340,97	22.883,01	-3.574,95	22.374,73	-508,28
108	MARCIANA MARINA	49.340,97	Lavori di risanamento delle facciate esterne lato est del fabbricato adibito a edificio scolastico	49.340,97	21.780,00	-5.780,97	21.780,00	-
109	PORTO AZZURRO	49.340,97	Perizia di spesa per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità stradale di Barbarossa, Monserrato e Reale	49.340,97	24.670,49	-	24.670,48	-
110	BIBBONA	47.829,96	Opere di manutenzione straordinaria del Centro Polivalente posto in Loc. La California, via 2 Giugno	47.829,96	23.163,51	-1.502,95	23.163,50	-
111	MARCIANO DELLA CHIANA	47.527,75	Recupero e riqualificazione dell'area a verde pubblico nel Capoluogo di Marciano	47.527,75	22.807,98	-1.911,79	22.807,98	-
112	SCARLINO	50.670,66	Manutenzione straordinaria immobili comunali: rifacimento struttura Palco Castello	15.670,66	7.835,33	-	7.835,33	-
			Manutenzione straordinaria immobili ed efficientamento impianti tecnologici strutture comunali: sostituzione pompe di calore palazzo comunale	35.000,00	17.500,00	-	17.500,00	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somme liquidate pari al 50% del valore del contratto ovvero pari al 50% del contributo	Somme revocate in fase di prima liquidazione (Differenza tra il contributo concesso e il valore dei contratti)	Liquidazione somma residua	Somme revocate in fase di liquidazione della somma residua (Minori pagamenti rispetto al valore dei contratti)
113	CAPOLIVERI	46.923,35	Lavori di sostituzione della centrale termica sull'immobile comunale in via Blankenagel - adibito a caserma dei carabinieri	37.585,76	16.409,00	-4.767,76	16.409,00	-
			Lavori di ristrutturazione di alcuni locali dell'immobile comunale adibito a caserma dei carabinieri in via Blankenagel	9.337,59	4.668,80	-	4.668,79	-
114	CHIESINA UZZANESE	46.016,72	Lavori di realizzazione di tratto di marciapiede in via del Fiume a Chiesina Uzzanese (PT)	46.016,72	16.985,74	-12.045,24	16.861,36	-124,38

CAPITOLO 2: FINANZIAMENTI STRAORDINARI AI PICCOLI COMUNI PREVISTI DALL'ARTICOLO 82 BIS, COMMA 15 TER, DELLA L.R. 68/2011

1. Il quadro normativo

L'articolo 82 bis, comma 15 ter, della legge regionale n. 68 del 27 dicembre 2011 prevede che, ai comuni potenzialmente destinatari del contributo concesso negli anni 2020, 2021 e 2022 ai sensi dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, è concesso un ulteriore contributo nell'anno 2023 per complessivi euro 1.000.000,00, determinato in misura identica per ogni comune destinatario.

Il contributo è concesso per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della l. 350/2003 ed è finalizzato alla copertura di spese esigibili nell'anno 2023, relative ai lavori previsti nel quadro economico dell'intervento, i cui dati sono inseriti nelle banche dati delle amministrazioni pubbliche (MOP-BDAP).

Il contributo può essere concesso a condizione che il comune non abbia ottenuto per la realizzazione dell'intervento altri finanziamenti pubblici o privati, fatta salva l'eventuale compartecipazione alla spesa a carico del bilancio del comune.

Entro il 1° marzo 2023 il comune interessato presenta la domanda di concessione del contributo, che deve riportare la dichiarazione sulla riconducibilità dell'intervento alla tipologia di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della l. 350/2003, l'indicazione del codice unico di progetto, la spesa stimata lorda di ciascun intervento e l'indicazione del responsabile unico del procedimento.

Con deliberazione della Giunta regionale del 23 gennaio 2023, n. 45, sono stati individuati i soggetti abilitati a presentare la domanda, la documentazione da presentare a corredo e i soggetti che devono sottoscrivere le attestazioni e le dichiarazioni.

La stessa deliberazione stabilisce inoltre:

- a) la documentazione da presentare per la richiesta di liquidazione a cura del responsabile unico del procedimento;
- b) gli adempimenti dei comuni e le relative scadenze per eventuali regolarizzazioni o integrazioni attinenti alla domanda di contributo, alla documentazione allegata o alle richieste di liquidazione;
- c) le modalità di revoca dei contributi concessi o liquidati;
- d) la struttura regionale competente alla concessione e alla revoca del contributo e le altre strutture regionali interessate al procedimento;
- e) gli adempimenti che devono essere svolti, in particolare ai fini della verifica dell'assolvimento degli oneri informativi e del controllo sullo stato di realizzazione dell'opera mediante consultazione dei dati contenuti nelle banche dati.

Oltre alla realizzazione dell'intervento da parte del singolo comune, è prevista la possibilità di realizzare un intervento in esercizio associato. In tal caso, è stabilito che la domanda sia presentata dal comune beneficiario del contributo e destinatario dell'eventuale provvedimento di revoca. Ai fini della liquidazione rilevano i contratti stipulati e i pagamenti effettuati dall'ente responsabile

dell'esercizio associato e ogni onere di documentazione è a carico del comune beneficiario, che provvede ad acquisirla dall'ente responsabile dell'esercizio associato.

Quanto alla liquidazione del contributo, i contratti relativi all'intervento per i quali si richiede la liquidazione devono essere identificati dal codice identificativo di gara (CIG), escludendo la possibilità di ricorrere all'acquisizione di codici identificativi di gara semplificati (Smart CIG).

Entro il termine del 31 ottobre 2023, il comune effettua i pagamenti, assolve agli obblighi informativi di cui al comma 8, e presenta richiesta di liquidazione del contributo.

Il contributo è liquidato a condizione che risultino regolarmente assolti gli obblighi informativi vigenti in materia di monitoraggio delle opere pubbliche nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (MOP- BDAP)⁸ e di monitoraggio dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. 50/2016, anche tramite il sistema informativo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

La liquidazione avviene in un'unica soluzione, nel limite del contributo concesso, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte dell'Osservatorio regionale contratti pubblici sull'esito positivo delle verifiche effettuate.

Il contributo può essere revocato in caso di mancata osservanza del termine del 31 ottobre 2023. A norma dell'articolo 98 della l.r. 68/2011, prima di effettuare la revoca la Regione assegna al comune un termine ulteriore, non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, entro il quale il comune può presentare la documentazione necessaria ad evitare la revoca. Fermo restando il termine tassativo del 31 ottobre 2023 per i pagamenti, il comune può quindi evitare la revoca se nel termine indicato dall'atto di avvio del procedimento di revoca presenta la richiesta di liquidazione e assolve agli obblighi informativi di cui al comma 8. In ogni caso, si provvede comunque alla revoca parziale del contributo se parte della somma concessa non risulta ammissibile o non risulta pagata dal comune entro il 31 ottobre 2023.

2. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale

In attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, lettera f), della l.r. 68/2011, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 45 del 23 gennaio 2023 "Finanziamenti straordinari ai piccoli comuni. Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011".

3. Il procedimento di concessione dei contributi

Le disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011 sono disciplinate dall'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. 45 del 23 gennaio 2023.

Possono richiedere il contributo i comuni potenzialmente destinatari del contributo concesso negli anni 2020, 2021 e 2022 ai sensi dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011, elencati nell'allegato B della medesima deliberazione n. 45/2023, per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici rientranti

⁸ Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti).

tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, limitatamente alle spese divenute esigibili dopo la presentazione della domanda di contributo relative ai contratti di affidamento dei lavori previsti nel quadro economico dell'intervento, i cui dati sono inseriti nelle banche dati.

La disciplina prevede l'inammissibilità del contributo o delle spese se la domanda è trasmessa oltre i termini previsti, se non è sottoscritta dai soggetti legittimati e se la documentazione a corredo della domanda risulta incompleta.

Inoltre, non sono ammissibili le spese relative a progettazione e direzione lavori o incentivi al personale di cui all'articolo 113 del d. lgs. 50/2016 e il contributo non può essere liquidato :

- a) per le somme che riguardano contratti per i quali, pur essendo previsti nel quadro economico, è stato acquisito lo Smart Cig al posto del Cig;
- b) per spese divenute esigibili prima della presentazione della domanda di contributo;
- c) per pagamenti effettuati dal comune oltre la data del 31 ottobre 2023.

La domanda di contributo deve essere presentata entro il termine del 1° marzo 2023, deve essere sottoscritta dal sindaco, o da un componente della Giunta comunale, o dal segretario comunale, o dal responsabile dell'ufficio tecnico e deve indicare per ogni intervento:

- a) il Codice Unico di Progetto (CUP) e la corrispondente descrizione dell'intervento o degli interventi che si intendono realizzare;
- b) la spesa lorda stimata dei contratti di affidamento dei lavori per i quali sarà destinato il contributo;
- c) l'importo del contributo richiesto;
- d) il valore dell'eventuale compartecipazione alla spesa;
- e) il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del comune;
- f) l'ente responsabile della gestione associata e il RUP dell'ente medesimo, se il comune dichiara che l'intervento è realizzato in gestione associata;
- g) la dichiarazione della insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati;
- h) la dichiarazione che l'intervento rientra tra quelli ammissibili.

Scaduto il termine per la presentazione della domanda, la struttura regionale verifica l'ammissibilità della domanda e, qualora non sia stata sottoscritta dai soggetti legittimati o risulti incompleta, assegna al comune un termine non superiore a dieci giorni per la trasmissione di elementi integrativi. Il contributo è concesso entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande o, nel caso di attività istruttorie per la richiesta di integrazioni, il quindicesimo giorno successivo alla scadenza dell'ultimo termine concesso al comune.

Entro il 31 ottobre 2023, il RUP effettua la richiesta di liquidazione del contributo e trasmette per singolo intervento, identificato con il CUP, i seguenti elementi:

- a) Codice Identificativo Gara (CIG), data di stipulazione e valore lordo del contratto di affidamento dei lavori, tenendo conto che lo Smart CIG non è ammesso;
- b) ammontare delle spese divenute esigibili a valere sul contratto dopo la presentazione della domanda di contributo e pagamenti effettuati entro il 31 ottobre 2023 sulle spese esigibili;
- c) dichiarazione sull'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi.

Qualora vi sia corrispondenza tra la richiesta di liquidazione e i dati risultanti nelle banche dati, la struttura regionale competente provvede entro trenta giorni dalla comunicazione dell'Osservatorio

alla liquidazione del contributo nella misura dei pagamenti effettuati dal comune e comunque nei limiti del contributo concesso.

Qualora non vi sia corrispondenza tra la richiesta e i dati, la struttura regionale provvede a chiedere chiarimenti al comune, assegnando un termine non superiore a cinque giorni per le integrazioni o chiarimenti.

Se, sulla base della richiesta, deve essere liquidata una somma inferiore al contributo concesso, con lo stesso provvedimento di liquidazione è accertata la minore spesa sull'impegno assunto e sono corrispondentemente ridotti l'impegno e il contributo concesso.

In mancanza della richiesta di liquidazione nei termini previsti o se il comune non risulta aver assolto agli obblighi informativi, la struttura regionale competente avvia il procedimento di revoca del contributo concesso.

Per quanto riguarda la revoca del contributo, il procedimento è avviato qualora si verifichi uno dei casi previsti dall'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011, vale a dire se entro il termine perentorio del 31 ottobre 2023 il comune non ha effettuato i pagamenti, o non ha assolto agli obblighi informativi, o non ha presentato la richiesta di liquidazione del contributo.

Prima di adottare il decreto di revoca dei contributi, la struttura regionale competente assegna al comune un termine non inferiore a quindici giorni per l'invio della documentazione o degli elementi necessari ad evitare la revoca.

Se la documentazione o gli elementi necessari sono trasmessi oltre il termine assegnato o non sono sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti per la revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di revoca entro i trenta giorni successivi.

La struttura regionale competente provvede comunque alla revoca parziale del contributo se parte della somma concessa non risulta ammissibile o non risulta pagata dal comune entro il 31 ottobre 2023.

4. Importi dei contributi concedibili a ciascun comune

L'allegato B alla deliberazione di Giunta n. 45 del 23 gennaio 2023 indica gli importi dei contributi concedibili nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni, in conformità con quanto previsto dall'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011.

			CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
Provincia	COMUNE		
1	MS	ZERI	8.403,36
2	LU	SILLANO GIUNCUGNANO	8.403,36
3	LU	VAGLI SOTTO	8.403,36
4	PT	SAMBUCA PISTOIESE	8.403,36
5	LU	CAREGGINE	8.403,36
6	MS	COMANO	8.403,36
7	FI	SAN GODENZO	8.403,36
8	LU	MOLAZZANA	8.403,36
9	LU	FOSCIANDORA	8.403,36
10	LU	MINUCCIANO	8.403,36
11	GR	CASTELL'AZZARA	8.403,36
12	MS	BAGNONE	8.403,36
13	LU	VILLA COLLEMANDINA	8.403,36
14	AR	TALLA	8.403,36
15	LU	FABBRICHE DI VERGEMOLI	8.403,36
16	MS	CASOLA IN LUNIGIANA	8.403,36
17	LU	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	8.403,36
18	AR	BADIA TEDALDA	8.403,36
19	GR	ROCCALBEGNA	8.403,36
20	GR	MONTIERI	8.403,36
21	AR	SESTINO	8.403,36
22	AR	MONTEMIGNAIO	8.403,36
23	FI	PALAZZUOLO SUL SENIO	8.403,36
24	MS	FILATTIERA	8.403,36
25	LU	CAMPORGIANO	8.403,36
26	MS	TRESANA	8.403,36
27	AR	CAPRESE MICHELANGELO	8.403,36
28	LU	STAZZEMA	8.403,36
29	PI	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	8.403,36
30	MS	MULAZZO	8.403,36
31	PI	MONTECATINI VAL DI CECINA	8.403,36
32	GR	SEMPRONIANO	8.403,36
33	LU	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	8.403,36
34	AR	CHITIGNANO	8.403,36
35	PI	CHIANNI	8.403,36
36	PI	MONTEVERDI MARITTIMO	8.403,36
37	GR	SEGGIANO	8.403,36
38	SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	8.403,36
39	LU	PIAZZA AL SERCHIO	8.403,36
40	GR	CINIGIANO	8.403,36

			CONTRIBUTO CONCEDIBILE
			ANNO 2023
Provincia	COMUNE		
41	LI	SASSETTA	8.403,36
42	GR	SANTA FIORA	8.403,36
43	SI	RADICOFANI	8.403,36
44	FI	MARRADI	8.403,36
45	GR	MONTEROTONDO MARITTIMO	8.403,36
46	SI	MONTICIANO	8.403,36
47	SI	CHIUSDINO	8.403,36
48	PT	ABETONE CUTIGLIANO	8.403,36
49	SI	CETONA	8.403,36
50	AR	CASTEL SAN NICCOLO'	8.403,36
51	AR	CHIUSI DELLA VERNA	8.403,36
52	SI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	8.403,36
53	GR	CAMPAGNATICO	8.403,36
54	LU	VILLA BASILICA	8.403,36
55	AR	ORTIGNANO RAGGIOLO	8.403,36
56	FI	FIRENZUOLA	8.403,36
57	SI	TREQUANDA	8.403,36
58	FI	LONDA	8.403,36
59	GR	SORANO	8.403,36
60	LI	CAPRAIA ISOLA	8.403,36
61	PI	SANTA LUCE	8.403,36
62	LU	PESCAGLIA	8.403,36
63	PT	MARLIANA	8.403,36
64	SI	GAIOLE IN CHIANTI	8.403,36
65	GR	SCANSANO	8.403,36
66	LU	PIEVE FOSCIANA	8.403,36
67	PI	RIPARBELLA	8.403,36
68	GR	MAGLIANO IN TOSCANA	8.403,36
69	MS	PODENZANA	8.403,36
70	PI	GUARDISTALLO	8.403,36
71	AR	PIEVE SANTO STEFANO	8.403,36
72	MS	FOSDINOVO	8.403,36
73	PO	CANTAGALLO	8.403,36
74	SI	MURLO	8.403,36
75	AR	MONTERCHI	8.403,36
76	GR	CIVITELLA PAGANICO	8.403,36
77	GR	ARCIDOSSO	8.403,36
78	MS	LICCIANA NARDI	8.403,36
79	AR	CASTEL FOCOGNANO	8.403,36
80	PI	ORCIANO PISANO	8.403,36
81	SI	SARTEANO	8.403,36

			CONTRIBUTO CONCEDIBILE
			ANNO 2023
Provincia	COMUNE		
82	SI	RADICONDOLI	8.403,36
83	LU	GALLICANO	8.403,36
84	SI	RADDA IN CHIANTI	8.403,36
85	PI	CASALE MARITTIMO	8.403,36
86	PI	PALAIA	8.403,36
87	GR	PITIGLIANO	8.403,36
88	LI	SUVERETO	8.403,36
89	AR	CASTIGLION FIBOCCHI	8.403,36
90	PI	CASTELLINA MARITTIMA	8.403,36
91	SI	PIANCASTAGNAIO	8.403,36
92	PI	LAJATICO	8.403,36
93	LI	MARCIANA	8.403,36
94	SI	BUONCONVENTO	8.403,36
95	SI	CASTELLINA IN CHIANTI	8.403,36
96	FI	MONTAIONE	8.403,36
97	GR	CAPALBIO	8.403,36
98	SI	PIENZA	8.403,36
99	PI	TERRICCIOLA	8.403,36
100	FI	GAMBASSI TERME	8.403,36
101	SI	CASOLE D'ELSA	8.403,36
102	GR	CASTEL DEL PIANO	8.403,36
103	PI	PECCIOLI	8.403,36
104	MS	VILAFRANCA IN LUNIGIANA	8.403,36
105	GR	ISOLA DEL GIGLIO	8.403,36
106	SI	SAN QUIRICO D'ORCIA	8.403,36
107	AR	LUCIGNANO	8.403,36
108	LI	RIO	8.403,36
109	PI	MONTESCUDAIO	8.403,36
110	PI	FAUGLIA	8.403,36
111	LI	CAMPO NELL'ELBA	8.403,36
112	LU	MONTECARLO	8.403,36
113	LI	MARCIANA MARINA	8.403,36
114	LI	PORTO AZZURRO	8.403,36
115	LI	BIBBONA	8.403,36
116	AR	MARCIANO DELLA CHIANA	8.403,36
117	GR	SCARLINO	8.403,36
118	LI	CAPOLIVERI	8.403,36
119	PT	CHIESINA UZZANESE	8.403,36
TOTALE			999.999,84

5. Contributi concessi ai sensi dell'art. 82 bis, comma 15 ter, l.r. 68/2011. Somme liquidate e somme revocate

Nella tabella che segue sono indicati il contributo massimo concedibile per ogni comune, la descrizione dell'intervento, il contributo concesso e quello effettivamente liquidato con le eventuali somme revocate.

Il contributo dell'art. 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011 è stato concesso con il decreto dirigenziale n. 6764 del 29 marzo 2023 e con il decreto dirigenziale n. 25150 del 23 novembre 2023.

Anno 2023 - Contributi concessi ai sensi dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011. Somme liquidate, somme revocate.

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
1	ZERI	8.403,36	Realizzazione di opere di messa in sicurezza stradale, quali muri di contenimento e opere di sostegno su varie strade del territorio comunale	8.403,36	8.403,36	-
2	SILLANO GIUNCUGNANO	8.403,36	Realizzazione di nuove tettoie e pensiline a completamento dell'arredo urbano negli abitati di Sillano e Magliano	8.403,00	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
3	VAGLI SOTTO	8.403,36	Lavori di realizzazione nuovo accesso per la frazione di Vagli di Sopra	8.403,36	-	-8.403,36
4	SAMBUCA PISTOIESE	8.403,36	Rifacimento ed implementazione impianto di illuminazione pubblica mediante sostituzione ed implementazione punti luce mediante realizzazione di nuovi pali con relativa fondazione, mensole, linee elettriche e installazione di corpi illuminanti a led con relativa fondazione, mensole, linee elettriche e installazione di corpi illuminanti a led - Strada Comunale Ponte di Teglia - Castellina	8.403,36	8.391,79	-11,57
5	CAREGGINE	8.403,36	Recupero impianto di pubblica illuminazione di Careggine capoluogo	8.249,99	8.249,99	-
6	COMANO	8.403,36	Completamento opere di rifacimento muro di sostegno in località Piano di Comano	8.322,84	-	-8.322,84
7	SAN GODENZO	8.403,36	Area a verde pubblico attrezzato loc. Castagneto - interventi di manutenzione straordinaria e opere di difesa da animali selvatici	8.403,36	8.403,36	-
8	MOLAZZANA	8.403,36	Manutenzione straordinaria strade interne abitato di Sassi	8.403,36	8.403,36	-
9	FOSCIANDORA	8.403,36	Lavori di manutenzione straordinaria alla cappella del cimitero di Treppignana	8.403,36	8.357,50	-45,86
10	MINUCCIANO	8.403,36	Riqualificazione e valorizzazione spazi di connessione urbana recupero Mulin del Menchi - opere provvisionali	8.403,36	8.402,90	-0,46
11	CASTELL'AZZARA	8.403,36	Manutenzione straordinaria viabilità urbana di competenza comunale	8.403,36	8.177,22	-226,14

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
12	BAGNONE	8.403,36	Ristrutturazione per adeguamento redistribuzione ufficio Anagrafe con efficientamento energetico palazzo comunale Piazza Marconi, 7	8.403,36	8.403,36	-
13	VILLA COLLEMANDINA	8.403,36	Manutenzione straordinaria delle facciate del palazzo comunale sito nel capoluogo	8.403,36	8.402,14	-1,22
14	TALLA	8.403,36	Lavori di recupero e riqualificazione della pavimentazione del centro storico della località Castelnuovo	8.403,36	8.403,36	-
15	FABBRICHE DI VERGEMOLI	8.403,36	Completamento adeguamento strutturale della viabilità interna al centro abitato di Campolemisi	8.403,36	8.362,83	-40,53
16	CASOLA IN LUNIGIANA	8.403,36	Lavori di manutenzione straordinaria dell'area verde/parco giochi della scuola dell'infanzia in Casola capoluogo	8.403,36	8.382,40	-20,96
17	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	8.403,36	Manutenzione straordinaria di strade comunali secondarie serventi le località Collespina-Colecchia e Pratofosco di Sotto	8.403,36	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
18	BADIA TEDALDA	8.403,36	Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza di viabilità pubblica	8.403,36	8.393,60	-9,76
19	ROCCALBEGNA	8.403,36	Pavimentazione vicolo Garibaldi III° Cana	8.403,36	8.403,36	-
20	MONTIERI	8.403,36	Realizzazione di barriera stradale di sicurezza in acciaio cor-ten e legno lamellare	8.400,00	8.400,00	-
21	SESTINO	8.403,36	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade comunali	8.403,36	8.320,50	-82,86
22	MONTEMIGNAIO	8.403,36	Intervento di manutenzione straordinaria dell'appartamento di proprietà comunale sito in via Molino n. 26	8.403,36	8.403,36	-
23	PALAZZUOLO SUL SENIO	8.403,36	Intervento di manutenzione straordinaria cimitero del capoluogo	8.403,36	8.394,95	-8,41
24	FILATTIERA	8.403,36	Lavori di completamento funzionale con efficientamento energetico del rifugio di Logarghena	8.403,36	8.403,36	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
25	CAMPORGIANO	8.403,36	Lavori di manutenzione straordinaria scuola secondaria di I grado Camporgiano	8.403,36	8.313,46	-89,90
26	TRESANA	8.403,36	Lavori di realizzazione pavimentazione strada comunale Capannella Chiesa di Ricco	8.403,36	8.403,36	-
27	CAPRESE MICHELANGELO	8.403,36	Interventi di recupero e messa in sicurezza di scalinate esterne ad uso pubblico di accesso al Municipio, scuole comunali e cimitero di Caroni	8.403,36	8.250,00	-153,36
28	STAZZEMA	8.403,36	Manutenzione straordinaria e allaccio degli impianti fotovoltaici del campo sportivo di Retignano e della scuola materna di Levigliani	8.403,36	7.509,15	-894,21
29	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	8.403,36	Ristrutturazione di porzione di edificio posto a piano primo in via Santi a Castelnuovo Val di Cecina	8.403,36	8.403,36	-
30	MULAZZO	8.403,36	Restauro conservativo delle mura di sostegno della viabilità interna del centro storico della Frazione di Pozzo - Lotto 2	8.403,36	8.403,36	-
31	MONTECATINI VAL DI CECINA	8.403,36	Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino della sicurezza nell'area sottostante il manufatto "Diga del Muraglione" in Montecatini Val di Cecina	8.370,00	8.367,98	-2,02
32	SEMPRONIANO	8.403,36	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della palestra comunale	8.403,36	8.267,70	-135,66
33	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	8.403,36	Manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale - lavori di adeguamento impiantistico e sostituzione infissi*via Roma*adeguamento impianti e sostituzione infissi	8.403,36	8.403,36	-
34	CHITIGNANO	8.403,36	Lavori di realizzazione pavimentazione strada comunale Via della Limonaia	8.403,36	8.403,36	-
35	CHIANNI	8.403,36	Manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici comunali	8.403,36	8.383,97	-19,39

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
36	MONTEVERDI MARITTIMO	8.403,36	Intervento di ripristino della carreggiata e regimazione della acque per la strada comunale che dalla strada provinciale 18 conduce al depuratore comunale nella frazione di Canneto	8.403,36	8.147,61	-255,75
37	SEGGIANO	8.403,36	Messa in sicurezza cimiteri comunali	8.403,36	8.403,36	-
38	CASTIGLIONE D'ORCIA	8.403,36	Manutenzione Straordinaria alla Piazzetta di Bagni San Filippo	8.403,36	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
39	PIAZZA AL SERCHIO	8.403,36	Manutenzione straordinaria viabilità Comunale Frazione Gragnana	8.403,36	8.403,36	-
40	CINIGIANO	8.403,36	Lavori di ripristino del manto stradale – strade comunali	8.403,36	8.362,56	-40,80
41	SASSETTA	8.403,36	Manutenzione straordinaria della fognatura situata in località Valcanina	8.403,00	8.276,96	-126,04
42	SANTA FIORA	8.403,36	Riqualifica energetica dell'illuminazione interna al Palazzo Comunale di Piazza Garibaldi n. 25	8.403,36	8.071,10	-332,26
43	RADICOFANI	8.403,36	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza presso le strutture del cimitero di Contignano e aree esterne ad esso	8.403,36	-	-8.403,36
44	MONTEROTONDO MARITTIMO	8.403,36	Lavori per realizzazione di una nuova area di stoccaggio materiali	8.403,36	7.802,39	-600,97
45	CHIUSDINO	8.403,36	Manutenzione straordinaria di due tetti a terrazza presso il plesso scolastico di Chiusdino	8.403,36	8.403,36	-
46	CETONA	8.403,36	Parco sportivo "A. Fabietti" via San Sebastiano realizzazione campo da padel	8.403,36	8.403,36	-
47	CASTEL SAN NICCOLO'	8.403,36	Lavori di messa in sicurezza parcheggio in via XX Settembre	8.403,36	8.320,89	-82,47

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
48	CHIUSI DELLA VERNA	8.403,36	Manutenzione straordinaria dell'impianto termo-idraulico della scuola Chiusi della Verna	6.264,70	6.264,70	-
			Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica loc. Chiusi della Verna	2.138,66	2.138,66	-
49	SAN CASCIANO DEI BAGNI	8.403,36	Progetto per l'integrazione tra la nuova pompa di calore geotermica in fase di installazione presso il plesso scolastico "Angeli di San Giuliano di Puglia" e la centrale termica del campo sportivo finalizzata alla produzione di acqua calda sanitaria per gli spogliatoi	8.403,36	8.403,36	-
50	CAMPAGNATICO	8.403,36	Manutenzione straordinaria muri a retta e pavimentazioni nell'abitato di Campagnatico	8.403,10	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
51	VILLA BASILICA	8.403,36	Lavori di completamento del parcheggio a corredo delle scuole materna e nido di infanzia di Villa Basilica	8.403,36	-	-8.403,36
52	ORTIGNANO RAGGIOLO	8.403,36	Relamping cimitero di Ortignano _ lotto 2	8.403,36	8.403,32	-0,04
53	FIRENZUOLA	8.403,36	Lavori di realizzazione area esterna polo 0-6	8.403,36	8.403,36	-
54	TREQUANDA	8.403,36	Manutenzione straordinaria per sostituzione delle protezioni lungo i camminamenti del parcheggio "Le Crete"	8.403,36	8.403,36	-
55	LONDA	8.403,36	Realizzazione pensilina ingresso scuola primaria e secondaria 1° in capoluogo via Roma	8.403,36	-	-8.403,36
56	SORANO	8.403,36	Restauro della fontana di Piazza Dante	8.403,36	8.403,36	-
57	CAPRAIA ISOLA	8.403,36	Piccole opere di manutenzione straordinaria nel centro storico dell'isola di Capraia consistenti in interventi puntuali sulla messa in sicurezza di porzioni di viabilità comunale	8.403,36	-	-8.403,36

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
58	SANTA LUCE	8.403,36	Cappella del cimitero della frazione di Pomaia via Castellare opere di manutenzione straordinaria che interesseranno la copertura, le facciate esterne e gli interni	8.403,36	8.403,36	-
59	PESCAGLIA	8.403,36	Adeguamento e messa a norma impianto elettrico ex scuola di Fiano, loc. Fondo Fiano	8.403,36	8.311,42	-91,94
60	MARLIANA	8.403,36	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	8.365,65	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
61	GAIOLE IN CHIANTI	8.403,36	Manutenzione straordinaria ponte Camporata	8.403,36	8.403,36	-
62	SCANSANO	8.403,36	Manutenzione straordinaria strada comunale del Cervaiolo in Poggioferro	8.403,36	8.403,36	-
63	PIEVE FOSCIANA	8.403,36	Interventi di manutenzione straordinaria su viabilità di competenza comunale	8.403,36	8.403,36	-
64	PODENZANA	8.403,36	Realizzazione di nuovo tratto di staccionata in legno lungo Strada Comunale del Gaggio	8.403,36	-	-8.403,36
65	GUARDISTALLO	8.403,36	Riqualificazione immobile via dei Martiri 5	8.403,36	8.403,36	-
66	PIEVE SANTO STEFANO	8.403,36	Interventi di manutenzione straordinaria lungo la strada comunale di Cirignone	8.403,36	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
67	FOSDINOVO	8.403,36	Realizzazione fondazione per successivo montaggio loculi prefabbricati	8.403,36	8.403,36	-
68	CANTAGALLO	8.403,36	Manutenzione straordinaria di porzione di via La Dogana mediante rifacimento della sovrastruttura stradale	8.400,00	8.087,33	-312,67
69	MURLO	8.403,36	Lavori di sistemazione della pavimentazione di via del Gallinaio in Vescovado di Murlo	8.403,36	8.403,36	-
70	MONTERCHI	8.403,36	Messa in sicurezza della viabilità in loc. Scandolaia	8.403,36	8.403,36	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
71	CIVITELLA PAGANICO	8.403,36	Riqualificazione dell'area giochi del Parco dei Castagni	8.403,36	8.403,36	-
72	ARCIDOSO	8.403,36	Riqualificazione dei pozzi lavatoi di Salaiola	8.403,36	8.403,36	-
73	LICCIANA NARDI	8.403,36	Manutenzione straordinaria impianto idrotermosanitario scuola Alessandro Polloni	8.403,36	8.402,90	-0,46
74	CASTEL FOCOGNANO	8.403,36	Lavori di riqualificazione della viabilità interna al centro abitato di rassina, volti alla messa in sicurezza dell'intersezione stradale che si genera tra la SRT n°71 e piazza Giuseppe Mazzini - 2° lotto funzionale: nuovo impianto d'illuminazione	8.403,36	8.403,36	-
75	SARTEANO	8.403,36	Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento di tratto di marciapiede in via D. Bandini - Parco Dezzoni e realizzazione di percorso disabili per accesso ai giochi inclusivi	8.403,36	-	-8.403,36
76	GALLICANO	8.403,36	Opere di miglioramento dell'accessibilità pedonale al parcheggio comunale sito in via della Rena nel capoluogo	8.403,36	-	-8.403,36
77	CASALE MARITTIMO	8.403,36	Manutenzione straordinaria alla Piazza del Popolo	8.403,36	6.994,90	-1.408,46
78	PALAIA	8.403,36	Manutenzione straordinaria alla palestra comunale sita in Montefoscoli via Piana, 18 adibita a poliambulatorio con realizzazione di locale tecnico idoneo all'installazione di sportello automatico ATM bancomat	8.403,36	8.403,36	-
79	PITIGLIANO	8.403,36	Lavori di rifacimento rete fognaria in Via Brodolini	8.403,36	8.403,36	-
80	SUVERETO	8.403,36	Manutenzione straordinaria pavimentazione strada comunale de Le Case	8.403,36	8.403,36	-
81	CASTIGLION FIBOCCHI	8.403,36	Realizzazione cavidotti per servizio illuminazione pubblica	8.403,36	8.403,36	-
82	CASTELLINA MARITTIMA	8.403,36	Rifacimento marciapiede via Roma a Castellina M.ma	8.403,36	-	-8.403,36

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
83	MARCIANA	8.403,36	Rifacimento pavimentazione di una porzione di via Ca' Di Santi Da civ. 2 a civ. 14 e della piazza San Sebastiano e sistemazione scalinata di via della Marina nel borgo di Marciana	8.403,36	8.403,36	-
84	BUONCONVENTO	8.403,36	Interventi di manutenzione straordinaria – viabilità strada delle Poste, a Buonconvento	8.403,36	8.403,36	-
85	CAPALBIO	8.403,36	Manutenzione straordinaria deflusso acque meteoriche Piazza Due Pini	8.403,36	8.357,00	-46,36
86	PIENZA	8.403,36	Campo s. Monticchiello sostituzione corpi luce dei fari dell'impianto con tecnologia a led e sostituzione panchine	8.403,36	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
87	TERRICCIOLA	8.403,36	Lavori di abbattimento barriere architettoniche edificio scolastico “Scuola Primaria di Selvatelle”	8.403,36	8.403,36	-
88	GAMBASSI TERME	8.403,36	Lavori di messa in sicurezza del Viale Gramsci con rifacimento impianto di pubblica illuminazione	8.400,00	8.283,80	-116,20
89	CASOLE D'ELSA	8.403,36	Opere di ristrutturazione e recupero porta mura storiche della frazione di Monteguidi	8.403,36	8.403,36	-
90	CASTEL DEL PIANO	8.403,36	Adeguamento della pubblica illuminazione del parco pubblico a Montenero d'Orcia	8.403,36	8402,49	-0,87
91	PECCIOLI	8.403,36	Fabbricato ex automercato in Peccioli via Mazzini via Borgherucci – sistemazione locali piano terra e predisposizioni per allestimenti artistici	8.403,36	8.403,36	-
92	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	8.403,36	Lavori di asfaltatura di Via San Bernardino	8.403,36	8.403,36	-
93	SAN QUIRICO D'ORCIA	8.403,36	Realizzazione nuova condotta fognaria e manutenzione straordinaria strada e cunicolo a Fonte alla Vena	8.403,36	5.795,00	-2.608,36
94	LUCIGNANO	8.403,36	Restauro e risanamento conservativo di superfici interne alla chiesa di San Francesco a Lucignano	8.403,36	8.403,36	-

	COMUNE	Contributo max concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
95	MONTESCUDAIO	8.403,36	Progetto di arredo urbano e sicurezza del centro storico del capoluogo	8.403,36	-	-8.403,36
96	CAMPO NELL'ELBA	8.403,36	Riqualificazione pavimentazione marciapiedi, spazio pubblico antistante sede comunale - Piazza Alighieri/ tratto di via Roma	8.392,38	8.303,77	-88,61
97	PORTO AZZURRO	8.403,36	Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di via Provinciale Ovest	8.403,36	8.403,36	-
98	BIBBONA	8.403,36	Intervento di manutenzione straordinaria presso il Centro Polivalente "La Palestra" a Bibbona	8.403,36	6.080,04	-2.323,32
99	MARCIANO DELLA CHIANA	8.403,36	Realizzazione e adeguamento di percorsi protetti in via Garibaldi a Marciano della Chiana	8.403,36	8.261,03	-142,33
100	SCARLINO	8.403,36	Manutenzione straordinaria immobili comunali: schermatura pompa di calore palazzo comunale	8.403,36	8.403,36	-
101	CHIESINA UZZANESE	8.403,36	Restauro della ex Casa del Fascio - lotto 1	8.403,36	8.403,36	-

**CAPITOLO 3: FINANZIAMENTI STRAORDINARI AI COMUNI DA 5.000 A 20.000
ABITANTI, PREVISTI DALL'ARTICOLO 82 BIS, COMMA 15 QUATER, DELLA
L.R. 68/2011.**

1. Il quadro normativo

Nell'anno 2023, ai comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti, come risultanti dai dati ufficiali ISTAT al 31 dicembre 2021, è concesso un contributo per complessivi euro 1.000.000,00 determinato in misura identica per ogni comune destinatario.

Il contributo è concesso per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della l. 350/2003 ed è finalizzato alla copertura di spese esigibili nell'anno 2023, relative ai lavori previsti nel quadro economico dell'intervento, i cui dati sono inseriti nelle banche dati delle amministrazioni pubbliche (MOP-BDAP).

Quanto alle scadenze e alle modalità di concessione, liquidazione e revoca del contributo, si applicano le medesime disposizioni di cui al comma 15 ter dell'articolo 82 bis della l.r. 68/2011.

2. La disciplina di dettaglio approvata dalla Giunta regionale

In attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 46 del 23 gennaio 2023 "Finanziamenti straordinari ai comuni da 5000 a 20.000 abitanti. Disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011".

3. Il procedimento di concessione dei contributi

Le disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011 sono disciplinate dall'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 23 gennaio 2023.

Possono richiedere il contributo, ai sensi dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011, i comuni elencati nell'allegato B alla medesima deliberazione n. 46/2023, per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, limitatamente alle spese divenute esigibili dopo la presentazione della domanda di contributo relative ai contratti di affidamento dei lavori previsti nel quadro economico dell'intervento, i cui dati sono inseriti nelle banche dati.

La disciplina prevede l'inammissibilità del contributo o delle spese se la domanda è trasmessa oltre i termini previsti, se non è sottoscritta dai soggetti legittimati e se la documentazione a corredo della domanda risulta incompleta.

Inoltre, non sono ammissibili le spese relative a progettazione e direzione lavori o incentivi al personale di cui all'articolo 113 del d. lgs. 50/2016 e il contributo non può essere liquidato :

- a) per le somme che riguardano contratti per i quali, pur essendo previsti nel quadro economico, è stato acquisito lo Smart Cig al posto del Cig;

- b) per spese divenute esigibili prima della presentazione della domanda di contributo;
- c) per pagamenti effettuati dal comune oltre la data del 31 ottobre 2023.

La domanda di contributo deve essere presentata entro il termine del 1° marzo 2023, deve essere sottoscritta dal sindaco, o da un componente della Giunta comunale, o dal segretario comunale, o dal responsabile dell'ufficio tecnico e deve indicare per ogni intervento:

- a) il Codice Unico di Progetto (CUP) e la corrispondente descrizione dell'intervento o degli interventi che si intendono realizzare;
- b) la spesa lorda stimata dei contratti di affidamento dei lavori per i quali sarà destinato il contributo;
- c) l'importo del contributo richiesto;
- d) il valore dell'eventuale compartecipazione alla spesa;
- e) il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del comune;
- f) l'ente responsabile della gestione associata e il RUP dell'ente medesimo, se il comune dichiara che l'intervento è realizzato in gestione associata;
- g) la dichiarazione della insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati;
- h) la dichiarazione che l'intervento rientra tra quelli ammissibili.

Scaduto il termine per la presentazione della domanda, la struttura regionale verifica l'ammissibilità della domanda e, qualora non sia stata sottoscritta dai soggetti legittimati o risulti incompleta, assegna al comune un termine non superiore a dieci giorni per la trasmissione di elementi integrativi. Il contributo è concesso entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande o, nel caso di attività istruttorie per la richiesta di integrazioni, il quindicesimo giorno successivo alla scadenza dell'ultimo termine concesso al comune.

Entro il 31 ottobre 2023, il RUP effettua la richiesta di liquidazione del contributo e trasmette per singolo intervento, identificato con il CUP, i seguenti elementi:

- a) Codice Identificativo Gara (CIG), data di stipulazione e valore lordo del contratto di affidamento dei lavori, tenendo conto che lo Smart CIG non è ammesso;
- b) ammontare delle spese divenute esigibili a valere sul contratto dopo la presentazione della domanda di contributo e pagamenti effettuati entro il 31 ottobre 2023 sulle spese esigibili;
- c) dichiarazione sull'avvenuto assolvimento degli obblighi informativi.

Qualora vi sia corrispondenza tra la richiesta di liquidazione e i dati risultanti nelle banche dati, la struttura regionale competente provvede entro trenta giorni dalla comunicazione dell'Osservatorio alla liquidazione del contributo nella misura dei pagamenti effettuati dal comune e comunque nei limiti del contributo concesso.

Qualora non vi sia corrispondenza tra la richiesta e i dati, la struttura regionale provvede a chiedere chiarimenti al comune, assegnando un termine non superiore a cinque giorni per le integrazioni o chiarimenti.

Se, sulla base della richiesta, deve essere liquidata una somma inferiore al contributo concesso, con lo stesso provvedimento di liquidazione è accertata la minore spesa sull'impegno assunto e sono corrispondentemente ridotti l'impegno e il contributo concesso.

In mancanza della richiesta di liquidazione nei termini previsti o se il comune non risulta aver

assolto agli obblighi informativi, la struttura regionale competente avvia il procedimento di revoca del contributo concesso.

Per quanto riguarda la revoca del contributo, il procedimento è avviato qualora si verifichi uno dei casi previsti dall'articolo 82 bis, comma 15 ter, della l.r. 68/2011, vale a dire se entro il termine perentorio del 31 ottobre 2023 il comune non ha effettuato i pagamenti, o non ha assolto agli obblighi informativi, o non ha presentato la richiesta di liquidazione del contributo.

Prima di adottare il decreto di revoca dei contributi, la struttura regionale competente assegna al comune un termine non inferiore a quindici giorni per l'invio della documentazione o degli elementi necessari ad evitare la revoca.

Se la documentazione o gli elementi necessari sono trasmessi oltre il termine assegnato o non sono sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti per la revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di revoca entro i trenta giorni successivi.

La struttura regionale competente provvede comunque alla revoca parziale del contributo se parte della somma concessa non risulta ammissibile o non risulta pagata dal comune entro il 31 ottobre 2023.

4. Importi dei contributi concedibili a ciascun comune

L'allegato B alla deliberazione di Giunta n. 46 del 23 gennaio 2023 indica gli importi dei contributi concedibili nell'anno 2023 a ciascuno dei comuni, in conformità con quanto previsto dall'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011.

	Provincia	Comune	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
1	Siena	Rapolano Terme	8.695,65
2	Lucca	Coreglia Antelminelli	8.695,65
3	Firenze	Vaglia	8.695,65
4	Arezzo	Capolona	8.695,65
5	Arezzo	Anghiari	8.695,65
6	Pisa	Pomarance	8.695,65
7	Pisa	Crespina Lorenzana	8.695,65
8	Arezzo	Pratovecchio Stia	8.695,65
9	Firenze	Dicomano	8.695,65
10	Pisa	Buti	8.695,65
11	Lucca	Bagni di Lucca	8.695,65
12	Pistoia	Uzzano	8.695,65
13	Lucca	Castelnuovo di Garfagnana	8.695,65
14	Siena	Montalcino	8.695,65
15	Arezzo	Loro Ciuffenna	8.695,65
16	Arezzo	Poppi	8.695,65
17	Siena	Abbadia San Salvatore	8.695,65
18	Prato	Vernio	8.695,65
19	Arezzo	Subbiano	8.695,65
20	Pisa	Calci	8.695,65
21	Pistoia	Larciano	8.695,65
22	Pisa	Capannoli	8.695,65
23	Arezzo	Laterina Pergine Valdarno	8.695,65
24	Livorno	San Vincenzo	8.695,65
25	Lucca	Borgo a Mozzano	8.695,65
26	Siena	Asciano	8.695,65
27	Siena	Chianciano Terme	8.695,65
28	Massa-Carrara	Pontremoli	8.695,65
29	Lucca	Forte dei Marmi	8.695,65
30	Siena	Torrita di Siena	8.695,65
31	Grosseto	Castiglione della Pescaia	8.695,65
32	Grosseto	Manciano	8.695,65
33	Firenze	Rufina	8.695,65
34	Massa-Carrara	Fivizzano	8.695,65
35	Pistoia	Lamporecchio	8.695,65
36	Siena	San Gimignano	8.695,65
37	Pistoia	San Marcello Piteglio	8.695,65
38	Pistoia	Massa e Cozzile	8.695,65
39	Firenze	Pelago	8.695,65

	Provincia	Comune	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
40	Firenze	Capraia e Limite	8.695,65
41	Firenze	Vicchio	8.695,65
42	Siena	Chiusi	8.695,65
43	Grosseto	Massa Marittima	8.695,65
44	Grosseto	Gavorrano	8.695,65
45	Pisa	Bientina	8.695,65
46	Pisa	Vicopisano	8.695,65
47	Firenze	Rignano sull'Arno	8.695,65
48	Arezzo	Monte San Savino	8.695,65
49	Pistoia	Buggiano	8.695,65
50	Grosseto	Roccastrada	8.695,65
51	Livorno	Castagneto Carducci	8.695,65
52	Lucca	Porcari	8.695,65
53	Pistoia	Ponte Buggianese	8.695,65
54	Arezzo	Civitella in Val di Chiana	8.695,65
55	Siena	Castelnuovo Berardenga	8.695,65
56	Siena	Monteroni d'Arbia	8.695,65
57	Pistoia	Pieve a Nievole	8.695,65
58	Arezzo	Foiano della Chiana	8.695,65
59	Arezzo	Cavriglia	8.695,65
60	Lucca	Barga	8.695,65
61	Pisa	Volterra	8.695,65
62	Arezzo	Castelfranco Piandiscò	8.695,65
63	Siena	Sovicille	8.695,65
64	Arezzo	Bucine	8.695,65
65	Prato	Vaiano	8.695,65
66	Prato	Poggio a Caiano	8.695,65
67	Siena	Monteriggioni	8.695,65
68	Massa-Carrara	Montignoso	8.695,65
69	Pistoia	Montale	8.695,65
70	Massa-Carrara	Aulla	8.695,65
71	Firenze	Cerreto Guidi	8.695,65
72	Firenze	Barberino di Mugello	8.695,65
73	Pisa	Montopoli in Val d'Arno	8.695,65
74	Pistoia	Serravalle Pistoiese	8.695,65
75	Arezzo	Bibbiena	8.695,65
76	Livorno	Portoferraio	8.695,65
77	Firenze	Barberino Tavarnelle	8.695,65
78	Pisa	Vecchiano	8.695,65

	Provincia	Comune	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ANNO 2023
79	Arezzo	Terranuova Bracciolini	8.695,65
80	Firenze	Scarperia e San Piero	8.695,65
81	Grosseto	Monte Argentario	8.695,65
82	Siena	Sinalunga	8.695,65
83	Pisa	Casciana Terme Lari	8.695,65
84	Lucca	Seravezza	8.695,65
85	Livorno	Campiglia Marittima	8.695,65
86	Pisa	Calcinaia	8.695,65
87	Arezzo	Castiglion Fiorentino	8.695,65
88	Firenze	Montespertoli	8.695,65
89	Pisa	Santa Maria a Monte	8.695,65
90	Firenze	Greve in Chianti	8.695,65
91	Siena	Montepulciano	8.695,65
92	Pisa	Castelfranco di Sotto	8.695,65
93	Firenze	Fiesole	8.695,65
94	Firenze	Montelupo Fiorentino	8.695,65
95	Grosseto	Orbetello	8.695,65
96	Firenze	Impruneta	8.695,65
97	Firenze	Vinci	8.695,65
98	Pisa	Santa Croce sull'Arno	8.695,65
99	Prato	Carmignano	8.695,65
100	Arezzo	Sansepolcro	8.695,65
101	Firenze	Certaldo	8.695,65
102	Pisa	Ponsacco	8.695,65
103	Lucca	Altopascio	8.695,65
104	Livorno	Collesalveti	8.695,65
105	Firenze	Reggello	8.695,65
106	Firenze	San Casciano in Val di Pesa	8.695,65
107	Arezzo	San Giovanni Valdarno	8.695,65
108	Firenze	Castelfiorentino	8.695,65
109	Pistoia	Agliana	8.695,65
110	Firenze	Calenzano	8.695,65
111	Firenze	Borgo San Lorenzo	8.695,65
112	Firenze	Signa	8.695,65
113	Prato	Montemurlo	8.695,65
114	Pistoia	Pescia	8.695,65
115	Firenze	Lastra a Signa	8.695,65
		Totale	999.999,75

5. Contributi concessi ai sensi dell'art. 82 bis, comma 15 quater, l.r. 68/2011. Somme liquidate e somme revocate.

Nella tabella che segue sono indicati il contributo massimo concedibile per ogni comune, la descrizione dell'intervento, il contributo concesso e quello effettivamente liquidato con le eventuali somme revocate.

Il contributo dell'art. 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011 è stato concesso con decreto dirigenziale n. 6640 del 29 marzo 2023.

Anno 2023 - Contributi concessi ai sensi dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della l.r. 68/2011. Somme liquidate, somme revocate.

	COMUNE	Contributo Max Concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
1	COREGLIA ANTELMINELLI	8.695,65	Ampliamento parcheggio località Pian d'Amora	8.695,65	8.695,65	-
2	VAGLIA	8.695,65	Manutenzione straordinaria immobile comunale a Pratolino	8.695,65	8.695,65	-
3	CAPOLONA	8.695,65	Manutenzione straordinaria dei locali spogliatoi degli operai comunali	8.695,65	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
4	ANGHIARI	8.695,65	Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale "Giovanni Procelli" Impianto sportivo in sintetico	8.695,65	8.695,65	-
5	POMARANCE	8.695,65	Manutenzione straordinaria di un tratto dell'impianto di illuminazione pubblica di via Gramsci e via Bardini nel capoluogo di Pomarance	8.695,64	8.545,43	-150,21
6	CRESPINA LORENZANA	8.695,65	Realizzazione campo polivalente a servizio della scuola secondaria di primo grado in Crespina	8.695,65	8.695,65	-
7	PRATOVECCHIO STIA	8.695,65	Lavori di ripristino della fognatura meteorica lungo la SS310, Loc. Stazione di Pratovecchio Stia	8.695,65	8.695,65	-
8	DICOMANO	8.695,65	Lavori di manutenzione straordinaria al muretto con seduta ad uso panchina posto nella Piazza di via Vittorio Veneto, 62	8.695,65	8.670,06	-25,59
9	BUTI	8.695,65	Realizzazione di pavimentazione per parco giochi inclusivo	8.695,65	8.695,65	-
10	BAGNI DI LUCCA	8.695,65	Opere di manutenzione straordinaria presso l'impianto sportivo comunale denominato Tennis Mirafiume	8.695,65	8.684,75	-10,90

	COMUNE	Contributo Max Concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
11	UZZANO	8.695,65	Art.82 bis, c. 15 quater, l.r. 68/2011 _ Man. straord. magazzino comunale compartimentazione degli ambienti	8.695,65	8.695,65	-
12	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	8.695,65	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali delle frazioni	8.695,57	8.540,00	-155,57
13	VERNIO	8.695,65	Intervento di messa in sicurezza del ponte sulla Bragola *via del Ponticino, snc*messa in sicurezza mediante ricostruzione della struttura del ponte	8.695,65	-	-8.695,65
14	SUBBIANO	8.695,65	Manutenzione straordinaria impianto pompaggio delle centrali termiche dei plessi scolastici di Subbiano via Garibaldi	8.695,00	8.511,94	-183,06
15	CALCI	8.695,65	Lavori complementari di manutenzione straordinaria del palazzo comunale	8.695,65	8.695,65	-
16	LARCIANO	8.695,65	Manutenzione straordinaria e rifacimento parciapiede via Matteotti	8.695,65	8.601,00	-94,65
17	CAPANNOLI	8.695,65	Riqualificazione tratto marciapiede via Volterrana	8.695,65	8.695,65	-
18	LATERINA PERGINE VALDARNO	8.695,65	Ripristino della sponda sinistra del torrente Agna in prossimità dell'immissione del fosso AV16799	8.695,65	-	-8.695,65
19	SAN VINCENZO	8.695,65	Recupero e manutenzione straordinaria impianto fotovoltaico su copertura Scuola Materna Gianburrasca	8.695,65	-	-8.695,65
20	BORGIO A MOZZANO	8.695,65	Realizzazione area a verde pubblico attrezzato in Frazione Valdottavo, via Silvio Ferri	8.695,65	8.695,65	-
21	ASCIANO	8.695,65	Manutenzione straordinaria delle opere stradali del Capoluogo – Via Martiri della Libertà	8.695,65	-	-8.695,65

	COMUNE	Contributo Max Concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
22	CHIANCIANO TERME	8.695,65	Lavori di riqualificazione della scala di accesso al centro storico	8.695,65	8.695,65	-
23	PONTREMOLI	8.695,65	Lavori di manutenzione straordinaria Sale dei Sindaci	8.695,65	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
24	TORRITA DI SIENA	8.695,65	Giardini Comunali Loc. Montefollonico – Via del Pianello – Intervento di messa in sicurezza con realizzazione di protezione (Ringhiera)	8.695,65	8.690,00	-5,65
25	MANCIANO	8.695,65	Lavori di riqualificazione di alcune strade comunali	8.695,65	8.695,65	-
26	LAMPORECCHIO	8.695,65	Realizzazione di palificata in legno a contenimento della scarpata stradale presente in piazza Falcone	8.695,65	8.695,65	-
27	SAN GIMIGNANO	8.695,65	Adeguamento imp. elettrici in funzione dell'intervento di risanamento dell'impianto elettrico a servizio di parcheggi comunali	8.695,65	8.695,65	-
28	SAN MARCELLO PITEGLIO	8.695,65	Opere di miglioramento della viabilità di accesso al ponte sospeso, lato Mammiano, a partire dalla derivazione della strada provinciale n. 633 Mammianese	8.695,65	8.695,65	-
29	MASSA E COZZILE	8.695,65	Ponticino sul torrente Volata - via Croci, Località Frantoini - Ristrutturazione di un ponte pedonale ad arco in pietra e muratura sul torrente Volata	8.695,65	8.695,65	-
30	PELAGO	8.695,65	Progetto per il potenziamento dell'offerta dei servizi al pubblico degli uffici comunali in Viale della Rimembranza a Pelago ed in via Erice Bettini a San Francesco opere di manutenzione straordinaria	8.695,65	8.695,65	-
31	CAPRAIA E LIMITE	8.695,65	Ristrutturazione e consolidamento ex-Palestra Canottieri	8.695,65	8.695,65	-
32	VICCHIO	8.695,65	Manutenzione straordinaria del muro di sostegno della strada comunale per San Martino a Scopeto in loc. Boccagnello	8.695,65	8.695,65	-

	COMUNE	Contributo Max Concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
33	CHIUSI	8.695,65	Rifacimento di alcuni tratti della pavimentazione del Centro Storico	8.695,65	8.686,40	-9,25
34	BIENTINA	8.695,65	Ripristino funzionale della copertura del refettorio scuola materna capoluogo	8.695,65	8.695,65	-
35	VICOPISSANO	8.695,65	Campo sportivo di San Giovanni alla Vena- via dei Mezzi-riqualificazione impianto di produzione acqua calda sanitaria a servizio di spogliatoi	8.695,65	8.695,65	-
36	RIGNANO SULL'ARNO	8.695,65	Interventi di manutenzione straordinaria connessi alla rifunionalizzazione degli ambienti di lavoro, degli impianti di condizionamento aria e degli infissi del piano seminterrato del palazzo comunale	8.695,65	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	
37	BUGGIANO	8.695,65	Opere di manutenzione straordinaria dei marciapiedi presso la scuola primaria Coluccio Salutati	8.695,65	8.695,65	-
38	ROCCASTRADA	8.695,65	Intervento di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della strada comunale e del percorso pedonale di accesso al Castello di Montemassi	8.695,65	8.500,00	-195,65
39	CASTAGNETO CARDUCCI	8.695,65	Lavori di ripristino di alcuni tratti di marciapiede posti nelle vie del centro della frazione di Donoratico	8.695,65	8.695,65	-
40	PONTE BUGGIANESE	8.695,65	Opere di realizzazione di basamento e balaustre per la successiva installazione di palco presso il ciclodromo comunale Alfredo Martini	8.695,65	8.695,65	-
41	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	8.695,65	Manutenzione straordinaria Palazzo Comunale	8.695,65	8.695,65	-
42	CASTELNUOVO BERARDENGA	8.695,65	Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità anche pedonale con riqualificazione percorsi - varie località	8.695,65	8.695,65	-

	COMUNE	Contributo Max Concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
43	MONTERONI D'ARBIA	8.695,65	Realizzazione area sosta camper in via del Gorello incrocio con via del Risorgimento	8.695,65	8.695,65	-
44	PIEVE A NIEVOLE	8.695,65	Manutenzione straordinaria Bocciodromo Comunale in Via Leonardo da Vinci	8.695,65	8.695,64	-0,01
45	FOIANO DELLA CHIANA	8.695,65	Adeguamento di un locale di proprietà comunale a servizi igienici collettivi	8.695,65	8.695,65	-
46	CAVRIGLIA	8.695,65	Lavori di ripristino del manto stradale e estensione del muro di sostegno in via Pioppi - Fraz.Neri, Cavriglia (AR)	8.695,65	8.695,65	-
47	BARGA	8.695,65	Manutenzione straordinaria cimiteri comunali	8.695,65	8.580,00	-115,65
48	CASTELFRANCO PIANDISCÒ	8.695,65	Lavori di realizzazione nuovi loculi con servizio igienico cimitero di Castelfranco di Sopra	8.695,65	8.695,65	-
49	SOVICILLE	8.695,65	Lavori di ripristino della sede stradale in località Brenna - Lavori di ripristino della sede stradale bitumata Via dei Ponti fino all'incrocio con l'abitato di Brenna e Via dell'Alta Merse - Strada Comunale di Brenna	8.695,65	-	-8.695,65
50	BUCINE	8.695,65	Manutenzione straordinaria impianti mediante sostituzione di n. 2 dual split presso alcuni uffici posti al piano primo dell'edificio di via del Teatro, 4 a Bucine	8.440,00	8.439,06	-0,94
51	VAIANO	8.695,65	Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza di un tratto di marciapiede in via F.Ili Rosselli	8.681,25	8.631,15	-50,10
52	POGGIO A CAIANO	8.695,65	Lavori per la manutenzione straordinaria dell'impianto elevatore della scuola E. De Amicis	8.695,65	8.695,65	-
53	MONTERIGGIONI	8.695,65	Riqualificazione della viabilità urbana	8.695,65	<i>Richiesta di liquidazione in corso di istruttoria</i>	

	COMUNE	Contributo Max Concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
54	MONTIGNOSO	8.695,65	Manutenzione straordinaria edifici pubblici	8.695,65	8.601,00	-94,65
55	MONTALE	8.695,65	Manutenzione straordinaria impianto di videosorveglianza Villa Smilea	8.695,65	8.695,65	-
56	AULLA	8.695,65	Installazione guardrail in varie strade comunali	8.694,94	8.694,94	-
57	BARBERINO DI MUGELLO	8.695,65	Nuovo allestimento interno centro civico	8.695,65	8.695,64	-0,01
58	SERRAVALLE PISTOIESE	8.695,65	Manutenzione straordinaria all'impianto di generatore calore, impianto sportivo "Tennis Club" di Casaluguidi Via Forti	8.695,65	8.695,65	-
59	BIBBIENA	8.695,65	Realizzazione di area ludica in Bibbiena via del Castellare e in Soci via Giotto	8.695,65	8.695,65	-
60	VECCHIANO	8.695,65	Intervento di Manutenzione Straordinaria manufatto servizi tecnologici area ludica e parco mercato P.P. Pasolini	8.695,65	8.695,65	-
61	SCARPERIA E SAN PIERO	8.695,65	Sistemazione strada e consolidamento muro reggi strada	8.695,65	8.695,65	-
62	SINALUNGA	8.695,65	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di viabilità pubblica in loc. Bettolle, Via Giuseppe Di Vittorio	8.695,65	8.685,89	-9,76
63	CALCINAIA	8.695,65	Manutenzione straordinaria dello spazio attrezzato per lo sport e per le attività motorie libere sito in via S. Ubaldesca a Calcinaia	8.695,65	8.695,65	-
64	MONTESPERTOLI	8.695,65	Manutenzione straordinaria di due parapetti in cemento e della soglia in pietra di ingresso presso il cimitero comunale del capoluogo di Montespertoli	8.600,00	8.542,73	-57,27

	COMUNE	Contributo Max Concedibile	Descrizione intervento	Contributo concesso	Somma liquidata	Somma revocata
65	GREVE IN CHIANTI	8.695,65	Attraversamento pedonale rialzato di fronte alla scuola primaria G. Bucciolini in via Mazzini a Strada in Chianti	8.000,00	<i>Procedimento di revoca in corso</i>	
66	MONTEPULCIANO	8.695,65	Manutenzione straordinaria recinzione presso La Casetta, Loc. Tre Berte	8.695,65	<i>Procedimento di revoca in corso</i>	
67	IMPRUNETA	8.695,65	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	8.695,65	8.695,65	-
68	SANTA CROCE SULL'ARNO	8.695,65	Completamento intervento di relamping presso la Scuola Primaria "G. Pascoli"	8.695,65	8.693,96	-1,69
69	CARMIGNANO	8.695,65	Manutenzione straordinaria della viabilità in località Bacchereto Via Fontemorana	8.695,65	8.695,65	-
70	SANSEPOLCRO	8.695,65	Manutenzione straordinaria manto di copertura edificio adibito a palestra	8.695,65	8.695,00	-0,65
71	CERTALDO	8.695,65	Investimenti articolo 82-bis L.R. 68/2011 - Realizzazione di nuovo impianto di climatizzazione a servizio dei locali adibiti a Bar del complesso sportivo di via Don Minzoni	8.695,65	8.694,94	-0,71
72	PONSACCO	8.695,65	Giardino pubblico P.zza Bersaglieri realizzazione di pavimentazione in cls architettonico della pista di pattinaggio	8.695,65	8.695,65	-
73	SAN GIOVANNI VALDARNO	8.695,65	Lavori di adattamento scuola elementare e materna Bani	8.695,65	8.695,65	-
74	AGLIANA	8.695,65	Manutenzione straordinaria impianti di allarme plessi scolastici	8.695,65	8.695,65	-
75	CALENZANO	8.695,65	Sostituzione porte degli spogliatoi della palestra media posta in via Mascagni	8.695,65	8.695,64	-0,01
76	PESCIA	8.695,65	Messa in sicurezza degli infissi esterni di fabbricato comunale sito in Piazza Degli Obizzi	8.695,65	8.695,65	-